Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLII - N. 52

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 28 dicembre 2005 **€ 3,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Ufficio di Gabinetto

PARTE TERZA
CONCORSI E AVVISI

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Direzione provinciale lavori pubblici - Udine:

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

LEGGE REGIONALE 23 dicembre 2005, n. 32.

Modifiche all'articolo 4 della legge regionale 15/2005 (Assestamento del bilancio 2005 e del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7).

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga:

la seguente legge:

Articolo 1

(Modifiche all'articolo 4 della legge regionale 15/2005)

1. Dopo il comma 11 dell'articolo 4 della legge regionale 18 luglio 2005, n. 15 (Assestamento del bilancio 2005 e del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7), sono inseriti i seguenti:

«11 bis. Le discariche per rifiuti urbani autorizzate e in attività, classificate ai sensi della deliberazione del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984 (Disposizioni per la prima applicazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, concernente lo smaltimento dei rifiuti), come di I categoria, che hanno completato il conferimento dei rifiuti alla data del 27 settembre 2003, sono autorizzate a procedere alla chiusura dell'impianto nel rispetto del progetto già formalmente approvato dall'ente competente.

11 ter. I piani di adeguamento delle altre discariche per rifiuti urbani già autorizzate e in attività, qualora il fondo e i fianchi dell'impianto siano già ricoperti di rifiuti, anche in applicazione dell'articolo 17 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti), devono rispettare le previsioni di cui al decreto legislativo medesimo, ma potranno prescindere dalla barriera geologica di fondo e dei fianchi, così come descritta dal suddetto decreto legislativo 36/2003. Tali discariche potranno essere autorizzate ad ampliamenti della volumetria fino a una misura massima del 10 per cento di quanto previsto dalle autorizzazioni in possesso di ciascun impianto.».

2. Al comma 12 dell'articolo 4 della legge regionale 15/2005, dopo le parole: «comma 11» sono aggiunte le seguenti: «, 11 bis e 11 ter».

3. Entro tre mesi dall'approvazione della presente legge, i gestori degli impianti predispongono minimo tre piezometri per impianto, coordinandosi con l'ARPA per la localizzazione, dimensionamento e altri aspetti tecnici. L'ARPA avvia, a rete completata, un piano di monitoraggio delle falde.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Trieste, addì 23 dicembre 2005

ILLY

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 4, commi da 11 a 14, della legge regionale 18 luglio 2005, n. 15, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 4

(Interventi in materia di protezione civile, ambiente, foreste, edilizia, pianificazione, viabilità e trasporti)

- omissis -

11. Le discariche per rifiuti inerti autorizzate e in attività, classificate ai sensi della deliberazione del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984 (Disposizioni per la prima applicazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 915/1982 - smaltimento dei rifiuti), come di II categoria tipo A, che hanno completato il conferimento dei rifiuti alla data del 27 marzo 2003 sono autorizzate a procedere alla chiusura dell'impianto nel rispetto del progetto già formalmente approvato dall'ente competente; le medesime, qualora ricevano esclusivamente i rifiuti individuati con i codici 170101, 170102, 170103, 170107, 170202, 170904, 191205 e con le restrizioni ed esclusioni riportate nella tabella 3 del decreto ministeriale 13 marzo 2003 possono continuare a ricevere i rifiuti medesimi anche in assenza della barriera geologica di fondo nonché della rete di raccolta del percolato, così come previsto dal decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti).

11 bis. Le discariche per rifiuti urbani autorizzate e in attività, classificate ai sensi della deliberazione del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984 (Disposizioni per la prima applicazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, concernente lo smaltimento dei rifiuti), come di I categoria, che hanno completato il conferimento dei rifiuti alla data del 27 settembre 2003, sono autorizzate a procedere alla chiusura dell'impianto nel rispetto del progetto già formalmente approvato dall'ente competente.

11 ter. I piani di adeguamento delle altre discariche per rifiuti urbani già autorizzate e in attività, qualora il fondo e i fianchi dell'impianto siano già ricoperti di rifiuti, anche in applicazione dell'articolo 17 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti), devono rispettare le previsioni di cui al decreto legislativo medesimo, ma potranno prescindere dalla barriera geologica di fondo e dei fianchi, così come descritta dal suddetto decreto legislativo 36/2003. Tali discariche potranno essere autorizzate ad ampliamenti della volumetria fino ad una misura massima del 10 per cento di quanto previsto dalle autorizzazioni in possesso di ciascun impianto.

12. Nell'ambito delle attività di cui al comma 11, *11 bis e 11 ter,* l'ARPA del Friuli Venezia Giulia provvede a redigere un parere tecnico riguardo le opere e gli interventi previsti dal Piano di adeguamento di cui al comma 3 dell'articolo 17 del decreto legislativo 36/2003 per le suddette discariche. Il parere comprende anche una valutazione sullo stato delle emissioni contemplate dai provvedimenti autorizzativi e sui risultati di eventuali monitoraggi in corso ai fini degli adempimenti previsti dall'articolo 4, comma 2, lettera a), del decreto Presidente Giunta regionale 0245/Pres. dell'8 luglio 1996 (Regolamento di esecuzione delle norme della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia in materia di valutazione di impatto ambientale).

13. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere all'ARPA un finanziamento straordinario per far fronte agli oneri connessi con l'attività di cui al comma 12. La domanda di finanziamento è presentata nei termini previsti dall'articolo 33 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), al Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.

14. Per le finalità previste dal comma 13 è autorizzata la spesa di 50.000 euro per l'anno 2005, a carico dell'unità previsionale di base 3.3.340.2.196 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 2440 (2.1.235.3.08.16) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla rubrica n. 340 - Servizio disciplina gestione rifiuti (n. 277) - con la denominazione «Finanziamento straordinario all'ARPA per la redazione di un parere tecnico riguardo le opere e gli interventi previsti dal piano di adeguamento di cui al comma 3 dell'articolo 17 del decreto legislativo 36/2003» e con lo stanziamento di 50.000 euro per l'anno 2005.

- omissis -

- La deliberazione del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984, è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, n. 253 del 13 settembre 1984, supplemento ordinario.

- Il testo dell'articolo 17 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, come modificato dall'articolo 11 del decreto legge 155/2005, convertito, con modificazioni, nella legge 168/2005, è il seguente:

Art. 17

(Disposizioni transitorie e finali)

1. Le discariche già autorizzate alla data di entrata in vigore del presente decreto possono continuare a ricevere, fino al 31 dicembre 2005, i rifiuti per cui sono state autorizzate.

2. Fino al 31 dicembre 2005 è consentito lo smaltimento nelle nuove discariche, in osservanza delle condizioni e dei limiti di accettabilità previsti dalla Delib. 27 luglio 1984 del Comitato interministeriale, pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 253 del 13 settembre 1984, di cui all'articolo 6 decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1994, e successive modificazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 251 del 26 ottobre 1994, nonché dalle deliberazioni regionali connesse, relativamente:

a) nelle discariche per rifiuti inerti, ai rifiuti precedentemente avviati a discariche di II categoria, tipo A;

b) nelle discariche per rifiuti non pericolosi, ai rifiuti precedentemente avviati alle discariche di prima categoria e di II categoria, tipo B;

c) nelle discariche per rifiuti pericolosi, ai rifiuti precedentemente avviati alle discariche di II categoria tipo C e terza categoria.

3. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto il titolare dell'autorizzazione di cui al comma 1 o, su sua delega, il gestore della discarica, presenta all'autorità competente un piano di adeguamento della discarica alle previsioni di cui al presente decreto, incluse le garanzie finanziarie di cui all'articolo 14.

4. Con motivato provvedimento l'autorità competente approva il piano di cui al comma 3, autorizzando la prosecuzione dell'esercizio della discarica e fissando i lavori di adeguamento, le modalità di esecuzione e il termine finale per l'ultimazione degli stessi, che non può in ogni caso essere successivo al 16 luglio 2009. Nel provvedimento l'autorità competente prevede anche l'inquadramento della discarica in una delle categorie di cui all'articolo 4. Le garanzie finanziarie prestate a favore dell'autorità competente concorrono alla prestazione della garanzia finanziaria.

5. In caso di mancata approvazione del piano di cui al comma 3, l'autorità competente prescrive modalità e tempi di chiusura della discarica, conformemente all'articolo 12, comma 1, lettera *c).*

6. Sono abrogati:

a) il paragrafo 4.2 e le parti attinenti allo stoccaggio definitivo dei paragrafi 5 e 6 della citata Delib. 27 luglio 1984 del Comitato interministeriale; ai fini di cui al comma 2, restano validi fino al 31 dicembre 2005 i valori limite e le condizioni di ammissibilità previsti dalla deliberazione;

b) il decreto ministeriale 11 marzo 1998, n. 141 del Ministro dell'ambiente;

c) l'articolo 5, commi 6 e 6-*bis*, e l'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 22 del 1997, e successive modificazioni;

d) l'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1994.

7. Le Regioni adeguano la loro normativa alla presente disciplina.

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge n. 154-01

- Stralcio deliberato dal Consiglio regionale nella seduta n. 159 del 23 novembre 2005, costituito dall'emendamento di pagina 3.1 presentato al disegno di legge n. 154 «Norme in materia di Piano territoriale regionale» dal consigliere Menis, assegnato nella stessa seduta alla IV Commissione permanente;
- deliberata dal Consuiglio per la procedura d'urgenza e disposta la presentazione delle relazioni in forma orale, ai sensi dell'articolo 59, commi 3 e 4, del Regolamento interno;
- esaminato dalla IV Commissione permanente nelle sedute del 28 novembre e 13 dicembre 2005; effettuate audizioni nel corso della seduta del 13 novembre 2005 e nella stessa seduta approvato a maggioranza, con modifiche, con relazioni orali, di maggioranza, del consigliere Gherghetta e, di minoranza, del consigliere Molinaro;
- esaminato e approvato a maggioranza, con modifiche, del Consiglio regionale nella sedura pomeridiana del 14 dicembre 2005.
- trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 6/9080-05 del 16 dicembre 2005.

LEGGE REGIONALE 23 dicembre 2005, n. 33.

Norme urgenti per lo svolgimento delle elezioni comunali e provinciali.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga:

la seguente legge:

Art. 1

(Modificazione alla legge regionale 10/1999)

1. Dopo l'articolo 7 della legge regionale 21 aprile 1999, n. 10 (Norme in materia di elezioni comunali e provinciali, nonché modifiche alla legge regionale 9 marzo 1995, n. 14), è aggiunto il seguente:

«Art. 7 bis

(Termini per lo svolgimento delle elezioni in caso di contemporaneo svolgimento delle elezioni politiche)

1. Al fine di garantire il risparmio di risorse pubbliche ed evitare disagi al regolare svolgimento dell'anno scolastico, la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, può deliberare il contestuale svolgimento delle elezioni degli organi dei Comuni e delle Province della Regione con le elezioni per il rinnovo della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, in una domenica compresa tra l'1 marzo e il 14 aprile o tra il 16 giugno e il 30 giugno, in deroga a quanto previsto dall'articolo 7, comma 1. Il parere della Commissione consiliare deve essere espresso entro quarantotto ore dalla richiesta, decorse le quali si prescinde dal parere medesimo.

2. Qualora le elezioni si svolgano in una domenica compresa tra l'1 marzo e il 14 aprile, il termine indicato dall'articolo 7, comma 2, è anticipato al 10 gennaio.

3. In caso di contemporaneo svolgimento delle elezioni degli organi dei Comuni e delle Province della Regione con le elezioni politiche, trova applicazione l'articolo 2 del decreto legge 3 maggio 1976, n. 161, convertito dalla legge 14 maggio 1976, n. 240.».

Art. 2

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Trieste, addì 23 dicembre 2005

ILLY

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 2 del decreto legge 3 maggio 1976, n. 161 («Modificazioni ed integrazioni alle disposizioni di legge relative al procedimento elettorale per le elezioni politiche, regionali, provinciali e comunali nonché norme per il rinvio delle elezioni per la rinnovazione dei consigli comunali nei comuni nei quali si vota col sistema maggioritario il cui quinquennio di carica scade il 12 giugno 1976»), convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 240/1976, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 9, della legge 62/2002, è il seguente:

Art. 2

In caso di contemporaneo svolgimento delle elezioni politiche con quelle per la rinnovazione dei consigli regionali, dei consigli provinciali e dei consigli comunali, si osservano le seguenti norme:

a) ABROGATA;

b) per la costituzione dell'ufficio elettorale di sezione si applicano le norme del testo unico 30 marzo 1957, n. 361;

c) il seggio, dopo che siano state ultimate le operazioni di riscontro dei votanti per tutte le consultazioni che hanno avuto luogo, procede alla formazione dei plichi contenenti gli atti relativi a tali operazioni nonché le schede avanzate.

I plichi devono essere rimessi contemporaneamente, prima che abbiano inizio le operazioni di scrutinio, per il tramite del comune al pretore del mandamento che ne rilascia ricevuta.

Effettuate le anzidette operazioni, il seggio dà inizio alle operazioni di scrutinio, eseguendo nell'ordine prima lo scrutinio per il Senato e poi quello per la Camera.

Lo scrutinio per le elezioni dei consigli regionali, dei consigli provinciali e dei consigli comunali viene rinviato alle ore 14 del martedì successivo alla votazione, dando la precedenza allo spoglio delle schede per le elezioni regionali e poi di quelle per le elezioni provinciali;

d) le spese derivanti dall'attuazione di adempimenti comuni alle elezioni politiche ed alle elezioni regionali, provinciali e comunali sono ripartite fra lo Stato, la regione, la provincia ed il comune, nella misura di due quinti per lo Stato e di un quinto, rispettivamente, per la regione, per la provincia e per il comune.

Le spese derivanti dall'attuazione di adempimenti comuni alle elezioni politiche ed alle elezioni provinciali e comunali sono ripartite tra lo Stato, la provincia ed il comune, nella misura di due quarti per lo Stato e di un quarto, rispettivamente, per la provincia e per il comune.

Le spese derivanti dall'attuazione di adempimenti comuni alle elezioni politiche ed alle sole elezioni regionali, o alle elezioni provinciali, o alle sole elezioni comunali sono ripartite in ragione di due terzi a carico dello Stato e di un terzo a carico del comune, della provincia o della regione.

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 167:

- d'iniziativa dei consiglieri Degano, Zvech, Malattia, Canciani, Battellino, Metz, Zorzini e Ferone, presentata al Consiglio regionale in data 10 novembre 2005;
- assegnata alla V Commissione permanente in data 15 novembre 2005;
- approvata a maggioranza, senza modifiche, dalla V Commissione permanente nella seduta del 24 novembre 2005, con relazioni, di maggioranza, del consigliere Travanut e, di minoranza, del consigliere Follegot;

- esaminata dal Consiglio regionale nella seduta del 15 dicembre 2005 e approvata, a maggioranza, con modifiche, dal Consiglio medesimo nella stessa seduta;
- trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 6/9079-05 del 16 diocembre 2005.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 28 ottobre 2005, n. 0380/Pres. (Estratto).

Commissione giudicatrice della gara aperta per l'affidamento del servizio di aggiornamento del rilievo aerofotogrammetrico e della Carta Tecnica Numerica alla scala 1:5000, del Friuli Venezia Giulia, da esso derivata, con riferimento alle aree di Pordenone, di Udine e della Pianura Friulana, per una superficie di circa 229.000 ettari. Costituzione.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con decreto del Direttore centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto n. 785/PMT di data 12 agosto 2005 è stato autorizzato l'espletamento di una gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di aggiornamento del rilievo aerofotogrammetrico e della Carta Tecnica Regionale Numerica (C.T.R.N.) alla scala 1:5000 del Friuli-Venezia Giulia, da esso derivata, con riferimento alle aree di Pordenone, di Udine e della Pianura Friulana, per una superficie complessiva di circa 229.000 ettari;

RILEVATO che, al fine dell'aggiudicazione del servizio a favore di chi abbia formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa, il disciplinare di gara prevede la nomina di una apposita Commissione giudicatrice scelta e nominata ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 157/1995, con il compito di valutare le offerte pervenute secondo i criteri menzionati in ordine decrescente nel disciplinare medesimo;

(omissis)

VIST0 l'articolo 1 della legge regionale 23 agosto 1982, n. 63, e successive modificazioni ed integrazioni;

ACCERTATA la compatibilità dei soggetti da designare con l'incarico da rivestire;

RITENUTO di provvedere in conformità;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2005, n. 2720;

DECRETA

1. È costituita, presso la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, la Commissione giudicatrice della gara aperta per l'affidamento del servizio di aggiornamento del rilievo aerofotogrammetrico e della Carta Tecnica Regionale Numerica (C.T.R.N.) alla scala 1:5000 del Friuli-Venezia Giulia, da esso derivata, con riferimento alle aree di Pordenone, di Udine e della Pianura Friulana, per una superficie complessiva di circa 229.000 ettari, con la seguente composizione:

Presidente:

l'ing. Guglielmo Galasso, Dirigente presso la Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, Servizio sistema informativo regionale;

Componenti:

ing. Antonio Arrighi: vicedirettore del Servizio di Produzione cartografica dell'Istituto geografico Militare di Firenze;

ing. Fabrizio Sgrazzutti: dipendente dell'Insiel S.p.A. presso il Laboratorio Sistemi Grafici di Udine;

ing. Paolo Candotti: iscritto all'Albo Regionale dei Collaudatori; specializzato in «rilievi, operazioni relative alle procedure di restituzione geometrica e digitale delle cartografie numeriche;

geom. Rodolfo Feruglio: dipendente regionale presso il Servizio sistema informativo territoriale e cartografia della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;

Segretario verbalizzante:

dott. Stefano Pulcini: dipendente regionale, ufficiale rogante aggiunto presso la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

I lavori della Commissione dovranno essere ultimati in novanta giorni.

Ai componenti esterni verrà corrisposto in gettone di presenza di euro 150,00 per seduta. Gli stessi sono equiparati, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.

La relativa spesa graverà sull'unità previsionale di base 52.2.350.1.1636, dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 2005 con riferimento al Capitolo 9809 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione allegato al bilancio regionale medesimo.

L'Assessore alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 ottobre 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 12 dicembre 2005, n. 0435/Pres.

Regolamento recante «Modifiche al Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti alle associazioni, cooperative sociali di tipo B e fondazioni ONLUS operanti nel territorio regionale, per il rinnovo del parco mezzi utilizzati ai fini della mobilità di soggetti diversamente abili». Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 4, comma 168, della legge regionale n. 1/2005 che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi alle associazioni, cooperative sociali di tipo B e fondazioni ONLUS operanti nel territorio regionale per il rinnovo del parco mezzi utilizzati ai fini della mobilità di soggetti diversamente abili;

VISTO l'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO il D.P.Reg. 0220/Pres. di data 7 luiglio 2005 con il quale è stato approvato il «Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti alle associazioni, cooperative sociali di tipo B e fondazioni ONLUS operanti nel territorio regionale, per il rinnovo del parco mezzi utilizzati ai fini della mobilità di soggetti diversamente abili»;

CONSIDERATO che al fine di garantire la tutela delle categorie disagiate si reputa necessario procedere alla modifica del succitato regolamento nel senso di:

- prevedere che i beneficiari del contributo possano anche solo detenere i mezzi da sostituire, in quanto questi soggetti si trovano ad operare in condizioni di particolare difficoltà economiche e non sempre risultano essere proprietari degli automezzi da sostituire;
- eliminare il riferimento all'importo minimo di contribuzione concedibile in quanto la spesa ammissibile, derivante da allestimenti diversi per tipologia e valore economico e dipendenti dal tipo di utenza a favore della quale i beneficiari esplicano la loro attività di solidarietà sociale, può risultare superiore all'eventuale ammontare del contributo concedibile;
- adeguare la documentazione da presentare in relazione alle modifiche su indicate;

VISTO il testo regolamentare predisposto dalla Direzione centrale pianificazione, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto contenente «Modifiche al regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti alle associazioni, cooperative sociali di tipo B e fondazioni ONLUS operanti nel territorio regionale, per il rinnovo del parco mezzi utilizzati ai fini della mobilità di soggetti diversamente abili»;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2005, n. 3122;

DECRETA

È approvato il Regolamento recante «Modifiche al Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti alle associazioni, cooperative sociali di tipo B e fondazioni ONLUS operanti nel territorio regionale, per il rinnovo del parco mezzi utilizzati ai fini della mobilità di soggetti diversamente abili», emanato con D.P.Reg. 0220/Pres. di data 7 luglio 2005, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Trieste, 12 dicembre 2005

ILLY

Regolamento recante «Modifiche al Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti alle associazioni, cooperative sociali di tipo B e fondazioni ONLUS operanti nel territorio regionale, di cui all'articolo 4, comma 168, legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1, per il rinnovo del parco mezzi utilizzati ai fini della mobilità di soggetti diversamente abili» emanato con D.P.Reg. n. 0220/Pres. del 7 luglio 2005.

Art. 1

(Modifiche all'articolo 3 del D.P.Reg. 0220/Pres/2005)

1. Al comma 2 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2005 n. 0220/Pres (Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti alle associazioni, cooperative sociali di tipo B e fondazioni ONLUS operanti nel territorio regionale, di cui all'articolo 4, comma 168, legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1, per il rinnovo del parco mezzi utilizzati ai fini della mobilità di soggetti diversamente abili), le parole «ed in proprietà» sono sostituite dalle seguenti: «e di proprietà o comunque in detenzione, sia essa a titolo gratuito o oneroso,».

Art. 2

(Modifiche all'articolo 4 del D.P.Reg. 0220/Pres/2005)

1. Al comma 1 dell'articolo 4 del D.P.Reg. 0220/Pres/2005 le parole: «e non inferiore ad euro 35.000,00» sono soppresse.

2. All'articolo 4 del D.P.Reg. 0220/Pres/2005 è aggiunto infine il seguente comma:

«3 bis. Nel caso di detenzione, a titolo gratuito o oneroso, dell'automezzo da sostituire, lo stesso sarà restituito al legittimo proprietario a seguito dell'acquisto del nuovo automezzo.»

Art. 3

(Modifiche all'articolo 6 D.P.Reg. 0220/Pres/2005)

1. La lettera f), del comma 3, dell'articolo 6 del D.P.Reg. 0220/Pres/2005 è sostituita dalla seguente:

«f) copia autentica del certificato di immatricolazione e del certificato di proprietà dell'automezzo da dismettere ovvero dell'atto attestante il titolo della detenzione dell'automezzo a favore del beneficiario del contributo, comprovanti il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 2.»

Art. 4

(Modifiche all'allegato A del D.P.Reg. 0220/Pres/2005)

1. L'allegato A del Regolamento emanato con D.P.Reg. 0220/Pres/2005 è sostituito dall'allegato A1 del presente Regolamento.

Art. 5

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A1

FAC SIMILE RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Alla Direzione centrale Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto
Servizio Trasporto Pubblico Locale
Via Giulia, 75/1 – 34126 TRIESTE
Tel. 040 – 3771111
Fax. 040 - 3774732

Il sottoscritto			
nato a	*Prov.*	*il*	
residente in	*prov.*	*Via*	*n.*

consapevole delle responsabilità cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, in riferimento alla domanda per la concessione ed erogazione dei finanziamenti per il rinnovo del parco mezzi utilizzati ai fini della mobilità delle persone con disabilità di cui all'articolo 4, comma 168, della L.R. 2 febbraio 2005, n. 1 e relativo Regolamento.

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale

dell'ENTE:			
con sede legale in	*prov.*	*Via*	*n.*
C.F.:	*Telefono:*	*Fax:*	

- di voler sostituire il seguente automezzo:

Marca	*Modello*	*Numero di targa*	*Immatricolazione dd.*

comportante la spesa ritenuta ammissibile in via preventiva di € ……………………………………,……… di cui € ………………,……… relativi all'allestimento previsto dall'art. 3, comma 1 del Regolamento ex articolo 4, comma 168, della L.R. 2 febbraio 2005, n.1;

- nel caso di cessione dell'automezzo da sostituire, che l'importo presunto della cessione è di *€………………………,………;*

- di voler sostituire anche il secondo automezzo:

Marca	*Modello*	*Numero di targa*	*Immatricolazione dd.*

comportante la spesa ritenuta ammissibile in via preventiva di € ……………………………………,……… di cui € ………………,……… relativi all'allestimento previsto dall'art. 3, comma 1 del Regolamento ex articolo 4, comma 168, della L.R. 2 febbraio 2005, n. 1;

- nel caso di cessione dell'automezzo da sostituire, che l'importo presunto della cessione è di *€………………………,………;*
- nel caso di detenzione dell'automezzo da sostituire, che lo stesso sarà restituito al legittimo proprietario a seguito dell'acquisto del nuovo automezzo;
- che le suddette spese sono sostenute unicamente al fine di soddisfare la necessità di mobilità e spostamento delle persone con disabilità;
- che il bene oggetto del contributo sarà utilizzato in modo diretto ed esclusivo per le attività di utilità sociale e che lo stesso sarà mantenuto in proprietà per almeno 5 anni;

- di non aver ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per il bene oggetto del contributo, altre eventuali contribuzioni in base a leggi nazionali regionali o comunitarie da parte di enti o istituzioni pubbliche;
- che l'IVA rappresenta/non rappresenta un costo nella misura del %;
- di svolgere attività nel territorio regionale;
- che l'automezzo sostitutivo ed il relativo allestimento sarà acquistato allo stato "nuovo di fabbrica";

CHIEDE

- che venga concessa ed erogata la prima quota (pari al 50%) del contributo a titolo di anticipo, in relazione al bene da acquistare;
- che detta quota venga accreditata sul c/c bancario/postale n. ....

  intestato a...

  presso la Banca .... Agenzia ....

  Via .... n. .... di ....

  Coordinate bancarie ABI ...., CAB ....

Si allega alla presente richiesta :

1) copia autentica del *certificato di iscrizione all'anagrafe delle ONLUS* (articolo 11 del D.Lgs. n. 460/1997) o *dichiarazione sostitutiva* ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445/2000, che comprovi la qualifica di ONLUS;

2) copia autentica dell'*atto costitutivo* o dello *statuto* comprovante l'attività svolta a favore di persone con disabilità;

3) in alternativa all'ipotesi sub 1), per le sole cooperative sociali di tipo B, copia autentica dell'*iscrizione* all'Albo regionale di cui all'articolo 6 della L.R. n. 7/1992 e dell'*iscrizione* all'*Albo delle Società cooperative* di cui al DM 23/06/2004 o *dichiarazione sostitutiva* (articolo 46 del DPR n. 445/2000);

4) in alternativa all'ipotesi sub 1), per le sole associazioni di volontariato, copia autentica dell'*iscrizione* al Registro regionale di cui all'articolo 6 della L.R. n. 12/1995 o *dichiarazione sostitutiva* (articolo 46 del DPR n. 445/2000);

5) preventivo di spesa, con indicazione dell'IVA se ammessa, relativo all'acquisto e all'allestimento del mezzo con le caratteristiche definite nel Regolamento di cui all'articolo 4, comma 168, L.R. n. 1/2005;

6) copia autentica del *certificato di immatricolazione* e del *certificato di proprietà* dell'automezzo da dismettere;

7) nel caso di detenzione dell'automezzo da dismettere, copia autentica dell'atto attestante il titolo della detenzione stessa a favore del beneficiario del contributo.

❍ Copia di un documento di riconoscimento valido del richiedente firmato in originale

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali aggiornamenti o modifiche riguardanti l'indirizzo, i recapiti telefonici o di fax, nonché riguardanti i dati bancari o postali comunicati con la presente domanda.

Distinti saluti

______________________, lì ______________________

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(*timbro e firma*)

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 12 dicembre 2005, n. 0436/Pres.

Iscrizione di assegnazione vincolata dallo Stato - legge 144-1999, articolo 69 che istituisce il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) ai sensi della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, articolo 22, comma 1 - capitoli di nuova istituzione entrata 353 e di spesa 5900.

IL PRESIDENTE

VISTO l'Accordo per la programmazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per il 2004-2006 e delle relative misure per l'integrazione dei sistemi informativi e in particolare il Documento tecnico sancito dalla Conferenza Unificata Stato/Regioni della seduta del 25 novembre 2004 nel quale nell'allegato 2 lo Stato prevede un contributo complessivo di euro 42.000.000,00 a valere sui fondi previsti dalla legge 53/2003 e in particolare per la Regione Friuli Venezia Giulia al medesimo sono previsti euro 816.181,87;

VISTA la nota prot. n. 1769/C1A del 16 dicembre 2004 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Dipartimento per l'istruzione;

VISTA la nota prot. n. 11976/A16 del 14 novembre 2005 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione generale con cui viene comunicato alla Regione che l'importo concesso viene rettificato in euro 805.372,55;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale della seduta del 21 novembre 2005 n. 3049 di approvazione dell'Avviso di presentazione di candidature per la gestione dei Poli formativi di istruzione e formazione tecnico superiore (IFTS);

VISTO l'articolo 22, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., modificato con decreto del Presidente della Regione 21 aprile 2005, n. 0110/Pres., rettificato con avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 27 aprile 2005, S.S. n. 11 e in particolare l'articolo 87 dell'allegato A;

RITENUTO di procedere all'iscrizione delle risorse di cui sopra negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 istituendo appositi capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, mentre già esistono le pertinenti unità previsionali di base;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 805.372,55 per l'anno 2005 a carico dell'unità previsionale di base 2.3.474, con riferimento al capitolo 353 (2.3.1.) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 320 - Servizio n. 211 - Gestione interventi sistema formativo - con la denominazione «Acquisizione di assegnazioni dallo Stato per la programmazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per il triennio 2004-2006»;

Art. 2.

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 805.372,55 per l'anno 2005 a carico dell'unità previsionale di base 9.1.320.1.332, con riferimento al capitolo 5900 (2.1.151.2.06.05) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 320 - Servizio n. 211 - Gestione interventi sistema formativo - Spese correnti - con la denominazione «Interventi per la programmazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per il triennio 2004-2006».

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 dicembre 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 13 dicembre 2005, n. 0437/Pres.

L.R. 7/2000, articolo 19, comma 6. Accordo di programma tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto sottoscritto il 5 ottobre 2005, relativo all'interscambio di esperienze e supporti finalizzati allo sviluppo, alla realizzazione, all'avviamento e alla gestione di sistemi informativi innovativi per la Pubblica Amministrazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 27 aprile 1972, n. 22, che ha istituito il Sistema Informativo Elettronico Regionale (S.I.E.R.) quale servizio pubblico di interesse regionale e ha affidato all'Amministrazione regionale il compito di realizzarlo;

CONSIDERATO che il S.I.E.R. è stato concepito come un insieme di sistemi di elaborazione destinati ad agevolare l'azione amministrativa della Regione e degli altri enti pubblici operanti sul territorio regionale;

CONSIDERATO che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto hanno interesse a sviluppare forme di collaborazione organizzata in grado di conferire impulso e snellezza al processo tecnico-amministrativo di sviluppo telematico, informatico e informativo delle singole amministrazioni e del proprio territorio;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 5 dell'Accordo, l'operatività dello stesso sarà realizzata attraverso la successiva stipula di specifici piani attuativi (anche in forma convenzionale), che definiranno in dettaglio le prestazioni da porre in essere, le specifiche progettualità da realizzare e le relative modalità di finanziamento;

VISTI il piano strategico, il piano triennale, il piano operativo e il piano di e-goverment;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale della Regione Veneto n. 56 del 18 gennaio 2002, con la quale è stato approvato il «Piano di sviluppo informatico e telematico» della Regione Veneto e sono state recepite le linee guida tracciate in detto Piano per la realizzazione dell'e-government regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1814 del 22 luglio 2005, con la quale il Presidente della Regione, o un Assessore regionale dallo stesso delegato, è stato autorizzato ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, a stipulare con la Regione Veneto un Accordo di programma relativo all'«interscambio di esperienze e supporti finalizzati allo sviluppo, alla realizzazione, all'avviamento e alla gestione di sistemi informativi innovativi per la Pubblica Amministrazione»;

VISTO l'Accordo di programma sottoscritto dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e dal Presidente della Regione Veneto il 5 ottobre 2005, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;

RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche;

DECRETA

Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche, è approvato l'Accordo di programma relativo all' «interscambio di esperienze e supporti finalizzati allo sviluppo, alla realizzazione, all'avviamento e alla gestione di sistemi informativi innovativi per la pubblica amministrazione» stipulato tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 dicembre 2005

ILLY

Accordo quadro per l'interscambio di esperienze e supporti finalizzati allo sviluppo, alla realizzazione, all'avviamento ed alla gestione di sistemi informativi innovativi per la Pubblica Amministrazione.

La Regione del Veneto, con sede in Venezia, Dorsoduro, n. 3901, codice fiscale 80007580279, in persona del Presidente della Regione (o di un Assessore Regionale dallo stesso delegato)

e

la Regione Friuli Venezia Giulia, con sede in Trieste, Via Carducci n. 6, codice fiscale n. 80014930327, in persona del Presidente della Regione (o di un Assessore Regionale dallo stesso Delegato),

da qui in avanti definite «Parti»,

Premesso che:

- il processo di riforma della Pubblica Amministrazione si realizza anche attraverso l'attuazione dei principi di semplificazione, snellimento, decentramento amministrativo, cooperazione e collaborazione, che coinvolgono i diversi livelli amministrativi, con particolare riguardo a quello regionale;
- le parti perseguono l'attuazione di detti principi anche attraverso lo sviluppo e l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche sia per le singole Amministrazioni che per i loro territori;
- le parti hanno avviato iniziative tese a favorire la razionalizzazione e lo sviluppo della Società dell'informazione nonchè di sistemi per l'accesso dei cittadini ai servizi della Pubblica Amministrazione e gestiscono significative attività di rafforzamento dei propri sistemi informativi regionali nonché rilevanti iniziative di e-government;
- le esperienze regionali finora maturate e il livello dei servizi erogati sul territorio possono arricchirsi con processi di cooperazione interregionale organizzativa e tecnologica e l'adozione di strategie comuni che rispondano alla caratteristica di essere iniziative di ampio respiro basate su esigenze diffuse a livello sovraregionale;
- la cooperazione interregionale nell'ambito della società dell'informazione si inquadra nei processi di sviluppo e rafforzamento dell'e-government e della società dell'Informazione, in quanto consente di:

  – concentrare le iniziative evitando sovrapposizioni e favorendo ottimizzazioni dei sistemi;

  – partire da esperienze in ambito informatico e di rete consolidate e che rappresentino un primo livello di soluzione trasferibile su cui costruire un valore aggiunto di pregio;

  – favorire esperienze di condivisione e riutilizzo di soluzioni organizzative e tecnologiche nell'ottica dell'economia e del miglioramento.
- Le parti dispongono di sistemi tecnologicamente avanzati, operanti in termini standardizzati nelle diverse componenti, orientati alla fornitura di servizi innovativi e caratterizzati, inoltre, da una specifica fonzionalità per l'erogazione di servizi informatici agli Uffici regionali, agli EE.LL., al sistema socio-sanitario ed alla collettività;
- Le parti hanno interesse a sviluppare forme di collaborazione organizzata in grado di conferire ulteriore impulso e snellezza al processo tecnico-amministrativo di sviluppo telematico, informatico ed informativo delle singole amministrazioni e del proprio territorio.

VISTI

- la deliberazione della Giunta regionale n. 56 del 18 gennaio 2002, con la quale la Giunta regionale ha approvato il «Piano di sviluppo informatico e telematico» della Regione del Veneto ed ha recepito le linee guida tracciate in detto Piano per la realizzazione dell'e-government regionale; «il Piano di e-government e il piano strategico del Friuli Venezia Giulia approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 471 dell'11 marzo 2005;

convengono quanto segue:

Art. 1

Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto e ne formano altresì il presupposto.

Art. 2

Oggetto dell'accordo

1. L'accordo ha per oggetto l'interscambio d'esperienze e di apporti conoscitivi, anche sotto il profilo organizzativo, applicativo e tecnico per la realizzazione dei comuni obiettivi di innovazione del ruolo della Pubblica Amministrazione nel quadro del processo di organizzazione e decentramento amministrativo. In particolare la collaborazione prevede la verifica delle possibili. integrazioni e cooperazioni tra i rispettivi progetti di attuazione inquadrati negli strumenti programmatici e dei Piani di e-Government, nel rispetto delle reciproche autonomie.

2. In generale attraverso la collaborazione fra le partì si intende, in coerenza con i rispettivi Piani e Programmi, perseguire lo scambio di esperienze sugli aspetti:

- organizzativi: confronto sui modelli organizzativi e la metodologia di gestione dei progetti strategici;
- applicativi: scambio di know-how e di soluzioni individuate per le varie problematiche applicative e ricerca delle sinergie più opportune;
- tecnologici: raffronto sulle tecnologie utilizzate nei progetti rispettivamente avviati, trasferimento di prodotti e piattaforme, collaborazione nella manutenzione applicativa ed integrativa di piattaforme condivise, ricerca di piattaforme comuni e di soluzioni di interoperabilità, possibilità di coinvestimenti su piattaforme, ambienti di sviluppo, formazione, in coerenza con i rispettivi piani di sviluppo.

Art. 3

Impegni reciproci delle Regioni

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 2, le parti si dichiarano disponibili, in coerenza con lo sviluppo del proprio sistema informativo, a:

a) mettere reciprocamente a disposizione le esperienze maturate sia dal punto di vista organizzativo che tecnico;

b) condividere i dati posseduti e di cui si possa liberamente disporre che rivestano un comune interesse;

c) promuovere iniziative e progetti realizzativi su aree di comune interesse.

2. A tali fini le parti, oltre a mettere a disposizione adeguate risorse umane e professionali presenti all'interno dell'Amministrazione, potranno avvalersi anche di soggetti a partecipazione regionale e/o di partner esterni.

Art. 4

Criteri di gestione dell'Accordo

Ai fini dell'attuazione del presente accordo le parti si impegnano a che le rispettive Strutture organizzative

competenti sull'informatizzazione, anche in forma congiunta con le Strutture regionali competenti per specifico ambito tematico, mantengano in modo continuativo rapporti con l'obiettivo di:

- individuare le iniziative e i progetti da realizzare;
- identificare progetti comuni di sviluppo della Società deirinfornazione e di e-Govemrnent da inserire nei propri Piani regionali;
- sottoporre i progetti e le iniziative di cui sopra all'approvazione delle rispettive amministrazioni;
- monitorare le fasi di attuazione;
- rendere disponibili ad altre amministrazioni pubbliche quanto realizzato congiuntamente nella logica del riuso.

Art. 5

Piani Attuativi

1. Le parti convengono di adottare appositi Piani attuativi del presente accordo per definire i dettagli di specifiche attività che di comune accordo si vogliano intraprendere.

2. I Piani Attuativi definiscono lo sviluppo delle procedure di cooperazione tra le due amministrazioni nell'ambito delle linee generali riportate nel presente atto.

3. I Piani Attuativi contengono:

- gli obiettivi da raggiungere, in coerenza con i contenuti della presente convenzione;
- le attività da svolgere e la relativa ripartizione;
- i vincoli amministrativi, organizzativi e tecnici.

4. Le parti individueranno i rispettivi referenti responsabili dei Piani Attuativi.

Art. 6

Informazione e promozione

Le parti pubblicizzeranno congiuntamente le cooperazioni che verranno effettuate nonchè i nuovi servizi messi a disposizione degli Enti e dei cittadini con apposite forme di divulgazione.

Art. 7

Costi

1. Il presente accordo non comporta oneri economici diretti. Gli oneri derivanti dai progetti attuati saranno previsti nei rispettivi Atti di approvazione dei Piani attuativi approvati dalle due Amministrazioni regionali.

Art. 8

Durata dell'accordo

1. Il presente accordo ha durata quinquennale, decorrente dalla data della sua sottoscrizione ed alla scadenza potrà essere rinnovati alle medesime condizioni, per un uguale periodo.

Letto, approvato e sottoscritto in data 5 ottobre 2005 in n. 1 originali.

Per la Regione del Veneto:
Giancarlo Galan

Per la Regione Friuli Venezia Giulia:
Riccardo Illy

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 14 dicembre 2005, n. 0440/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di sovvenzioni a enti, istituti, associazioni, consorzi e comitati organizzatori di celebrazioni pubbliche, convegni e congressi nell'ambito del territorio regionale di competenza della Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali previste dall'articolo 1, punto 3a) della legge regionale 29 ottobre 1965, n. 23 e successive modifiche e integrazioni. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 29 ottobre 1965, n. 23 e successive modifiche recante «Sovvenzioni, contributi, sussidi e spese dirette, per finalità istituzionali» e, in particolare, l'articolo 1, punto 3a) della medesima laddove è prevista, tra l'altro, la concessione di sovvenzioni a enti, istituti, associazioni, consorzi e comitati organizzatori di celebrazioni pubbliche, convegni e congressi nell'ambito del territorio regionale;

ATTESO che a tal fine è istituito nel bilancio regionale apposito capitolo (62) attribuito alla Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali;

VISTO il Regolamento relativo alle modalità per la concessione delle sovvenzioni previste dalla suddetta normativa adottato con D.P.G.R. 096/Pres. di data 18 febbraio 1992 e successiva modifica;

VISTI altresì i criteri per la determinazione delle sovvenzioni medesime approvati dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 2728 del 21 giugno 1996;

RILEVATO che si rendono necessarie delle modifiche formali e sostanziali alla disciplina sopra richiamata, finalizzate ad una migliore razionalizzazione nella distribuzione delle risorse concedibili in applicazione della medesima;

RITENUTO di unificare in un'unica disciplina regolamentare, come previsto dall'articolo 30, comma 1, della legge regionale 7/2000 le disposizioni attualmente vigenti ai fini della concessione dei benefici di cui all'articolo 1, punto 3a) della legge regionale 23/1965;

VISTO il testo regolamentare in merito predisposto dalla Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3200 del 12 dicembre 2005;

DECRETA

È approvato il «Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi previsti dall'articolo 1, punto 3a) della legge regionale 23/1965 e successive modifiche per l'organizzazione di celebrazioni pubbliche, convegni e congressi nell'ambito del territorio regionale», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 dicembre 2005

ILLY

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di sovvenzioni a enti, istituti, associazioni, consorzi e comitati organizzatori di celebrazioni pubbliche, convegni e congressi nell'ambito del territorio regionale di competenza della Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali previste dall'articolo 1, punto 3a) della legge regionale 29 ottobre 1965, n. 23 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento disciplina i criteri e le modalità di concessione ed erogazione delle sovvenzioni previste dalla legge regionale 29 ottobre 1965, n. 23 e successive modifiche e integrazioni (Sovvenzioni, contributi, sussidi e spese dirette per finalità istituzionali), all'articolo 1, punto 3a), limitatamente all'organizzazione di celebrazioni pubbliche, convegni e congressi per la parte attribuita alla competenza della Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali.

Art. 2

(Beneficiari)

1. Possono beneficiare delle sovvenzioni di cui al presente provvedimento enti istituti, associazioni, consorzi e comitati i quali realizzino le iniziative di cui all'articolo 3.

Art. 3

(Oggetto delle sovvenzioni)

1. Le iniziative ammissibili a sovvenzione attengono all'organizzazione di manifestazioni celebrative pubbliche, convegni e congressi di particolare rilevanza ed interesse nell'ambito del territorio regionale.

Art. 4

(Esclusioni)

1. Sono esclusi dalla concessione delle sovvenzioni di cui all'articolo 1 i seguenti soggetti:

a) gli organismi costituiti in una delle forme societarie previste dai Titoli V e VI del V libro del Codice Civile;

b) le associazioni, gli enti e i comitati non aventi sede anche nel territorio regionale;

c) gli organismi dipendenti dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e gli istituti statali in genere;

d) i partiti politici; le organizzazioni e le associazioni aventi finalità politiche e sindacali;

e) le associazioni, gli enti o i comitati individuati nominativamente da speciali norme quali destinatari di sovvenzioni a sostegno delle spese per il loro funzionamento e/o per lo svolgimento della loro attività istituzionale;

2. Sono escluse dalla concessione delle sovvenzioni di cui all'articolo 1 le seguenti iniziative:

a) le celebrazioni di avvenimenti, quali le celebrazioni dell'anniversario di costituzione, di altro anniversario o ricorrenza o simili, anche se aperte a terzi, che si svolgono esclusivamente nell'ambito del soggetto organizzatore senza rilevante partecipazione pubblica;

b) le conferenze, i corsi ed ogni altra iniziativa, anche se impropriamente denominata convegno o congresso, che non ne rivesta le peculiari caratteristiche;

c) i congressi e i convegni indetti per trattare esclusivamente o prevalentemente problemi interni alle associazioni o enti organizzatori;

d) i congressi e i convegni che siano inseriti con rilievo marginale in un complesso di manifestazioni o che comunque comportino spese inscindibilmente connesse con quelle delle altre manifestazioni;

e) le iniziative sostenute da altra partecipazione finanziaria regionale;

f) le iniziative che comportino una spesa complessiva inferiore a 30.000,00 euro.

Art. 5

(Spese ammissibili)

1. Sono ammissibili le spese sostenute per l'organizzazione delle iniziative specificate all'articolo 3, con esclusione degli interventi di cui all'articolo 4, comma 2.

2. Non sono ammesse le seguenti spese:

a) per la partecipazione a manifestazioni, disgiunta dall'organizzazione delle medesime;

b) relative a ristorazione o intrattenimenti;

c) di rappresentanza;

d) derivanti dalla pubblicazione degli atti;

e) di vario genere che non trovino un supporto documentale.

Art. 6

(Modalità di presentazione delle domande)

1. I soggetti di cui all'articolo 2 presentano le domande di sovvenzione alla Direzione centrale segretariato generale e riforme istituzionali entro il 31 marzo dell'anno nel corso del quale si svolgerà la manifestazione e comunque, in data anteriore alla data di inizio della medesima.

2. La domanda, redatta in carta legale e nel rispetto della normativa in materia di imposta di bollo, salvo i casi di esenzione previsti dalla legge, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, associazione o comitato istante dev'essere presentata corredata da:

a) relazione illustrativa dell'iniziativa;

b) preventivo di spesa con indicazione dei mezzi di finanziamento;

c) atti da cui risulti il legale rappresentante e la composizione degli altri organi direttivi per i soggetti privati;

d) copia autentica dell'atto costitutivo e del vigente statuto;

e) copia del codice fiscale o idonea autocertificazione sostitutiva;

f) dichiarazione sostitutiva in ordine alla non sussistenza delle esclusioni di cui all'articolo 4, comma 2, lettera e).

Art. 7

(Criteri per la concessione)

1. Ai fini della concessione delle sovvenzioni di cui all'articolo 1, vanno tenute in considerazione la valenza e la qualità dell'iniziativa desumibili da:

a) interesse dell'Amministrazione regionale per l'iniziativa sotto il profilo della sua attualità, rilevanza e risonanza esterna ovvero, per l'attinenza alle competenze istituzionali dell'Amministrazione medesima;

b) carattere dell'iniziativa sotto il profilo internazionale, nazionale o regionale;

c) qualità dei partecipanti all'iniziativa.

Art. 8

(Modalità per la concessione)

1. Le sovvenzioni sono concesse nell'ambito della disponibilità dei fondi stanziati nell'apposito capitolo di bilancio nelle seguenti misure:

a) non superiore al 60% delle spese ammissibili per iniziative di carattere internazionale;

b) non superiore al 50% delle spese ammissibili per iniziative di carattere nazionale e regionale.

2. L'entità della sovvenzione concessa non potrà comunque superare l'importo di 25.000,00 euro.

Art. 9

(Modalità di liquidazione e di erogazione)

1. Ai fini della liquidazione e dell'erogazione delle sovvenzioni concesse, i beneficiari devono presentare idonea documentazione giustificativa della spesa, secondo le disposizioni di cui al capo III del titolo II della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche e integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

2. Il finanziamento può essere confermato, oppure rideterminato a fronte di iniziative comunque realizzate anche con minore spesa, fermi restando il limite posto in sede di esclusione, le caratteristiche dell'iniziativa di cui all'articolo 7 e le percentuali che sono determinate nell'atto di ripartizione della spesa.

Art. 10

(Abrogazione)

1. Sono abrogate in particolare le seguenti disposizioni:

a) decreto del Presidente della Giunta regionale 18 febbraio 1992, n. 096/Pres.

«Regolamento relativo alle modalità per la concessione delle sovvenzioni previste dalla legge regionale 29 ottobre 1965, n. 23, articolo 1, punti 1a) e 3a) di competenza della Segreteria generale della Giunta»;

b) decreto del Presidente della Giunta regionale 10 marzo 2000, n. 074/Pres. «Regolamento relativo alle modalità per la concessione delle sovvenzioni previste dalla legge regionale 29 ottobre 1965, n. 23, articolo 1, punti 1a) e 3a) di competenza della Segreteria generale della Giunta. Approvazione modifica».

Art. 11

(Norma transitoria)

1. In fase di prima applicazione le domande già pervenute e riferentisi ad iniziative da organizzarsi nel corso dell'anno 2006 devono essere riformulate ovvero riconfermate alla luce delle previsioni di cui al presente regolamento, comunque entro il termine di cui all'articolo 6, comma 1.

Art. 12

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 dicembre 2005, n. 0453/Pres.

Legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, articolo 56, comma 2. Determinazione aliquote spese di progettazione, generale e di collaudo.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 56, comma 2 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, che stabilisce come gli oneri per spese tecniche generali e di collaudo sono commisurati alle aliquote percentuali dell'ammontare dei lavori e delle acquisizioni degli immobili di progetto ritenuti ammissibili a finanziamento e che le aliquote sono determinate per categorie di opere, anche in misura graduale, con decreto del Presidente della Regione e previa deliberazione della Giunta regionale, tenuto conto dei costi desunti dalle tariffe professionali;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2001, n. 011/Pres. di determinazione delle aliquote per spese di progettazione, generali e di collaudo;

RITENUTO di provvedere alla modifica ed aggiornamento del succitato decreto del Presidente della Giunta regionale n. 011/2001;

RITENUTO che l'importo ammissibile a contributo per i succitati oneri vada concesso in via forfetaria, in attuazione dei principi generali sullo snellimento e sulla semplificazione delle procedure;

CONSIDERATO che per la progettazione ed esecuzione delle opere, l'entrata in vigore del decreto legislativo 494/1996 così come modificato dal decreto legislativo 528/1999, recante l'obbligo di dotarsi di specifici piani di sicurezza sia in fase di progettazione che di esecuzione di opere, ha comportato ulteriori specifici adempimenti con relativo aggravio dei costi;

CONSIDERATO altresì che la legge regionale 14/2002 e successive modificazioni ed integrazioni ed il relativo regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0165/Pres./2003, dettagliano in modo puntuale adempimenti e contenuti, correlati anche ai precitati oneri;

RITENUTO opportuno definire ai fini del relativo finanziamento gli oneri di progettazione, generali e di collaudo, come di seguito indicati: a) rilievi, accertamenti, modelli, indagini e monitoraggi; b) spese tecniche relative alla progettazione compresi gli incentivi previsti dall'articolo 11 della legge regionale 14/2002, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti; c) spese per attività di consulenza o di supporto; d) eventuali spese per commissioni giudicatrici; e) spese per il collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici; f) spese per la pubblicità relativa alla gara; g) spese per la gestione delle procedure di realizzazione dell'opera e per le attività di acquisizione di aree ed immobili, con esclusione delle forniture; h) oneri e contributi previdenziali dovuti per legge; i) IVA relativa alle prestazioni di cui ai punti da a) a h);

ATTESO che, ai fini dell'individuazione della categoria dell'opera, è opportuno fare riferimento a quanto disposto dall'articolo 3 del Regolamento di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34, e dell'allegata tabella A), intendendosi per categoria prevalente quella di importo più elevato fra le categorie costituenti l'intervento progettato e che sarà indicata come tale negli elaborati di progetto.

AVUTO riguardo alle vigenti tariffe degli ordini e dei collegi professionali;

RITENUTO che ai fini del finanziamento regionale, gli oneri di progettazione, generali e di collaudo, vadano calcolati sull'importo dei lavori e sulle acquisizioni aree ed immobili, secondo le aliquote massime percentuali evidenziate nella allegata tabella A), sia nell'ipotesi di affidamento di incarichi a professionisti esterni, sia nell'ipotesi che alla progettazione ed alla attività di direzione lavori o di collaudazione, provveda la struttura interna dell'ente attuatore;

RITENUTO opportuno, per i lavori eseguiti in regime di delegazione amministrativa intersoggettiva, predisposti con i contenuti di cui agli artt. 8 e 51 della legge regionale n. 14/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, fare riferimento alle aliquote di cui all'allegata tabella A), fatta salva la facoltà di applicare variazioni opportunamente motivate con il provvedimento di delegazione;

PRESO ATTO della necessità, al fine di garantire la realizzazione delle opere in regime di delegazione

amministrativa intersoggettiva, che per rilevanza e complessità in rapporto alle lavorazioni le spese per acquisizione di aree e immobili, nonché i relativi oneri per rilievi, frazionamenti, rogiti notarili, imposte e tasse, siano accorpati in una voce a sé stante nel quadro economico, non soggetta all'applicazione delle aliquote percentuali di cui alla tabella A).

RITENUTO ancora per le medesime finalità e motivazioni che, per le opere realizzate in regime di delegazione amministrativa intersoggettiva, siano a sé stanti nelle apposite voci di quadro economico, non soggette all'applicazione delle aliquote percentuali di cui alla tabella A), le spese, preventivamente autorizzate, per rilievi, accertamenti, modelli, indagini e monitoraggi opportunamente motivate e aventi carattere di straordinarietà.

RITENUTO opportuno che le disposizioni del presente atto trovino applicazione, fatte salve le diverse disposizioni normative di settore, in tutti i provvedimenti di finanziamento dell'amministrazione regionale per la realizzazione di progetti predisposti con i contenuti di cui all'articolo 16 della legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni ed all'articolo 8 della legge regionale n. 14/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, non ancora definiti con provvedimento finale a seguito della rendicontazione dell'ente attuatore;

PRESO ATTO che le opere infrastrutturali di emergenza e di rimozione del pericolo, di competenza della Protezione civile della Regione, la cui esecuzione venga affidata ad enti attuatori subregionali, attuate ai sensi dell'articolo 9, secondo comma, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, presentano caratteri di specificità e peculiarità, in considerazione del fatto che si tratta di interventi urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità, e come tali non del tutto assimilabili a finanziamenti di opere pubbliche o di interesse pubblico;

RITENUTO pertanto di far salve le specifiche disposizioni del settore di cui sopra;

ATTESA la diramazione della proposta di deliberazione della Giunta regionale effettuata ai sensi della circolare n. 4/2001 nei confronti di tutte le Direzioni centrali;

VISTE le osservazioni pervenute dalla sola Direzione centrale salute e protezione sociale in data 26 agosto 2005 circa la specificità delle opere di bonifica da amianto e di adeguamento antisismico, nonché di determinate opere di competenza da realizzarsi mediante contratto di concessione;

RITENUTO in accoglimento delle suddette osservazioni di ritenere a sé stanti nelle apposite voci di quadro economico, non soggette all'applicazione delle aliquote percentuali di cui alla tabella A) le spese per rilievi, accertamenti, modelli, indagini e monitoraggi per opere di bonifica da amianto nonché per le verifiche antisismiche finalizzate alle opere di adeguamento antisismico di edifici esistenti, in forza della rilevanza delle stesse in rapporto alle lavorazioni ed alla eterogeneità delle prestazioni da effettuare;

RITENUTO ad ulteriore accoglimento delle medesime osservazioni che, al fine di garantire le opportune risorse economiche per le opere già finanziate di competenza della Direzione centrale salute e protezione sociale e realizzate mediante contratti di concessione in essere alla data del presente provvedimento per la determinazione degli oneri di progettazione, generali e di collaudo venga applicata l'aliquota del 12% per qualsiasi importo e categoria di lavorazione.

ATTESO che tale ultima disposizione trova applicazione sino alla conclusione dei contratti di concessione in essere;

ATTESA l'ulteriore diramazione della proposta di deliberazione della Giunta regionale effettuata ai sensi della circolare n. 4/2001 nei confronti di tutte le Direzioni centrali;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del giorno 12 dicembre 2005, n. 3210;

DECRETA

Art. 1

Le aliquote da applicarsi per oneri di progettazione, generali e di collaudo relative a tutte le opere pubbliche e di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 56, comma 2, della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 come successivamente modificato ed integrato sono desunte dalla tabella A) allegata al presente decreto, di cui fa parte integrante, in relazione alla categoria di appartenenza dell'opera e sono calcolate sull'ammontare dei lavori, esclusi eventuali incrementi o diminuzioni conseguenti ad aumenti o ribassi d'asta e sull'ammontare del-

le acquisizioni delle aree e degli immobili, il tutto come risultante dagli elaborati progettuali, con l'esclusione delle forniture. Per le opere realizzate in regime di delegazione amministrativa intersoggettiva è ammessa la facoltà di applicare variazioni opportunamente motivate qualora la progettazione abbia evidenziato tale necessità in relazione alla complessità delle opere da realizzare. Tale variazione è disposta con il decreto di delegazione amministrativa, ovvero con eventuali successive modificazioni, ed è applicabile anche ai provvedimenti della medesima tipologia che all'atto dell'emanazione risultassero soggetti a disposizioni normative diverse. Per le opere già finanziate di competenza della Direzione centrale salute e protezione sociale realizzate mediante contratti di concessione in essere alla data del presente provvedimento viene applicata l'aliquota del 12% per qualsiasi importo e categoria di lavorazione sino alla conclusione dei contratti di concessione in essere. Sono fatte salve le diverse disposizioni adottate da competenti autorità nazionali o comunitarie.

Art. 2

Le aliquote di cui all'articolo 1 devono intendersi massime, forfetarie ed onnicomprensive.

Art. 3

Ai fini dell'individuazione della categoria dell'opera si fa riferimento a quanto disposto dall'articolo 3 del Regolamento di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici, D.P.R. 25 gennaio 2000 n. 34 e del relativo allegato A), intendendosi per categoria prevalente quella di importo più elevato fra le categorie costituenti l'intervento progettato e che sarà indicata come tale negli elaborati di progetto.

Art. 4

Il calcolo degli oneri di progettazione, generali e di collaudo si effettua in misura scalare applicando all'ammontare dei lavori e delle acquisizioni di aree o immobili, come risultanti dagli elaborati progettuali, le aliquote relative ai vari scaglioni interi inferiori, sommando gli importi così ottenuti ed aggiungendo all'eccedenza quello derivante dall'applicazione della successiva aliquota.

Art. 5

Ai fini del presente provvedimento per oneri di progettazione, generali e di collaudo si intendono: a) rilievi, accertamenti, modelli, indagini e monitoraggi; b) spese tecniche relative alla progettazione compresi gli incentivi previsti dall'articolo 11 della legge regionale 14/2002, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti; c) spese per attività di consulenza o di supporto; d) eventuali spese per commissioni giudicatrici; e) spese per il collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici; f) spese per la pubblicità relativa alla gara, g) spese per la gestione delle procedure di realizzazione dell'opera e per le attività di acquisizione di aree ed immobili, con esclusione delle forniture; h) oneri e contributi previdenziali dovuti per legge; i) IVA relativa alle prestazioni di cui ai punti da a) a h);

Per le opere realizzate in regime di delegazione amministrativa intersoggettiva, le spese per acquisizione di aree e di immobili, nonché i relativi oneri per frazionamenti, rogiti notarili, imposte e tasse, sono accorpati in una voce a sé stante del quadro economico, non soggetta all'applicazione delle aliquote percentuali di cui alla tabella A).

Analogamente, per le opere realizzate in regime di delegazione amministrativa intersoggettiva, sono a sé stanti nelle apposite voci di quadro economico, non soggette all'applicazione delle aliquote percentuali di cui alla tabella A), le spese, preventivamente autorizzate, per rilievi, accertamenti, modelli, indagini e monitoraggi opportunamente motivati ed aventi carattere di straordinarietà.

Sono infine ritenute a sé stanti nelle apposite voci di quadro economico, non soggette all'applicazione delle aliquote percentuali di cui alla tabella A), le spese per rilievi, accertamenti, modelli, indagini e monitoraggi per opere di bonifica da amianto nonché per le verifiche antisismiche finalizzate alle opere di adeguamento antisismico di edifici esistenti.

Art. 6

Per i rapporti contributivi a fronte dei quali non è stato ancora assunto il relativo impegno di spesa si pro-

cede all'impegno della stessa ai sensi delle disposizioni del presente atto. Per i rapporti contributivi non ancora definiti con provvedimento finale, l'ente beneficiario, ai fini della rendicontazione delle spese sostenute ed entro i limiti del finanziamento concesso, applica le disposizioni del presente atto ai progetti predisposti con i contenuti di cui all'articolo 16 della legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni ed all'art. 8 della legge regionale 14/2002 e successive modifiche ed integrazioni. Analogamente i soggetti delegati alla progettazione e realizzazione di opere di competenza regionale applicano, in sede di rendicontazione degli interventi la cui spesa non è stata ancora definita con provvedimento finale ed entro i limiti del finanziamento assentito, le disposizioni del presente atto ai lavori eseguiti in regime di delegazione amministrativa intersoggettiva i cui progetti sono stati predisposti con i contenuti di cui al citato articolo 8.

Art. 7

Per gli interventi manutentivi si applicano le aliquote percentuali massime di cui alla tabella A) ridotte del 20%, ad esclusione delle categorie OG6 e OG8, per le quali si applicano rispettivamente le riduzioni del 30% e del 15%.

Art. 8

Le aliquote massime percentuali evidenziate nella allegata tabella A), trovano applicazione sia nell'ipotesi di affidamento di incarichi a professionisti esterni, sia qualora alla progettazione ed all'attività di direzione lavori o di collaudazione provveda la struttura interna dell'ente attuatore;

Art. 9

Restano esclusi dalle disposizioni del presente decreto gli interventi di competenza della Protezione civile della Regione affidati agli enti attuatori subregionali per i quali trova applicazione la specifica disciplina di settore.

Art. 10

Al fine del necessario coordinamento in materia di oneri di progettazione, generali e di collaudo di cui all'articolo 56, comma 2 della legge regionale n. 14/2002, la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici provvede ad ogni ulteriore adempimento finalizzato alla modifica del presente provvedimento, sentite le Direzioni centrali interessate.

Art. 11

Il decreto del Presidente della Regione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia; a decorrere dalla entrata in vigore dello stesso cessano di avere efficacia le disposizioni di cui al D.P.G.R. 22 gennaio 2001, n. 011/Pres.

Trieste, 20 dicembre 2005

ILLY

ALLEGATO

TABELLA A

CATEGORIA OPERA PREVALENTE	Lavori da 0 a 300.000,00 €	Lavori da 300.000,01 a 1.100.000,00 €	Lavori da 1.100.000,01 a 2.600.000,00 €	Lavori ➢ di 2.600.000,0(€
OG 01	16	14	10	9
OG 03	15	14	10	9
OG 06	18	15	10	9
OG 07	15	14	10	9
OG 08	17	14	10	9
OG 13	18	15	12	10
OS 31	17	14	10	9
TUTTE LE ALTRE	15%	12%	9%	6%

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELL'ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI 16 dicembre 2005, n. 3124/DR.

Bando di concorso per titoli ed esami a n. 1 posto di categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente ispettore, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 14, che disciplina l'accesso alla categoria dirigenziale;

VISTA la legge regionale 13 agosto 2002, n. 20, recante «Disciplina del nuovo sistema di classificazione del personale della Regione, nonché ulteriori disposizioni in materia di personale», che ha introdotto, tra l'altro, un nuovo sistema di classificazione del personale da definirsi compiutamente in sede di contrattazione collettiva, nonché l'articolazione in cinque categorie, tra cui quella dirigenziale, del ruolo unico regionale;

VISTO l'allegato C della predetta legge regionale 20/2002, con la quale sono stati definiti i nuovi profili professionali correlati alla categoria dirigenziale;

VISTO l'allegato B al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., così come modificato con decreto del Presidente della Regione 21 aprile 2005, n. 0110/Pres., che individua l'organico articolato per categorie e profili professionali;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2005, n. 8, recante «Disposizioni in materia di personale regionale, di comparto unico del pubblico impiego regionale e di personale del Servizio sanitario regionale», ed in particolare l'articolo 19, ai sensi del quale è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'accesso alla categoria dirigenziale, per i posti da individuarsi con il relativo bando;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2005, n. 19, recante «Norme in materia di comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, nonché di accesso all'impiego regionale», ed in particolare l'articolo 3, ai sensi del quale il personale regionale il cui accesso alla pubblica amministrazione regionale è avvenuto previo superamento di una prova selettiva o di un concorso pubblico non è oggetto di preselezione;

PRESO atto che sull'eventuale assunzione degli idonei opera la riserva di cui all'articolo 19, comma 1, lettera c), punto 1), della legge regionale 8/2005, pari al 50 per cento dei posti, a favore dei dipendenti che abbiano maturato presso la Regione l'anzianità effettiva di ruolo richiesta quale requisito, da calcolarsi sul numero complessivo delle ulteriori posizioni dirigenziali cui l'Amministrazione intende dare copertura, inclusa quella messa a concorso;

VISTA la lettera g) del comma 1 del suddetto articolo 19 della legge regionale 8/2005, ai sensi della quale ogni altra disposizione per l'effettuazione del concorso di cui trattasi viene disciplinata dal bando di concorso;

VISTI l'aggiornamento del Programma triennale 2005-2006-2007 dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2905 del 16 novembre 2005, e il Piano occupazionale per l'anno 2005-II semestre, approvato con proprio decreto n. 2972/DR di data 28 novembre 2005;

ATTESO che i succitati documenti di programmazione hanno previsto l'attivazione di un'ulteriore procedura concorsuale per la copertura di 1 posto di categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente ispettore;

VISTE le scoperture di organico nella categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente ispettore;

RITENUTO di bandire, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 8/2005, un concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente ispettore, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;

DECRETA

È approvato l'allegato bando di concorso per titoli ed esami a n. 1 posto di categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente ispettore, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 16 dicembre 2005

CONTE

CODICE CONCORSO: «DIR. ISP.»

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente ispettore, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Art. 1

(Posti a concorso)

1. È indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 1 unità nella categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente ispettore, con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

2. Qualora l'Amministrazione regionale intenda procedere al recupero di idonei per la copertura di ulteriori posizioni dirigenziali resesi vacanti, trova applicazione la riserva del 50% dei posti, secondo le modalità di cui al successivo articolo 11, a favore del personale regionale che abbia maturato presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia l'anzianità effettiva di ruolo di almeno cinque anni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea, oltre ad essere in possesso degli ulteriori requisiti previsti al successivo articolo 2.

Art. 2

(Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare al concorso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, secondo quanto stabilito dall'articolo 2 del D.P.C.M. del 7 febbraio 1994, n. 174. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore all'età costituente il limite massimo previsto dalla normativa vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

c) godimento dei diritti civili e politici;

d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748;

e) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione regionale ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso in base alla normativa vigente;

f) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva per i candidati di sesso maschile;

g) non essere stati ammessi al servizio civile in qualità di obiettori di coscienza per i candidati di sesso maschile;

h) diploma di laurea in scienze agrarie, scienze forestali, scienze naturali, scienze ambientali, ingegneria, geologia, o laurea equipollente ai sensi della normativa vigente, conseguito secondo il previgente ordinamento universitario, o una delle lauree specialistiche corrispondenti di cui al Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 28 novembre 2000.

Per le equiparazioni dei diplomi di laurea secondo il vecchio ordinamento alle nuove classi di lauree specialistiche si applica il decreto interministeriale 5 maggio 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 21 agosto 2004, n. 196.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto la necessaria equipollenza a quelli italiani, rilasciata dalla competente Autorità.

Per il personale regionale il diploma di laurea richiesto è quello già previsto per l'accesso al profilo professionale di appartenenza anteriore alla legge regionale 13 agosto 2002, n. 20;

i) essere dipendenti di ruolo di pubbliche amministrazioni, in possesso di un'anzianità effettiva di ruolo di almeno cinque anni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea, dedotte le aspettative non retribuite, che comportano la riduzione dell'anzianità;

2. In applicazione dell'articolo 1 della legge 28 marzo 1991, n. 120, l'Amministrazione regionale precisa che la condizione di privo della vista, in relazione all'esigenza di assicurare l'adempimento dei compiti di servizio delle funzioni proprie del profilo professionale di dirigente ispettore, comporta inidoneità fisica specifica alle funzioni suddette e conseguentemente la non ammissibilità al concorso.

3. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati **alla data di pubblicazione del bando di concorso,** nonché al momento della stipulazione del contratto.

4. I candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti; l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti, ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 3

(Domanda di ammissione)

1. La domanda di ammissione, debitamente sottoscritta in forma autografa, deve essere redatta in carta semplice sull'apposito modulo allegato al presente bando sub «A», ovvero su copia dello stesso. Detto modulo è disponibile, da lunedì a venerdì, presso gli uffici regionali sottoindicati:

Trieste - Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, via Giulia n. 75 (telefono 040/3774341, 040/3774327, 040/3774319);

- Ufficio relazioni con il pubblico, via Carducci, n. 6 (telefono 040/3773634);

Udine - Ufficio relazioni con il pubblico, via S. Francesco, n. 4 (telefono 0432/555629-555627-555611);

Pordenone - Ufficio relazioni con il pubblico, piazza Ospedale Vecchio, n. 11 (telefono 0434/529055);

Gorizia - Ufficio relazioni con il pubblico, via Garibaldi, n. 7 (telefono 800/746811);

Tolmezzo - Ufficio relazioni con il pubblico, via Piave, n. 10 (telefono 0433/41559).

Il presente bando e gli allegati moduli sono altresì disponibili sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia http://www.regione.fvg.it.

2. La domanda, corredata di fotocopia di un documento d'identità, deve essere spedita obbligatoriamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento alla «Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Servizio sviluppo risorse umane, via Giulia, n. 75 - 34126 Trieste» entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

3. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente. In ogni caso fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro 15 giorni dalla scadenza del termine.

4. I candidati devono necessariamente indicare nella domanda in alto a sinistra, nonché sul frontespizio della busta contenente la domanda il codice «DIR.ISP», identificativo del concorso.

5. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare e/o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura concorsuale per motivate esigenze di pubblico interesse.

6. Nella domanda di ammissione al concorso i candidati, sotto la propria responsabilità, devono dichiarare:

a) il cognome ed il nome;

b) il luogo e la data di nascita;

c) il Comune di residenza;

d) il numero di codice fiscale;

e) il possesso della cittadinanza italiana;

f) di godere dei diritti civili e politici;

g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

h) il diploma di laurea posseduto, con l'indicazione della data e dell'Università presso la quale è stato conseguito. Nel caso di possesso di un diploma di laurea specialistica deve essere indicata la classe di laurea. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equivalenza;

i) l'amministrazione pubblica di appartenenza;

j) il possesso del requisito di anzianità effettiva di ruolo di almeno cinque anni, da calcolarsi dedotte le aspettative che riducono l'anzianità, in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea;

k) gli estremi dei provvedimenti relativi alla concessione di permessi non retribuiti che comportano la riduzione dell'anzianità, nonché la durata dei periodi usufruiti;

l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo ovvero di non essere decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

m) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748;

n) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

o) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificatamente dichiarati;

p) per i soli candidati di sesso maschile, di essere in posizione regolare con riguardo agli obblighi di leva (in caso contrario indicarne i motivi), con la specificazione, ove occorra, di non essere stati ammessi a prestare servizio civile in qualità di obiettore di coscienza;

q) di accettare l'uso dell'arma in servizio;

r) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

s) di impegnarsi a raggiungere, in caso di assunzione, qualsiasi destinazione ove abbia sede un Ufficio della Regione;

t) l'eventuale possesso del titolo che dia diritto alla riserva di posti secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 2, del presente bando;

u) l'eventuale possesso dei titoli di preferenza a parità di merito previsti dall' articolo 5, comma 1, del D.P.R.

n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dall'articolo 3, comma 7, della legge n. 127/1997, come integrato dall'articolo 2, comma 9, della legge n. 191/1998;

v) l'eventuale ausilio necessario in sede di prove, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle stesse ai sensi della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni e della legge n. 68/1999. In questa ipotesi, i candidati dovranno produrre una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, ai fini di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;

w) il domicilio o recapito completo al quale chiedono vengano effettuate le eventuali comunicazioni inerenti al concorso;

x) di allegare l'elenco dei titoli valutabili e della relativa documentazione ai sensi del successivo articolo 4.

7. Qualora il personale regionale non dichiari nella domanda di possedere i titoli che diano diritto alla riserva di cui al punto t) del comma precedente, non decade dal beneficio.

8. Alla domanda dovrà essere altresì allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto, utilizzando preferibilmente il formato europeo, rinvenibile sul sito Internet www.cedefop.eu.int/transparency.

9. La mancata sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione del candidato dal concorso.

10. Comporterà altresì l'esclusione dal concorso la domanda pervenuta fuori termine utile.

11. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione di apposito avviso, ovvero mediante l'invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

12. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative al concorso.

13. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

14. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 4

(Punteggio e valutazione dei titoli)

1. Ai titoli dichiarati dai candidati sarà attribuito un punteggio massimo complessivo di 20 punti così ripartito:

a) anzianità effettiva di ruolo, dedotte le aspettative che riducono l'anzianità, in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea, ulteriore rispetto a quella richiesta quale requisito, valutabile fino ad un massimo di 15 anni: punti 0,60 per ogni anno e punti 0,05 per ogni mese intero, fino ad un massimo di punti 9;

b) superamento di esami professionali di Stato, di corsi universitari post lauream con esame finale, di durata pari almeno ad un anno accademico: punti 1 per ciascun titolo fino ad un massimo di punti 5;

c) esercizio di funzioni dirigenziali effettivamente retribuite: punti 2 per ogni anno o frazione superiore a 180 giorni fino ad un massimo di punti 6.

2. I titoli valutabili di cui alle lettere a) e b) verranno calcolati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda; il titolo di cui alla lettera c) verrà calcolato per le funzioni dirigenziali svolte entro il 5 dicembre 2003.

3. Non saranno presi in considerazione titoli diversi da quelli sopra elencati e quelli non documentati ai sensi dei successivi commi.

4. I titoli valutabili devono essere dichiarati in un separato elenco, che fa parte integrante della domanda di

ammissione al concorso di cui al precedente articolo 3. L'elenco deve essere redatto secondo l'apposito modello allegato al presente bando sub «B», ovvero su copia dello stesso, deve essere sottoscritto in forma autografa dal candidato e deve pervenire con le modalità ed entro i termini previsti ai commi 2 e 3 dell'articolo 3. Non saranno, in alcun caso, valutati titoli che non siano stati dichiarati dal candidato nel relativo elenco. Non si terrà conto, in alcun caso, degli elenchi titoli non sottoscritti ovvero non pervenuti con le modalità ed entro i termini di cui sopra.

5. I titoli di cui alle lettere a) e c) del comma 1 dichiarati dal personale regionale e conseguiti presso l'Amministrazione regionale non dovranno essere documentati, trattandosi di dati in possesso dell'Amministrazione stessa. Qualora le dichiarazioni rese dal candidato siano difformi dai dati in possesso dell'Amministrazione regionale, sarà cura dell'Amministrazione comunicare al candidato quanto alla stessa risulta con riguardo ai titoli in riferimento. Qualora il personale regionale dichiari il possesso dei titoli di cui alla lettera b) del comma 1 e la relativa documentazione sia già in possesso dell'Amministrazione regionale, il candidato dovrà indicarlo specificatamente.

6. Salvo quanto previsto dal comma 5, il possesso dei titoli di cui alle lettere a) e c) del comma 1 potrà essere comprovato mediante produzione del relativo attestato rilasciato dalla Pubblica Amministrazione in originale o in copia autenticata ai sensi dell'articolo 18 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero dichiarata conforme all'originale dal candidato medesimo ai sensi e con le modalità di cui al combinato disposto degli articoli 19 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del citato articolo 47, secondo l'apposito modello allegato al presente bando sub «C», ovvero su copia dello stesso. Il possesso dei titoli di cui alla lettera b) del comma 1 potrà essere comprovato mediante produzione del relativo attestato in originale o in copia autenticata ai sensi dell'articolo 18 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero dichiarata conforme all'originale dal candidato medesimo ai sensi e con le modalità di cui al combinato disposto degli articoli 19 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000, secondo l'apposito modello allegato al presente bando sub «C», ovvero su copia dello stesso; potrà altresì essere comprovato mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000, secondo l'apposito modello allegato al presente bando sub «D», ovvero su copia dello stesso. Le dichiarazioni sostitutive di certificazione che comprovano i titoli di cui alla lettera b) del comma 1 devono contenere tutti gli elementi identificativi del titolo posseduto dal candidato, in particolare la materia trattata, la durata del corso, l'anno e il luogo di conseguimento del titolo e la votazione finale ottenuta. Non saranno in alcun caso valutati titoli carenti della documentazione attestante il possesso dei medesimi in capo al candidato, secondo quanto previsto dal presente comma.

7. La valutazione dei titoli potrà essere effettuata da parte della Commissione giudicatrice anche dopo la valutazione delle prove scritte, limitatamente ai candidati che abbiano sostenuto entrambe le prove, e comunque prima dell'apertura delle buste contenenti i dati anagrafici dei candidati e del relativo abbinamento fra tali dati e il punteggio attribuito alle prove scritte di ciascun candidato.

Art. 5

(Commissione giudicatrice)

1. La Commissione giudicatrice, istituita ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni, è nominata con decreto del Direttore centrale all'organizzazione, personale e sistemi informativi.

2. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 103,29, secondo quanto disposto dal succitato articolo 21 della legge regionale 18/1996.

Art. 6

(Preselezioni)

1. Qualora il numero delle domande lo renda necessario, l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare una preselezione volta al contenimento del numero dei candidati. Tale prova preselettiva consisterà nella risoluzione, in un tempo predeterminato, di un test basato su una serie di quesiti a risposta multipla, vertente sulle materie oggetto della prima prova scritta.

2. La data, l'ora e la sede di svolgimento dell'eventuale preselezione e delle prove scritte verranno comunicate mediante apposito avviso, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del 1° marzo 2006. Sul medesimo Bollettino Ufficiale verrà indicata la data di pubblicazione

dell'elenco dei candidati ammessi ed esclusi dalle prove scritte. Verranno altresì rese note le determinazioni della Commissione in tema di pubblicazioni eventualmente consultabili durante le prove medesime. La pubblicazione della data della preselezione e delle prove scritte vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alle relative prove, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede previste dal Bollettino di cui sopra.

3. Per l'espletamento della prova preselettiva l'Amministrazione regionale potrà avvalersi anche di procedure automatizzate gestite da enti o società specializzate.

4. Sono ammessi con riserva alla preselezione, che non è prova d'esame, tutti i candidati che hanno presentato domanda di ammissione al concorso in termini.

5. Le esclusioni dalla preselezione verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione di apposito decreto sul medesimo Bollettino di cui al comma 2, ovvero mediante l'invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

6. Per essere ammessi a sostenere la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e di una fotocopia dello stesso.

7. Durante lo svolgimento della preselezione non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri. È assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio sede della preselezione di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno. È altresì vietata l'introduzione di testi di qualsiasi genere. L'Amministrazione regionale non effettuerà servizio di custodia degli oggetti di cui al presente comma.

8. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.

9. Il punteggio conseguito nella preselezione, che non costituisce prova d'esame, non concorre alla formazione della valutazione complessiva.

10. La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà l'esclusione dal concorso.

11. Salvi i casi di esclusione dal concorso previsti dal presente bando, sarà ammesso alle prove scritte un numero di candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno ricoprire i primi 200 posti. Saranno ammessi altresì tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 200° candidato.

Per il personale regionale trova applicazione quanto disposto dall'articolo 3 della legge regionale 11 agosto 2005, n. 19.

Art. 7

(Prove d'esame)

1. L'esame sarà così articolato:

- svolgimento di una prima prova scritta consistente nella stesura di un elaborato su argomenti di ecologia forestale e selvicoltura, pianificazione forestale e gestione sostenibile, genetica forestale e tutela della biodiversità, inventariazione e monitoraggio dell'ambiente forestale, ordinamento e organizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ovvero nella risoluzione di quesiti a risposta sintetica vertenti sulle materie citate;

- svolgimento di una seconda prova scritta, finalizzata a verificare l'attitudine all'analisi ed alla soluzione di problemi inerenti le funzioni dirigenziali da svolgere, consistente nella risoluzione di un caso simulato attinente a problematiche agro-forestali e/o gestionali-organizzative connesse all'attività della Regione;

- svolgimento di una prova orale che mira ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato, nonché la sua attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali, consistente in un colloquio che verta, oltre che sulle medesime materie oggetto delle prove scritte, su politica forestale internazionale, comunitaria, nazionale e regionale e livelli corrispondenti di programmazione, sistemi informativi e geografici in ambito forestale e ambientale, botanica forestale e difesa del bosco nei confronti dei fattori biotici e abiotici, aree protette e sistemi per la valutazione delle risorse forestali, dell'ambiente forestale e del paesaggio, diritto dell'ambiente, elementi di diritto e procedura penale in relazione alle funzioni di polizia giudiziaria, ordinamento del Corpo forestale regionale.

2. Durante lo svolgimento delle prove scritte non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati della vigilanza. È assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio in cui si svolgono le prove d'esame di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno.

3. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati; possono consultare soltanto dizionari, testi, codici e altre pubblicazioni non commentati, eventualmente consentiti dalla Commissione.

4. L'Amministrazione regionale non effettuerà servizio di custodia degli oggetti di cui ai commi 2 e 3.

5. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.

6. L'ammissione alla prova orale sarà comunicata agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che dovrà pervenire almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa. Tale comunicazione riporterà il punteggio conseguito nelle prove scritte e nella valutazione dei titoli, oltre a luogo, giorno e ora stabiliti per la prova orale.

7. Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

8. La mancata partecipazione alle prove scritte, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia al concorso. Parimenti, sarà considerata come rinuncia al concorso la mancata partecipazione alla prova orale.

9. I candidati ammessi alla prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, valutata la documentazione, potrà disporre a suo insindacabile giudizio il rinvio della prova orale.

Art. 8

(Valutazione delle prove e formazione della graduatoria)

1. La Commissione giudicatrice ha complessivamente a disposizione 100 punti, di cui 80 per la valutazione delle prove d'esame.

2. I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:

20 punti per la prima prova scritta

20 punti per la seconda prova scritta

40 punti per la prova orale.

2. Il superamento di ciascuna prova scritta è subordinato al raggiungimento di una votazione di almeno 14 punti. Parimenti la prova orale si intende superata dai candidati che riportino una votazione di almeno 28 punti.

3. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.

4. La graduatoria generale di merito provvisoria sarà formata dalla Commissione esaminatrice con l'indicazione del punteggio conseguito da ciascun candidato, ottenuto dalla somma dei punteggi conseguiti in ciascuna delle prove d'esame e della valutazione dei titoli.

Art. 9

(Preferenze a parità di merito)

1. A parità di merito si applicano i titoli di preferenza previsti dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dall'articolo 3, comma 7, della legge n. 127/1997, come integrato dall'articolo 2, comma 9, della legge n. 191/1998.

2. Ai fini della formazione della graduatoria definitiva di merito, i concorrenti che abbiano superato la prova orale devono far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al medesimo ufficio al quale è stata presentata la domanda, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di svolgimento della prova stessa, i documenti in originale o in copia autenticata attestanti il possesso dei titoli di preferenza nell'assunzione, già indicati nella domanda, a pena di decadenza dal beneficio. Tali documenti, ove previsto dalla legge, possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o da dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, secondo gli appositi modelli allegati al presente bando sub «C» e «D», ovvero su copia degli stessi. Detti documenti dovranno pervenire con nota di accompagnamento recante il codice identificativo del concorso cui si riferiscono.

3. I titoli di preferenza devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione al concorso e ciò deve risultare dalla relativa documentazione.

4. Tutti i titoli di preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non sono presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.

Art. 10

(Riserve di posti di cui all'articolo 1, comma 2)

1. Il personale regionale non è tenuto a documentare il diritto ad usufruire della riserva di cui all'articolo 1, comma 2, del presente bando.

2. Il titolo di riserva deve essere posseduto alla data di pubblicazione del presente bando.

Art. 11

(Approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore)

1. La Giunta regionale approva la graduatoria generale di merito definitiva del concorso, dichiara il candidato vincitore e gli idonei.

2. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

3. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere al recupero degli idonei per la copertura di ulteriori posizioni dirigenziali resesi vacanti. In tal caso trova applicazione la riserva del 50% dei posti a favore del personale regionale che possieda i requisiti di cui all'articolo 1, comma 2, del presente bando, da calcolarsi sul numero complessivo delle posizioni dirigenziali cui l'Amministrazione intende dare copertura, inclusa quella messa a concorso.

Art. 12

(Presentazione della documentazione per l'assunzione)

1. I candidati utilmente collocati nella graduatoria definitiva devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, i seguenti stati, fatti e qualità personali:

a) data e luogo di nascita;

b) Comune e luogo di residenza;

c) godimento dei diritti civili e politici sia alla data di pubblicazione del presente bando sia alla data del rilascio della dichiarazione;

d) possesso della cittadinanza italiana, sia alla data di pubblicazione del presente bando sia alla data del rilascio della dichiarazione;

e) di non aver riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare ai sensi della normativa vigente le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). Il candidato dovrà altresì dichiarare di non avere procedimenti penali pendenti a suo carico, in caso contrario dovrà specificatamente indicarli;

f) possesso di uno dei titoli di studio richiesti all'articolo 2, comma 1, lettera h);

g) essere dipendenti di ruolo di pubbliche amministrazioni, in possesso di un'anzianità effettiva di ruolo di almeno cinque anni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea;

h) per i soli candidati di sesso maschile, posizione relativa all'adempimento degli obblighi di leva, con la specificazione, ove occorra, di non essere stati ammessi a prestare servizio civile in qualità di obiettore di coscienza;

i) stato di famiglia;

j) numero di codice fiscale.

2. I candidati utilmente collocati nella graduatoria definitiva devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, di non essere decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748.

3. I candidati utilmente collocati nella graduatoria definitiva saranno tenuti altresì a produrre, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, un certificato medico, rilasciato dall'Azienda sanitaria locale o da un medico militare, attestante l'idoneità fisica allo svolgimento della specifica mansione propria del profilo messo a concorso.

4. Il candidato che, senza giustificato motivo, non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 13

(Assunzione del vincitore e trattamento giuridico-economico)

1. Il vincitore sarà assunto, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, nella categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente ispettore, mediante stipula del contratto individuale di lavoro, che verrà approvato con decreto del Direttore centrale all'organizzazione, personale e sistemi informativi.

2. All'atto dell'assunzione il candidato sarà tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.

3. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

4. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.

5. Al personale assunto è corrisposto il trattamento economico spettante al personale di ruolo della categoria dirigenziale previsto dal Contratto collettivo di lavoro e dalla normativa vigenti.

6. Il periodo di prova ha durata di sei mesi ai sensi dell'articolo 3 del C.C.L.- Stato giuridico del personale regionale - 1994/1997 - Area dirigenziale. Qualora alla scadenza del periodo di prova la Giunta regionale non abbia provveduto alla risoluzione del rapporto per esito negativo della prova medesima, il dirigente si intende confermato in servizio con il riconoscimento dell'anzianità, a tutti gli effetti, dal giorno dell'assunzione.

Art. 14

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione del concorso, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici vengono conservati in ar-

chivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

2. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso.

3. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo n. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

4. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, titolare del trattamento.

5. Il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio sviluppo risorse umane, dott.ssa Francesca De Menech.

Art. 15

(Pari opportunità)

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 16

(Norme finali)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando e in quanto compatibile si applica il Regolamento di cui all'articolo 22 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0405/Pres. del 2 dicembre 2004.

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- responsabile del procedimento: Direttore del Servizio sviluppo risorse umane, dott.ssa Francesca De Menech;

- responsabili dell'istruttoria: dott.ssa Alessandra Stolfa, dott.ssa Barbara Godina, dott.ssa Roberta Bortolato.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio sviluppo risorse umane della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, via Giulia 75, Trieste (tel. 040/3774341, 040/3774327, 040/3774319).

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: CONTE

RACCOMANDATA A.R.

Allegato A

CODICE CONCORSO: "DIR. ISP"

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI CATEGORIA DIRIGENZIALE, PROFILO PROFESSIONALE DIRIGENTE ISPETTORE, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi
Servizio sviluppo risorse umane
Via Giulia n.75
34126 T R I E S T E

Il/La sottoscritto/a:

____
(cognome e nome)

□ **barrare se dipendente della Regione FVG**

nato/a a ______________________________ il ____________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza______________________________ n. ____________

numero di codice fiscale______________________________________

presa visione del bando di concorso, chiede di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 1 unità nella categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente ispettore.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1) di essere cittadino/a italiano/a;

2) di godere dei diritti civili e politici;
   in caso di mancato godimento indicarne i motivi:______________________________

____
____;

3) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ____________________________;
in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi:__________
____
____;

4) di essere in possesso del diploma di laurea in ______________________________________
____
conseguito presso l'Università di ____
in data ___________________________;
nel caso di possesso di un diploma di laurea specialistica indicare obbligatoriamente la classe di laurea ____
nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza____
____;

5) di essere dipendente di ruolo presso ____
____
nella categoria____;

6) di essere in possesso dell'anzianità effettiva di ruolo di cinque anni maturata nelle seguenti Pubbliche Amministrazioni:
dal_____________ al______________presso____
nella categoria____

dal_____________ al______________presso____
nella categoria____

dal_____________ al______________presso____
nella categoria____

7) di non aver usufruito di permessi non retribuiti che comportano la riduzione dell'anzianità;
in caso contrario indicare i periodi:
dal_____________ al______________presso____
estremi provvedimento______________________

dal_____________ al______________presso____
estremi provvedimento______________________

dal_____________ al______________presso____
estremi provvedimento______________________

8) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo ovvero di non essere decaduto/a da impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

9) di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1972, n.748;

10) di non aver riportato condanne penali;
in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale______________
____
____
____
____;

11) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;
in caso contrario, dichiarare i procedimenti penali pendenti
____
____
____
____;

12) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva;
in caso contrario indicare i motivi:________________________________
____
____;

13) di non essere stati ammessi a prestare servizio civile in qualità di obiettore di coscienza;

14) di accettare l'uso dell'arma in servizio;

15) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

16) il/la sottoscritto/a si impegna, in caso di assunzione, a raggiungere qualsiasi destinazione ove abbia sede un Ufficio della Regione;

17) **per il personale della Regione FVG**: di aver diritto alla riserva di cui all'articolo 1, comma 2, del bando di concorso, avendo maturato presso la Regione l'anzianità effettiva di ruolo di cinque anni, in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea
SI NO

18) di possedere i seguenti titoli di preferenza, da valutare in caso di parità di merito, fra quelli previsti all'art. 9, comma 1, del bando:________________________________
____
____;

19) per i portatori di handicap indicare gli ausili ed i tempi aggiuntivi eventualmente necessari in sede di esame in relazione allo specifico handicap: ______________________________

____

____

(in tal caso i candidati dovranno produrre una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione);

20) di allegare l'elenco titoli di cui all'articolo 4, comma 4, del bando di concorso e la relativa documentazione;

21) il/la sottoscritto/a chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative al presente concorso siano inviate al seguente recapito:
Cognome______________________________Nome____________________
via/piazza____n.________
frazione/Comune________________________________CAP_______________
Provincia ____________________numero telefono ____________________,
impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni. Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

22) il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Allega:

fotocopia di un documento d'identità

elenco titoli e relativa documentazione

curriculum formativo e professionale datato e firmato

Data ____________________________

Firma ________________________________

Allegato B

CODICE CONCORSO: "DIR. ISP"

ELENCO TITOLI

riferito alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente ispettore, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

____

(cognome e nome)

____

(luogo e data di nascita)

Il/La sottoscritto/a dichiara di voler far valere i seguenti titoli nel concorso sopra indicato:

a) anzianità effettiva di ruolo **ulteriore rispetto a quella richiesta quale requisito** maturata nelle seguenti Pubbliche Amministrazioni:

dal____________ al______________presso______________________________
nella categoria __ ____

dal____________ al______________presso______________________________
nella categoria ____

dal____________ al______________presso______________________________
nella categoria ____

dal____________ al______________presso______________________________
nella categoria ____

A tale proposito dichiara di aver usufruito di permessi non retribuiti che comportano la riduzione dell'anzianità:

dal____________ al______________presso______________________________
estremi provvedimento_____________________

dal____________ al______________presso______________________________
estremi provvedimento_____________________

dal____________ al______________presso______________________________
estremi provvedimento_____________________

b) superamento dei seguenti esami professionali di Stato, corsi universitari post - lauream con esame finale, di durata pari ad almeno un anno accademico:

____

____

____

____

c) esercizio di funzioni dirigenziali per le quali sia stata corrisposta la relativa indennità:

- Pubblica Amministrazione presso la quale sono state esercitate le funzioni dirigenziali____________________
Autorità che ha conferito l'incarico____________________
con provvedimento n. ____________di data____________
dal ____________al____________

- Pubblica Amministrazione presso la quale sono state esercitate le funzioni dirigenziali____________________
Autorità che ha conferito l'incarico____________________
con provvedimento n. ____________di data____________
dal ____________al____________

- Pubblica Amministrazione presso la quale sono state esercitate le funzioni dirigenziali____________________
Autorità che ha conferito l'incarico____________________
con provvedimento n. ____________di data____________
dal ____________al____________

allegati n. _____ documenti probatori riferiti ai titoli di cui alle lettere ____________, mentre i documenti di cui alle lettere ________________ sono già in possesso dell'Amministrazione regionale.

________________ (data) ____________________ (firma)

*** *** ***

N. B.:
punto a) e punto c) – se il conseguimento del titolo è avvenuto presso l'Amministrazione regionale, il candidato è esonerato dal produrre la documentazione di rito. Qualora invece il candidato dichiari di aver conseguito i titoli presso altra Amministrazione, deve produrre idonea documentazione con le modalità di cui all'articolo 4, comma 6, del bando di concorso, salvo che la stessa sia già in possesso dell'Amministrazione regionale.
punto b) – qualora il candidato dichiari il possesso del titolo, deve produrre idonea documentazione con le modalità di cui all'articolo 4, comma 6, del bando di concorso. Qualora, invece, il titolo sia già in possesso dell'Amministrazione, il candidato deve indicarlo specificatamente e non deve produrre alcuna documentazione.

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a ____
(cognome, nome ed eventuale cognome da coniugata)

nato/a a ______________________________ (________) il ______________
(luogo) (prov.)

residente a ___________________________ (________) in via ____________________
(luogo) (prov.) (indirizzo)

______________________________________ n. ______________

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI, NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI, RICHIAMATE DALL'ARTICOLO 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000

DICHIARA

____

____

____

____

____

____

____

____

____

DICHIARA INOLTRE DI ESSERE INFORMATO/A, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ARTICOLO 13 DEL D. LGS. 196/2003, CHE I DATI PERSONALI RACCOLTI SARANNO TRATTATI, ANCHE CON STRUMENTI INFORMATICI, ESCLUSIVAMENTE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA PRESENTE DICHIARAZIONE VIENE RESA.

IL DICHIARANTE

______________________________ ______________________________
(luogo e data)

AI SENSI DELL'ART. 38 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000, LA PRESENTE DICHIARAZIONE È SOTTOSCRITTA DALL'INTERESSATO IN PRESENZA DEL DIPENDENTE ADDETTO OVVERO SOTTOSCRITTA E INVIATA UNITAMENTE ALLA FOTOCOPIA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITÀ DEL DICHIARANTE ALL'UFFICIO COMPETENTE.

Allegato "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a____
(cognome, nome ed eventuale cognome da coniugata)

nato/a a__________________________________ (________) il________________
(luogo) (prov.)

residente a______________________________ (_______) in via________________
(luogo) (prov.) (indirizzo)

____ n. ________

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI, NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI, RICHIAMATE DALL'ARTICOLO 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000

DICHIARA

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

DICHIARA INOLTRE DI ESSERE INFORMATO/A, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ARTICOLO 13 DEL D. LGS. 196/2003, CHE I DATI PERSONALI RACCOLTI SARANNO TRATTATI, ANCHE CON STRUMENTI INFORMATICI, ESCLUSIVAMENTE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA PRESENTE DICHIARAZIONE VIENE RESA.

IL DICHIARANTE

______________________________ ______________________________
(luogo e data)

LA PRESENTE DICHIARAZIONE NON NECESSITA DELL'AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA E SOSTITUISCE A TUTTI GLI EFFETTI LE NORMALI CERTIFICAZIONI RICHIESTE O DESTINATE A UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI 13 dicembre 2005, n. 2060.

Sdemanializzazione e passaggio al patrimonio disponibile regionale di bene immobile in Comune di Pordenone.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che con decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 sono stati trasferiti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;

CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 «acque esenti da estimo» sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 di data 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265;

PRESO ATTO che la Sig.ra Palazzetti Cinzia, con istanza di data 24 gennaio 2003, ha richiesto la concessione e/o acquisto di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Pordenone f.m. 17 mappale incensito;

VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale Ambiente e LL.PP., espresso con nota prot. AMB-A4/24235/PN/INO/1609 di data 12 agosto 2003, con il quale è stata accertata la definitiva perdita di funzionalità idraulica;

CONSTATATO che con il piano di frazionamento Tipo n. 126558/05 si è provveduto al censimento del bene avente perso funzionalità idraulica catastalmente identificato in Comune di Pordenone f.m. 17 mappale 803;

RAVVISATA la necessità di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo la procedura disciplinata dall'articolo 36 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16;

VISTA la deliberazione giuntale n. 3100 di data 29 novembre 2005 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la sdemanializzazione del bene immobile catastalmente identificato in Comune di Pordenone f.m. 17 mappale 803;

VISTO l'articolo 36 della legge regionale 16/2002;

DECRETA

- è sdemanializzato e passa al patrimonio disponibile regionale il bene immobile catastalmente identificato in Comune di Pordenone f.m. 17 mappale 803.

Trieste, 13 dicembre 2005

BAUCERO

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA 15 dicembre 2005, n. RAF/2/6921.

Ulteriore proroga del termine per la presentazione delle domande a valere sulla misura f) del Piano di Sviluppo Rurale da finanziare con risorse aggiuntive per l'annualità 2005.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo ru-

rale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni Regolamenti;

VISTO il Regolamento CE n. 817/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);

VISTA la decisione della Commissione delle Comunità europee n. C(2000) 2902 def. del 29 settembre 2000 con la quale viene approvato il documento di programmazione fondato sul Piano di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (PSR);

VISTO il Regolamento applicativo della misura «f- misure agroambientali» del PSR, approvato con decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres. ed in particolare l'articolo 40, comma 1, in base al quale la data di presentazione delle domande viene stabilita con decreto del Direttore regionale dell'agricoltura da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto n. 3306 di data 25 agosto 2005 del direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, con il quale veniva fissato nella data del 24 ottobre 2005 il termine per la presentazione delle domande di conferma di impegno di cui alla lettera b) e delle domande di variazione di cui alla lettera c) dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres. a valere sulla misura f) del Piano di Sviluppo Rurale da finanziare con risorse aggiuntive per l'annualità 2005;

VISTO il decreto n. 4956 di data 18 ottobre 2005 del direttore centrale risorse agricole,naturali,forestali e montagna con il quale detto termine veniva prorogato al 19 dicembre 2005;

CONSIDERATO che sono giunte segnalazioni in merito al permanere di anomalie di funzionamento degli applicativi informatici web del portale nazionale SIAN destinati alla gestione delle domande in argomento che non consentono al momento la piena operatività degli stessi ed il conseguente rispetto del termine per la presentazione delle domande;

RITENUTO pertanto necessario prorogare ulteriormente il termine per la presentazione delle domande di conferma d'impegno di cui alla lettera b) e delle domande di variazione di cui alla lettera c) dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres. a valere sulla misura f) del Piano di sviluppo rurale e da finanziare con risorse aggiuntive per l'annualità 2005, stabilendo un nuovo termine nella data del 30 gennaio 2006;

DECRETA

Art. 1

Il termine per la presentazione delle domande di conferma d'impegno di cui alla lettera b) e delle domande di variazione di cui alla lettera c) dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres. a valere sulla misura f) del Piano di Sviluppo Rurale da finanziare con risorse aggiuntive per l'annualità 2005 è prorogato al 30 gennaio 2006;

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, lì 15 dicembre 2005

VIOLA

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI 25 novembre 2005, n. ALP.2-2930-D/ESP/3640. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli

immobili da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di scarico e di acquedotto, da parte del Comune di Raveo, per la realizzazione di alcune opere igienico-sanitarie negli abitati di Raveo e di Esemon di Sopra. Rettifica.

IL DIRETTORE CENTRALE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La numerazione dei punti, collegata all'articolo 1 del decreto n. ALP.2-2506-D/ESP/3640, di data 7 novembre 2005, dopo il 3), è rettificata come segue:

4) Fo. 10, mapp. 105 di are 4,50
Da asservire: mq 24
In natura: prato
Indennità: mq 24 x €/mq 0,90 x 0,25 = € 5,40
Ditta: BOHNI RUGO Rosa Lia nata a Raveo il 16.02.1959.

5) Fo. 10, mapp. 106 di are 2,10
Da asservire: mq 15
In natura: prato
Fo. 10, mapp. 107 di are 7,70
Da asservire: mq 51
In natura: prato
Indennità: mq (15 + 51) x €/mq 0,90 x 0,25 = € 14,85
Ditta: BONANNI Maria nata a Raveo il 30.03.1923.

6) Fo. 10, mapp. 112 di are 1,60
Da asservire: mq 52
In natura: prato
Indennità: mq 52 x €/mq 0,90 x 0,25 = € 11,70
Ditta: ZANUTTA Andrea nato a Udine il 09.07.1973.

7) Fo. 10, mapp. 116 di are 10,90
Da asservire: mq 3
In natura: prato
Indennità: mq 3x €/mq 0,90 x 0,25 = € 0,68
Ditta: POZZI Maria Elisa nata a Tripoli (LT) il 30.01.1939.

8) Fo. 10, mapp. 907 (ex porz. 224) di are 0,26
Da asservire: mq 2
In natura: prato
Indennità: mq 2 x €/mq 0,90 x 0,25 = € 0,45
Ditta: ARIIS Elio nato a Raveo il 31.10.1935.

9) Fo. 10, mapp. 508 di are 0,10
Da asservire: mq 10
In natura: prato
Indennità: mq 10 x €/mq 0,90 x 0,25 = € 2,25
Ditta: BONANNI Benito nato a Raveo il 26.11.1938.

Art. 2

I punti 2), 5), 7) dell'articolo 2 del decreto n. ALP.2-2506-D/ESP/3640, di data 7 novembre 2005, sono rettificati come segue ed inoltre, dopo il 13), viene aggiunto il punto 14):

2) Fo. 10, mapp. 101 di are 2,70
Da asservire: mq 36
Fo. 10, mapp. 258 di are 1,20
Da asservire: mq 18
Indennità:
1/2 x mq (36 + 18) x (Valore venale €/mq 16,00 + 10 x Reddito Domenicale €/mq 0,00310) x 0,25 = € 108,21
€ 108,21 - 40 % = € 64,93
Ditta: STEFANI Claudio nato a Raveo il 05.07.1951.

5) Fo. 10, mapp. 290 (ex porz. 281) di are 5,88
Da asservire: mq 21
Fo. 10, mapp. 962 (ex porz. 281) di are 0,70
Da asservire: mq 9
Indennità:
1/2 x mq (21 + 9) x (Valore venale €/mq 16,00 + 10 x Reddito Domenicale €/mq 0,00310) x 0,25 = € 60,12
€ 60,12 - 40 % = € 36,07
Ditta:
ANTONIPIERI Ferruccio nato a Tolmezzo il 28.08.1952, comproprietario;
ANTONIPIERI Franco nato a Tolmezzo il 30.07.1956, comproprietario.

7) Fo. 10, mapp. 306 di are 3,40
Da asservire: mq 24
Fo. 10, mapp. 864 (ex porz. 307) di are 2,98
Da asservire: mq 9
Indennità:
1/2 x mq (24 + 9) x (Valore venale €/mq 16,00 + 10 x Reddito Domenicale €/mq 0,00310) = € 66,13
€ 66,13 - 40 % = € 39,68
Ditta: ZANUTTA Andrea nato a Udine il 09.07.1973.

14) Fo. 10, mapp. 102 di are 5,80
Da asservire: mq 26 (porzione edificabile)
Indennità:
1/2 x mq 26 x (Valore venale €/mq 16,00 + 10 x Reddito Domenicale €/mq 0,00310) = € 52,10
€ 52,10 - 40 % = € 31,26
Ditta: VRIZ Mauro nato a Raveo il 18.03.1958.

Trieste, 25 novembre 2005

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO GEOLOGICO 9 dicembre 2005, n. ALP 6.1 3047/UMGPR/V.

Concessione mineraria per risorse geometriche denominata «Le Favole» - Comune di Carlino (Udine).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e successive modifiche ed integrazioni - «Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno»;

VISTA la legge 9 dicembre 1986, n. 896 - «Disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche»;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La titolarità del decreto n. 667/IND/9M/EP datato 16 ottobre 1995 di concessione di coltivazione di risorse geometriche denominata «Le Favole», viene trasferita alla Società Agricola le Favole di Evio e Angelo Cadorin - Società Semplice che subentra all'Azienda Agricola «Le Favole», assumendo ogni onere derivante dall'esercizio della concessione mineraria ed ogni obbligo previsto dalla normativa in materia

Artt. 2 - 3

(omissis)

Trieste, 9 dicembre 2005

TIRELLI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO TUTELA AMBIENTI NATURALI, FAUNA E CORPO FORESTALE REGIONALE 9 dicembre 2005, n. 6854.

Integrazione all'Elenco dei Dirigenti venatori di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 30/1999.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, concernente «Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli Venezia Giulia»;

VISTO in particolare il comma 2 del suddetto articolo 9 che stabilisce che i Direttori devono essere iscritti nell'Elenco regionale dei Direttori di Riserva e dei concessionari di azienda venatoria, di seguito denominato «Elenco», istituito presso l'Amministrazione regionale;

VISTO il comma 3 del citato articolo 9 - come modificato dall'articolo 14, comma 3, della legge regionale 17 aprile 2003, n. 10, disciplinante il regime di deroga previsto dall'articolo 9 della direttiva del Consiglio n. 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici e modificante disposizioni in materia di tutela della natura, di attività venatoria e di tassidermia - il quale prevede che, qualora i Direttori eletti non risultino iscritti nell'Elenco, devono frequentare un apposito corso abilitativo organizzato dall'Amministrazione regionale sulle materie riguardanti la gestione faunistica e venatoria, la partecipazione al quale comporta l'iscrizione nell'Elenco;

VISTO il comma 4 dell'articolo 9 della legge regionale 30/1999 che stabilisce che, trascorsi dodici mesi dall'elezione, la mancata iscrizione nell'Elenco comporta la decadenza dalla carica di Direttore e la nomina, da parte del Distretto venatorio competente, di un commissario scelto fra gli iscritti nell'Elenco, per la gestione ordinaria e l'indizione di nuove elezioni;

VISTA la legge regionale 4 giugno 2004, n. 18, che concerne il riordinamento normativo dell'anno 2004 per il settore delle attività economiche e produttive, ed in particolare l'articolo 27, comma 1, recante modifiche alla disciplina regionale in materia di attività venatoria, che, interpretando autenticamente il termine di cui all'articolo 9, comma 4, della legge regionale 30/1999, lo ritiene applicabile solo qualora i corsi abilitativi citati si siano svolti entro i dodici mesi dall'elezione dei Direttori di Riserva;

VISTO altresì l'articolo 12, comma 3, della norma costituente il fondamento del presente provvedimento, che dispone che ai legali rappresentanti delle aziende faunistico-venatorie di cui all'articolo 10 e agri-turistico-venatorie di cui all'articolo 11 si applica quanto previsto dall'articolo 9, commi 2, 3 e 4;

VISTO il vincolo contrattuale costituitosi, tra il Servizio e lo IAL Friuli Venezia Giulia, a seguito della sottoscrizione per accettazione della lettera di ordinazione n. 48245 del 10 maggio 2005 riguardante le condizioni e le modalità per lo svolgimento del corso per Dirigenti venatori conclusosi in data 29 settembre 2005;

CONSIDERATO che l'iscrizione nell'Elenco è subordinata alla frequenza obbligatoria del 90% delle ore in cui si è tenuto il corso;

VISTI il verbale finale ed il registro delle presenze predisposti dallo IAL e pervenuti al Servizio il 13 ottobre 2005, dai quali risultano le ore di presenza degli utenti e le percentuali di frequenza;

RITENUTO d'integrare l'Elenco dei Dirigenti venatori - approvato col precedente decreto 19 febbraio 2001, n. 15, già integrato nel 2002 con decreti 18 gennaio, n. 2, 27 maggio, n. 112 e 28 novembre, n. 1279 e nel 2004 con decreti 1° aprile, n. 215 e 24 agosto, n. 1005 - coi nominativi risultanti dal verbale e dal registro sopra menzionati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 novembre 2003, n. 3721 di conferimento al sottoscritto dell'incarico di Direttore regionale delle risorse agricole, naturali e forestali;

VISTA la legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4 «Riforma dell'ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione Friuli Venezia Giulia. Modifiche alla legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e alla legge regionale 27 marzo 1996, n. 18. Norme concernenti le gestioni liquidatorie degli enti del Servizio sanitario regionale e il commissario straordinario dell'Ersa» ed in particolare l'articolo 26, comma 4, che dispone, tra l'altro, che ogni qualvolta negli atti ricorra il termine «Direttore regionale» esso debba intendersi come «Direttore centrale»;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. - come modificato da ultimo dal D.P.Reg. 21 aprile 2005, n. 0110/Pres. - ed in particolare i commi 1, lettere j), degli articoli 15 e 90 dell'allegato A al Regolamento con cui, rispettivamente, si ridenomina la «Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali» in «Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna» ed il «Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna» in «Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale»;

VISTO l'articolo 21, comma 1, del suddetto Regolamento recante le spettanze del Direttore di servizio nonché l'articolo 19, comma 3, lettera m) che attribuisce al Direttore centrale il potere sostitutivo del Direttore di Servizio in caso di vacanza del medesimo

DECRETA

1. Sono inseriti nell'Elenco di cui all'articolo 9 della legge regionale 30/1999 i nominativi indicati nell'allegato A a questo provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 9 dicembre 2005

per il Direttore del Servizio
IL DIRETTORE CENTRALE: VIOLA

Allegato A

INTEGRAZIONE ALL'ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 9
DELLA LEGGE REGIONALE 30/1999

Cognome e nome	*Data di nascita*
Barbiani Pietro	25 dicembre 1935
Bert Roberto	10 marzo 1958
Boschetti Mauro	16 novembre 1958
Botto Gino	11 aprile 1958
Burelli Paolo	8 settembre 1965
Caldart Marisa Luigia Carolina	6 aprile 1940
Crovato Giuseppe	3 gennaio 1944
Di Caporiacco Lodovico	23 gennaio 1964
Fort Alessandro	7 novembre 1965
Goat Giuliano	3 agosto 1946
Gregorat Gian Piero	17 dicembre 1944
Lorenzon Ivo	6 ottobre 1961
Masin Alessandro	14 febbraio 1959
Pesamosca Renato	27 aprile 1970
Pradolin Mariano	12 ottobre 1960
Seculin Ivano	30 luglio 1963
Totis Franco	12 marzo 1946
Visentin Nedo	21 gennaio 1926
Zorat Italo	1 marzo 1941

per il Direttore del Servizio
VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: VIOLA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2005, n. 3012.

Adozione dei criteri e degli indirizzi per effettuare in modo omogeneo, organico e coordinato da parte delle autorità d'ambito, la ricognizione delle opere di adduzione, di distribuzione, di fognatura e di depurazione esistenti, la predisposizione del programma degli interventi, del relativo piano finanziario, e del connesso modello gestionale e organizzativo, in applicazione dell'articolo 15, comma 1 della legge regionale 13/2005 concernente «Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 36/1994 (Disposizioni in materia di risorse idriche)».

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 5 gennaio 1994, n. 36 concernente «Disposizioni in materia di risorse idriche»;

VISTA la legge regionale 23 giugno 2005, n. 13 concernente «Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36»;

VISTO in particolare, l'articolo 15, comma 1, della citata legge regionale n. 13/2005, ai sensi del quale è previsto che la Giunta regionale emani i criteri e gli indirizzi per effettuare in modo omogeneo, organico e coordinato da parte delle Autorità d'ambito, la ricognizione delle opere di adduzione, di distribuzione, di fognatura e di depurazione esistenti, la predisposizione del programma degli interventi, del relativo piano finanziario, e del connesso modello gestionale e organizzativo (di seguito «Piano d'ambito»);

RITENUTO di procedere all'adozione del documento «Criteri ed indirizzi per la predisposizione del Piano d'ambito» predisposto dal Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici e allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato il documento «Criteri ed indirizzi per la predisposizione del Piano d'ambito (Articolo 15 legge regionale 23 giugno 2005, n. 13 - Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36)» nel testo allegato alla presente deliberazione della quale forma parte integrante e sostanziale.

2. La presente deliberazione ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Criteri ed indirizzi per la predisposizione del Piano d'ambito

Articolo 15 legge regionale 23 giugno 2005, n. 13
Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36

Sommario

Criteri ed indirizzi per la redazione dei Piani d'ambito.

Premessa.

L'articolo 15 comma 1 della legge regionale 23 giugno 2005, n. 13 (Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36) - di seguito «legge» - prevede che la Giunta regionale emani i criteri e gli indirizzi per effettuare in modo omogeneo, organico e coordinato da parte delle Autorità d'ambito, la ricognizione delle opere, la predisposizione del programma degli interventi, del relativo piano finanziario, e del connesso modello gestionale e organizzativo.

L'articolo 12 comma 2 della legge elenca le funzioni di programmazione e organizzazione di competenza dell'Autorità d'ambito - di seguito «Ambito»- tra le quali attengono in particolare:

- la scelta del modello organizzativo e gestionale del servizio idrico integrato dell'Ambito territoriale ottimale;
- l'organizzazione dell'attività di ricognizione delle opere di adduzione, di distribuzione, di fognatura e di depurazione esistenti;
- l'adozione del programma degli interventi, del piano finanziario e del connesso modello gestionale e organizzativo per la gestione integrata del servizio, sulla base dei criteri della convenzione tipo predisposta dalla Regione ai sensi dell'articolo 24, comma 2 della legge. Il piano indica le risorse disponibili, quelle da reperire, nonché i proventi da tariffa;
- la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, tenuto conto di quanto stabilito dagli articoli 13 e 14 della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e di quanto stabilito dall'articolo 25 della legge.
- l'aggiornamento annuale del programma degli interventi e del piano finanziario, a seguito di una specifica attività di controllo di gestione e di qualità.

Il documento che raccoglie ed esplicita l'attività sopra elencata viene comunemente denominato «Piano d'ambito».

Tale Piano costituisce il documento di pianificazione generale della gestione del servizio idrico integrato ed essendo lo strumento necessario per la definizione degli obblighi contrattuali che intercorrono tra l'Ambito e il gestore, obblighi che sono compresi nel contratto di servizio e nel relativo disciplinare previsti dall'articolo 24 della legge, diventa lo strumento fondamentale di controllo e di verifica degli impegni assunti in sede contrattuale.

L'orizzonte temporale del Piano dovrebbe coincidere con la durata della concessione, al fine di minimizzare il valore residuo degli investimenti, ma dovrà certamente prevedere degli orizzonti temporali intermedi, per i quali vengono stabiliti degli standard e degli obiettivi da raggiungere.

Il Piano potrà essere modificato ed aggiornato a seguito delle attività di controllo di gestione e di qualità, dell'emanazione di nuove normative e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e in caso di eventi di particolare rilevanza.

Il Piano di ambito potrà essere strutturato nelle seguenti parti:

- Ricognizione delle opere, delle gestioni e dei livelli di servizio esistenti;
- Livelli di servizio obiettivo e programma degli interventi;
- Piano economico - finanziario:
  - modello gestionale ed organizzativo;
  - il piano degli investimenti;
  - il piano tariffario.

I vari passaggi procedurali, all'interno del processo di pianificazione, possono così sinteticamente riassumersi:

- inizialmente viene effettuata la ricognizione delle opere, delle gestioni e dei livelli di servizio esistenti;
- sulla base della ricognizione effettuata e dei livelli minimi stabiliti dalla legislazione vigente, sono fissati i livelli di servizio obiettivo da raggiungere ai diversi orizzonti temporali individuati;
- viene redatto il programma degli interventi necessari sia per il mantenimento dei livelli di servizio esistenti che per il raggiungimento dei livelli di servizio obiettivo, individuando soprattutto le aree critiche;
- viene costruito il piano finanziario degli investimenti ritenuti necessari per la realizzazione degli interventi programmati;
- viene definito il modello gestionale ed organizzativo e quindi calcolata la tariffa reale media ed il relativo piano tariffario che, nei vari anni, dovrà sostenere i costi gestionali e gli oneri di ammortamento remunerando, altresì, il capitale investito;
- attraverso procedure di verifica e controllo, dovrà essere calibrata la rispondenza del piano tariffario ai limiti definiti nel metodo di cui al decreto ministeriale 1 agosto 1996 (Metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento del servizio idrico integrato) per la determinazione delle componenti di costo e della tariffa di riferimento, elaborando, nel caso, in maniera iterativa un diverso modello gestionale e organizzativo e un diverso programma degli interventi con il conseguente piano finanziario dal quale discenda una tariffa reale media rispondente alle prescrizioni del metodo.

Il Comitato per la Vigilanza sull'uso delle Risorse Idriche, istituito ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 36/1994, ha emanato, con nota n. 929 del 21 dicembre 1998, una circolare contenente «Istruzione per l'organizzazione uniforme di dati informazioni e delineazione del percorso metodologico per la redazione dei piani di ambito ai fini della gestione del servizio idrico integrato».

Considerato che la redazione del Piano è una fase tra le più importanti e delicate del processo decisionale che l'Ambito, in piena autonomia, dovrà tracciare per la definizione del nuovo assetto organizzativo e gestionale del servizio idrico integrato, può ritenersi che i criteri e gli indirizzi riportati nella suddetta circolare siano sufficienti per sviluppare le metodologie, per individuare i contenuti e soprattutto per formulare le successive scelte necessarie per la redazione del Piano di ambito.

Nel testo che segue sono quindi ripresi gli argomenti della circolare, aggiornati e modificati in considerazione dei contenuti specifici della legge e delle caratteristiche e peculiarità proprie del territorio interessato, rimanendo peraltro quale valida guida la modulistica allegata alla citata circolare.

Si segnala inoltre che il Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche ha recentemente reso pubblico un documento intitolato «Sistema di rendicontazione sul Servizio Idrico Integrato». Tale documento, pur se attualmente «non operativo» a seguito della delibera del Comitato n. 4 del 23 marzo 2005 che ne sospende l'efficacia, risulta essere un'utile traccia per l'acquisizione dei dati sulle gestioni e i livelli di servizio esistenti.

I documenti citati possono essere reperiti sul sito internet del Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche http://www.minambiente.it/Sito/cvri/cvri.htm.

Ai fini di organizzare su tutto il territorio regionale una raccolta uniforme dei dati e delle informazioni e definire un comune percorso metodologico per la redazione dei piani d'ambito, anche in prospettiva di quanto previsto dall'articolo 3 della legge (Ambito territoriale ottimale regionale), è possibile ed auspicabile la stipula di convenzioni, protocolli e accordi di programma tra le Autorità d'ambito, finalizzati alla definizione di strategie comuni per la redazione dei Piani d'ambito come previsto negli schemi di convenzione e di consorzio tra gli enti locali approvati con deliberazione della Giunta regionale 1959 di data 3 agosto 2005.

1. Il Piano d'ambito.

Il Piano d'ambito è lo strumento necessario per la definizione degli obblighi contrattuali che intercorrono tra l'Ambito e il gestore e che sono compresi nella convenzione e nel relativo disciplinare previsto dall' articolo 24 della legge.

Innanzitutto l'Ambito deve prendere conoscenza delle strutture fisiche e operative esistenti e che possono essere considerate utilizzabili per la gestione integrata del servizio idrico, delle relative prestazioni, condizioni di funzionamento e stato di conservazione.

Dall'operazione di ricognizione si desume l'analisi dello stato attuale del servizio idrico e delle strutture disponibili, valutando la capacità e i livelli di servizio del sistema complessivo che è oggetto di accorpamento nel nuovo servizio idrico integrato, la classificazione delle opere secondo la funzionalità, la struttura organizzativa delle gestioni, nonché le riscontrate deficienze rispetto all'attuale domanda dell'utenza e alle prescrizioni delle normative vigenti. In definitiva si potrà conoscere il quadro totale della capacità di erogazione del servizio, con l'evidenziazione delle situazioni critiche che sono in essere.

Una volta conosciuto lo stato attuale del sistema, l'Ambito deve procedere alla definizione dei livelli di servizio da raggiungere entro tempi prestabiliti in relazione alle norme di legge vigenti ed in conformità ai livelli minimi previsti dall'allegato 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 1996 (Disposizioni in materia di risorse idriche). Poiché quest'ultima prescrizione si riferisce ai livelli minimi, spetta all'Ambito prendere in considerazione, oltre alla normativa richiamata, anche le prescrizioni delle Carte di servizio in atto su tutto o parte del territorio e prevedere quale possa essere la domanda di servizio che la comunità servita possa richiedere tenendo in considerazione gli standard di servizio definiti dai Comuni di cui all'articolo 23 comma 5 delle legge nonché le richieste espresse dai rappresentanti delle Zone territoriali omogenee di cui all'articolo 5 della legge.

Segue la predisposizione del programma degli interventi, con i quali l'Ambito ritiene di poter mantenere l'attuale capacità e livello di servizio e raggiungere i nuovi obiettivi, partendo dalla situazione evidenziata in precedenza. Per la predisposizione del programma degli interventi devono essere individuate le aree critiche che denunciano deficienze nel complesso dei livelli di servizio posti come obiettivi della nuova gestione. Ogni intervento o parte di esso deve essere riferito con precisione alla rispettiva area critica, al fine di consentire la verifica del raggiungimento degli obiettivi nei tempi previsti e con le prestazioni richieste.

La definizione del programma degli interventi permette di costruire il piano finanziario degli investimenti, mediante la sovrapposizione delle componenti annuali dei costi delle opere. Dalla contemporanea indicazione del piano gestionale e organizzativo può poi essere desunta la tariffa reale media che sarà necessaria come risorsa economica, atta a sostenere il carico dei costi gestionali, degli oneri di ammortamento e di remunerazione del capitale investito. Nasce, a questo punto, la necessità di verificare tale tariffa media con le prescrizioni limitative del metodo normalizzato di cui al D.P.C.M. 1 agosto 1996. Occorre pertanto mettere in atto una serie di operazioni di controllo che possano portare a proporre un diverso programma degli interventi o un diverso modello gestionale e organizzativo dai quali discendano una tariffa reale media rispondente alle prescrizioni del metodo.

Resta ovviamente salva la possibilità che il piano possa essere integrato, migliorato o comunque modificato, nella fase di affidamento della nuova gestione, quando la volontà dell'Ambito, quale titolare della funzione, si incontra con quella del gestore, in sede di affidamento della gestione secondo le procedure previste dagli articoli 23 e 24 della legge. Il Piano, eventualmente modificato nella fase di affidamento, è il documento contrattuale che impegna il gestore e che, posto a base della convenzione di gestione, fornisce il punto di riferimento per le future operazioni di controllo, di verifica e revisione, fermo restando che esso ha valore precettivo per quanto riguarda gli obblighi relativi agli obiettivi ed alle prescrizioni di legge e valore indicativo per i mezzi e per le azioni da porre in essere per l'attuazione della gestione. Nei successivi paragrafi è delineato per fasi, nelle sue componenti essenziali, il percorso metodologico per la formazione del piano stesso.

2. Ricognizione delle opere, delle gestioni e dei livelli di servizio esistenti.

La «ricognizione delle opere di adduzione, di distribuzione, di fognatura e di depurazione esistenti» è espressamente prevista all'articolo 12, comma 2, lettera e) della legge al fine di pervenire all'acquisizione degli elementi essenziali del sistema idrico esistente nell'ambito, sul quale devono essere eseguiti gli interventi eventuali per l'adeguamento ai nuovi livelli di servizio. Il rilevamento delle opere deve riguardare sia l'aspetto geografico e topografico per la relativa localizzazione, sia l'aspetto tecnico-descrittivo delle singole entità, sia, infine, la raccolta degli elementi sufficienti per la formulazione di un giudizio sulla capacità produttiva, sullo stato di conservazione e manutenzione delle diverse componenti del sistema. Nel rilevamento devono essere comprese anche le caratteristiche dell'organizzazione delle esistenti gestioni, con i dati essenziali di bilancio e le tariffe praticate.

Per il riferimento geografico e topografico sono utilizzabili, in relazione alla tipologia ed alle informazioni sui sistemi da rappresentare:

- una corografia a scala 1:100.000, per la quale è disponibile la carta predisposta dall'amministrazione regionale;
- una cartografia in scala 1:25.000, per la quale è disponibile la Carta regionale numerica;
- una cartografia di dettaglio alla scala 1:5.000 per la quale è disponibile la Carta tecnica regionale numerica;
- se disponibili, le rappresentazioni cartografiche in scale di maggiore dettaglio dei Sistemi informativi territoriali dei gestori esistenti.

Definite le basi cartografiche di riferimento, la ricognizione deve essere organizzata mediante schede predisposte per la registrazione dei dati e delle notizie specificatamente riferite ai diversi aspetti delle strutture fisiche e delle caratteristiche organizzative e gestionali.

L'organizzazione del lavoro di ricognizione è quindi perfezionata con la definizione di codici di riferimento, da riportare sia nelle schede che in ogni altra trascrizione o archiviazione, al fine di permettere la raccolta in apposito archivio e di inserimento in sistemi informativi. Saranno previsti campi per codici di riferimento aggiuntivi da compilare con le codifiche relative a precedenti ricognizioni.

Le schede di rilevamento attengono ai seguenti gruppi:

schede di rilevamento delle gestioni, ove è riportato il censimento di tutte le gestioni esistenti di acquedotto, fognatura e depurazione, nelle quali, per ogni gestione, sono indicati l'indirizzo del gestore, la natura giuridica, il tipo di servizio prestato. Il rilevamento può essere organizzato sulla base delle singole gestioni, con la localizzazione territoriale delle singole strutture, ovvero sulla base dei singoli Comuni, nel quale caso occorre evidenziare separatamente le strutture al servizio del Comune stesso e quelle al servizio di Comuni terzi o di gruppi di Comuni;

schede di riferimento cartografico, sulle quali è riportato il riferimento alle opere censite per ogni gestore e/o per ogni Comune ed evidenziate nella cartografia. Nelle schede cartografiche le strutture sono individuate da un codice preliminarmente predisposto e impiegato nelle elencazioni delle schede tecniche;

schede tecniche, nelle quali sono analizzate tutte le opere indicate nelle schede cartografiche, con le notazioni riguardanti i dati caratteristici, tecnici e gestionali. Ogni scheda deve contenere:

- i riferimenti generali degli archivi cartacei e/o informatici nei quali sono conservati i dati raccolti, con la classificazione e la codificazione del tipo di archivio, dell'operatore rilevatore e della data di rilevamento;
- l'identificazione dell'opera, del gestore, la denominazione eventuale, il codice relativo;
- la localizzazione, con l'indicazione del Comune e delle coordinate, per il riferimento alla cartografia adottata;
- i parametri tecnici che caratterizzano l'opera descritta e che devono riportare le grandezze fisiche, le grandezze di capacità di servizio (ad esempio: portata, capacità, volume, produzione annua, pressione, prevalenza, parametri di qualità, fasi di trattamento, ecc.).

A titolo esemplificativo, le schede tecniche possono riferirsi alle seguenti categorie di opere:

- opere per l'approvvigionamento: laghi e serbatoi;
- opere per l'approvvigionamento: corsi d'acqua;
- opere per l'approvvigionamento: acque sotterranee;
- opere per l'approvvigionamento: sorgenti;
- rete di trasporto primario
- impianti di trattamento;
- rete di trasporto secondario
- impianti di sollevamento
- impianti di accumulo e compensazione, serbatoi;
- dorsali della rete di distribuzione
- rete di distribuzione
- allacciamenti idrici
- contatori d'utenza
- impianti speciali: valvole di riduzione della pressione, di controllo della portata, divisori di zona, autoclavi, etc.;
- allacciamenti fognari
- rete di raccolta mista e separata
- impianti di sollevamento
- collettori primari
- manufatti speciali: sfioratori, vasche di prima pioggia ecc.
- impianti di depurazione
- collettori secondari, condotte sottomarine di diffusione
- impianti destinati al riuso delle acque reflue
- reti duali

Si deve poi procedere ad una valutazione, sia pure approssimata, del livello di funzionalità delle strutture.

Verranno utilizzati almeno quattro livelli di funzionalità (ottimo, buono, sufficiente, insufficiente), ai quali corrispondono giudizi sintetici, suddivisi tra opere civili, impianti elettrici ed opere elettromeccaniche, per i quali è possibile fare riferimento alle tabelle in allegato.

Questa valutazione è ovviamente soggettiva e deve essere condotta con riferimento a una pluralità di criteri quali l'anno di realizzazione, la qualità dei materiali, i metodi di costruzione, la manutenzione programmata e gli interventi di riparazione di cui si può trovare registrazione o memoria. Dalla valutazione del livello di funzionalità delle strutture, si possono dedurre elementi di previsione degli interventi necessari per mantenere la funzionalità e l'integrità degli impianti al giusto livello di efficienza.

schede dei costi di gestione delle strutture gestionali e dei livelli di servizio esistenti comprendenti i parametri tipicamente afferenti alla gestione e alle condizioni economico-finanziarie, con elementi tratti dalle registrazioni della contabilità analitica e dalle registrazioni di bilancio, dalle consistenze immobiliari e mobiliari, dalle principali dotazioni di sistemi più o meno centralizzati di controllo e di comando.

In queste schede sono comprese anche le notazioni riguardanti l'affidabilità del servizio e la rispondenza

delle infrastrutture alla domanda complessiva dell'utenza ed alle prescrizioni legali, nonché le principali problematiche qualitative riscontrate nell'esercizio. Specialmente per queste schede è opportuna un'annotazione di commento da parte dei gestori esistenti, ai quali deve essere richiesta una breve sintesi sulle loro conoscenze di eventuali problemi gestionali. Ulteriori aspetti sulla domanda complessiva dell'utenza e dei livelli di servizio esistenti possono essere desunti dalle carte dei servizi redatte ai sensi del D.P.C.M. 29 aprile 1999 (Schema generale di riferimento per la predisposizione della carta del servizio idrico integrato).

Per quanto riguarda l'organizzazione della rilevazione, si raccomanda che l'operazione sia condotta, con il coinvolgimento dei gestori, da gruppi di rilevatori appositamente formati sulle modalità di esposizione delle notizie e dei dati, al fine di poter contare sulla necessaria uniformità e confrontabilità delle registrazioni. Le rilevazioni di ogni gruppo devono essere guidate, sorvegliate e controllate da un tecnico, di provata capacità ed esperienza.

I dati e le notizie rilevati dalla ricognizione sono necessari per la definizione dell'offerta di servizio attuale che è possibile sostenere con l'impiego di tutte le strutture esistenti al momento della pianificazione.

3. Livelli di servizio obiettivo e programma degli interventi.

Il programma degli interventi, previsto dall'articolo 12, comma 2, lettera f) della legge, rappresenta lo strumento attuativo delle scelte strategiche dell'Ambito ed è organizzato partendo dagli elementi emersi dalla ricognizione di cui al precedente paragrafo, nonché facendo riferimento agli interventi di cui all'Accordo di Programma Quadro per la Tutela delle Acque e la Gestione Integrata delle Risorse Idriche sottoscritto tra Ministero dell'economie e delle finanze, Ministero dell'ambiente e del territorio, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero delle politiche agricole e forestali e Regione Friuli Venezia Giulia in data 4 giugno 2003, agli interventi urgenti individuati dai programmi stralcio provinciali di cui all'articolo 141,comma 4, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) ed ai progetti generali redatti dai Comuni.

La redazione del programma degli interventi si esplica percorrendo le seguenti fasi intermedie:

- analisi dello stato attuale del servizio idrico e delle strutture disponibili;
- fissazione dei livelli di servizio e dell'evoluzione della domanda;
- definizione della strategia di intervento.

3.1. L'analisi dello stato attuale del servizio e delle strutture disponibili.

Questa procedura di analisi raccoglie e presenta la situazione del servizio nell'ambito sotto due profili essenziali: quello della dotazione impiantistica e quello del servizio all'utenza.

La dotazione impiantistica e la relativa capacità di offerta del servizio sono desunte in parte dalla ricognizione di cui al precedente paragrafo 2, con le necessarie integrazioni possibili da altre fonti, e vengono esposte in tabelle riassuntive della consistenza totale, nelle quali si indicano i dati relativi a:

- risorse idriche utilizzate;
- distribuzione dell'acqua e alle tipologie di utenza;
- sistema di distribuzione dell'acquedotto;
- utenze di fognatura:
- sistema di fognatura;
- impianti di depurazione;

Dati e notizie possono essere sintetizzati in tabelle riassuntive che comprendono il dato relativo all'anno di rilevazione, lo stato di conservazione e il relativo livello di funzionalità, raggruppando i risultati della ricognizione e delle valutazioni in categorie di opere e livelli di funzionalità

Al fine di predisporre un quadro conoscitivo sulle gestioni esistenti deve inoltre essere descritta la situazione organizzativa e tariffaria delle gestioni stesse, comprese quelle in economia, mediante l'esposizione di notizie e di dati caratteristici quali:

- la forma giuridica e l'assetto societario;
- i servizi idrici erogati;
- i comuni e la popolazione servita;
- i principali impianti gestiti, con la specificazione della presenza di impianti o infrastrutture di interesse strategico per l'intero ambito;
- il numero degli addetti;
- gli interventi infrastrutturali in corso di realizzazione;
- i punti di contatto con l'utenza;
- gli altri servizi pubblici eventualmente gestiti insieme al settore idrico;
- i principali problemi della gestione, che possono rappresentare aspetti vincolanti e determinanti nella configurazione del nuovo modello gestionale;
- il bilancio idrico, redatto in conformità del D.M. 8 gennaio 1997 n. 99 ovvero, nei casi di indisponibilità, i dati esistenti relativi all'acqua non contabilizzata, alle perdite e ai provvedimenti in atto per diminuirne l'entità;
- i costi di gestione, comprendenti sia i costi diretti (derivati da utilizzo di risorse impiegate esclusivamente nel servizio idrico all'interno dell'ambito) che i costi indiretti (derivati dall'utilizzo parziale di risorse impiegate in settori comuni con altri servizi o impiegate nel settore idrico in comune con altri ambiti).

Per l'effettuazione del calcolo della tariffa di ambito, è inoltre necessario che, per tutte le gestioni preesistenti all'organizzazione del servizio idrico integrato, comprese le gestioni in economia, si reperiscano i dati relativi alle seguenti voci, ove già non comprese nelle spese documentate:

- canoni di utilizzazione di acqua pubblica;
- costo dell'acqua acquistata da terzi;
- canone di concessione del servizio gestito;
- oneri per le aree di salvaguardia derivanti dalla normativa vigente;
- ratei dei mutui in essere.

3.2. I livelli di servizio e la evoluzione della domanda.

In questo paragrafo si definiscono i livelli di servizio e la domanda che devono essere soddisfatti nel periodo della gestione.

I livelli minimi di servizio derivano da leggi e regolamenti tra i quali in particolare si possono elencare:

- decreto legislativo n. 31/2001 e successive modifiche e integrazioni relativo alla qualità delle acque destinate al consumo umano;
- decreto legislativo n. 152/1999 e successive modifiche e integrazioni relativamente alla tutela delle acque destinate al consumo umano e alla disciplina degli scarichi;
- D.P.C.M. 4.3.96 - allegato 8 - di attuazione dell'articolo 4, comma 1, della legge 36/1994 relativamente ai livelli minimi dei servizi che devono essere garantiti in ciascun ambito territoriale ottimale;
- D.P.C.M. 29 aprile 1999 che individua lo schema di riferimento per la predisposizione della carta del servizio idrico integrato.

Si precisa che l'allegato 8 suddetto riporta i livelli minimi di servizio che devono essere raggiunti nei tempi stabiliti nella convenzione di gestione e quindi rappresentano traguardi da conseguire durante la gestione pianificata, mediante il programma di intervento. I livelli minimi del suddetto allegato riguardano i dati che devono essere posti come traguardi obbligati, mentre eventuali livelli più elevati o comunque migliorativi del

servizio possono essere previsti nelle carte del SII già predisposte dagli attuali gestori o lasciati alla libera determinazione dell'Ambito che, comunque, li deve indicare esplicitamente come vincoli nella redazione del Piano.

Pertanto, i livelli di servizio da raggiungere, dovranno essere i seguenti:

- i livelli di servizio, uguali o superiori ai minimi, attualmente in atto e risultanti dalle valutazioni del precedente paragrafo: questi devono essere mantenuti con adeguate predisposizioni di interventi, qualora se ne ravvisi la necessità;
- i livelli di servizio minimi ovvero quelli maggiori stabiliti dalle carte del SII o che l'Ambito ritiene di dover raggiungere e che devono essere oggetto di adeguati interventi.

Occorre anche tenere conto, in fase di redazione di possibili varianti sostanziali al piano d'ambito, di eventuali obblighi derivanti da normative e relativi vincoli in corso di emanazione, come, ad esempio, la possibile dichiarazione di ulteriori aree sensibili ai sensi del decreto legislativo 152/1999 per cui devono formularsi le relative ipotesi di pianificazione.

Per quanto riguarda l'erogazione di acqua potabile, la rispondenza del servizio ai suddetti livelli si fonda principalmente su una valida determinazione della evoluzione della domanda, che ovviamente, deve essere soddisfatta con continuità. A tal fine è necessario procedere alla preventiva determinazione della domanda pro capite nell'anno di riferimento per gli abitanti residenti e fluttuanti, per gli usi turistici, agricoli industriali e commerciali, per gli usi pubblici, secondo conoscenze riferibili essenzialmente all'area in questione e in particolare:

- il livello minimo di legge;
- il livello che corrisponde alle condizioni socio-economiche dell'utenza in questione;
- le ipotesi volte ad integrare la capacità di erogazione nel caso in cui si siano verificate mancanze o scarsità di rifornimento o provvedimenti di restrizione del consumo;
- l'evoluzione demografica, industriale, commerciale e turistica.

Quanto all'anno di riferimento per il calcolo dei fabbisogni di acqua, si ritiene che la scelta del 2015 sia un ragionevole compromesso tra la durata massima della concessione del servizio idrico integrato, fissata dalla legge in 30 anni, e la validità temporale delle proiezioni statistiche. La domanda di acqua potabile risulterà dalla sommatoria delle domande per le singole tipologie d'uso sopra elencate, moltiplicata per un fattore correttivo correlato alle perdite delle reti e degli impianti. Per la corretta individuazione del fattore di correzione si dovrà tener conto degli attuali valori delle perdite negli acquedotti e degli obiettivi di miglioramento previsti nella redazione del Piano.

Le domande di servizi fognari e depurativi devono in generale essere soddisfatte in base ai livelli di servizio previsti dall'allegato 8 del D.P.C.M. 4.3.96 e agli obiettivi di qualità previsti dal decreto legislativo 152/1999 provvedendo in particolare:

- all'adeguamento delle reti fognarie esistenti al fine di prevenire i fenomeni di dispersione e di rigurgito;
- alla progressiva estensione delle reti fognarie, prevedendo di norma, salvo ragioni tecniche, economiche ed ambientali contrarie, l'adozione del sistema di fognatura separata e il trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia;
- al miglioramento qualitativo e quantitativo dei trattamenti di depurazione.

3.3. La strategia e i progetti di intervento.

Una volta conosciuto lo stato attuale del servizio idrico e definiti i livelli di servizio obiettivo da raggiungere (sia di mantenimento che di miglioramento) nonché l'evoluzione della domanda, si delineano le strategie di intervento che consistono nell'identificazione delle aree critiche, ove sia localizzata una situazione di deficienza e nella fissazione delle priorità con le quali i relativi traguardi devono essere raggiunti.

Si tratta quindi di stabilire quali siano gli interventi necessari e in quali tempi devono essere realizzati, te-

nuto conto del disposto dell'allegato 8 del D.P.C.M. 4.3.96, che prescrive di collegare ogni raggiungimento di un nuovo livello di servizio a una data da iscrivere nella convenzione di gestione, con riferimento al programma degli interventi.

Questa procedura si compone di due fasi essenziali: quella dell'identificazione delle aree critiche e quella dell'adozione dei criteri per la strategia dell'intervento globale, che si evidenzia in pratica nella definizione delle priorità e nella formulazione dei progetti di intervento, redatti a livelli di approfondimento diversi, in relazione alle priorità di realizzazione.

È comunque da premettere che, una volta formulati i progetti di intervento, sarà la verifica dell'evoluzione tariffaria a convalidare l'accettabilità di questo programma in quanto, ove la determinazione della tariffa fosse in contrasto con uno qualunque dei vincoli del metodo normalizzato, si renderebbe necessaria una modifica del programma stesso in modo da rendere il carico degli oneri gestionali e finanziari sopportabile nel limite imposto dal metodo stesso.

Pertanto, già a partire dalla fase prevista in questo paragrafo della definizione delle priorità, il programma degli interventi non deve essere considerato definitivo ma soggetto alla successiva verifica tariffaria, quindi modificabile con un procedimento iterativo che ha inizio da questo punto della pianificazione.

3.3.1. L'individuazione delle aree critiche.

Si devono identificare le aree critiche ove la situazione dei livelli di servizio non è conforme ai livelli previsti al paragrafo 3.2 o a quei maggiori livelli eventualmente stabiliti dall'Ambito.

Può essere quindi costruita una tabella riepilogativa, nella quale si riporta:

- localizzazione dell'area critica;
- popolazione compresa nell'area;
- natura della criticità;
- estremi dell'obbligo che produce la criticità;
- data prevista per l'eliminazione.

Detta fase richiede una complessa attività di pianificazione che ha per oggetto sia la realizzazione di nuove opere che la ristrutturazione, il rifacimento e/o il potenziamento di opere esistenti, di cui sia stato accertato l'insufficiente livello di funzionalità o la non conformità alle norme e regolamenti di legge vigenti.

Nella determinazione delle date di eliminazione di ogni criticità si fa una prima valutazione di convenienza, tenendo conto delle urgenze di carattere igienico-sanitario, degli obblighi contrattuali, delle esigenze della popolazione e dalle prospettive di sviluppo. Questa determinazione delle priorità e delle date di raggiungimento dei valori-obiettivo è, come già detto al precedente punto 3.3, soggetta alla convalida tariffaria e, di conseguenza, soggetta alle modifiche necessarie.

3.3.2. La strategia dell'intervento.

Si prendono in considerazione gli aspetti fondamentali che condizionano l'utilizzazione delle risorse idriche e che sono evidenziati dalle tendenze in atto e dai condizionamenti di legge, di regolamenti e di pratiche correnti, secondo le buone regole della progettazione.

Si elencano alcune delle fondamentali valutazioni che devono essere seguite:

- lo studio delle risorse idriche disponibili;
- l'opportunità di sostituzione di risorse utilizzate ma ritenute vulnerabili, al fine di rendere più affidabile il futuro approvvigionamento;
- l'interconnessione di reti di servizio nell'ambito, al fine di diminuire la necessità di riserva mediante la possibilità di mutui scambi tra zone diverse nello stesso ambito;
- i possibili trasferimenti di acqua da risorse esterne all'ambito, in applicazione all'articolo 6 della legge;

- la riduzione delle perdite d'acqua dalle tubazioni, per aumentare il rapporto di utilizzazione della risorsa e in ottemperanza delle prescrizioni del già citato D.M. 8 gennaio 1997, n. 99, nonché in relazione a quanto previsto dall'articolo 12, comma 7 della legge;
- la progressiva estensione della misura a contatore per ogni singola utenza, come indicato nell'articolo 5 della legge n. 36/1994;
- la progressiva estensione delle reti di acquedotto e di fognatura al fine di aumentare la copertura del territorio servito;
- la necessità di trattamento delle acque reflue urbane in conformità alla legislazione vigente;
- il possibile ricorso a reti duali e alla riutilizzazione delle acque reflue urbane, anche in ossequio alle indicazioni degli articoli 5 e 6 della legge n. 36/1994:
- gli interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti esistenti al fine di garantirne l'efficienza nel tempo, che potranno obbligare a prevedere consistenti investimenti con i relativi progetti di intervento;
- la realizzazione di fognature separate nelle zone di nuova urbanizzazione e nei rifacimenti di quelle esistenti, nonché il trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia, ove non ostino ragioni tecniche, economiche ed ambientali contrarie, come risultante dal punto 8.3.2 dell'allegato 8 al D.P.C.M. 4.3.96;
- gli altri criteri e indirizzi contenuti nel citato DPCM 4.3.99, tra i quali i valori di pressione, volume e portata minimi da garantire nella distribuzione dell'acqua potabile ed i criteri per il dimensionamento delle condotte fognarie.

3.3.3. I progetti di intervento.

Ai fini della redazione del programma degli interventi, occorre identificare le possibili soluzioni per il raggiungimento dei traguardi fissati nell'elencazione delle criticità di cui al precedente paragrafo 3.3.1 applicando i criteri ricordati al paragrafo 3.3.2. Le possibili soluzioni consistono in progetti, rispondenti a gradi di approfondimento diversi, che vanno da studi di fattibilità a veri e propri progetti preliminari, definitivi o esecutivi come definiti all'articolo 8 della legge regionale n. 14/2002.

È importante poter riconoscere la precisa connessione tra progetto di intervento e area critica alla quale il progetto è dedicato per risolvere una particolare criticità; nel caso di progetti destinati ad intervenire complessivamente su più aree critiche si deve provvedere a mettere in chiaro la suddivisione degli importi e dei tempi di realizzazione relativi ad ogni area critica.

L'abbinamento tra progetti e aree critiche deve essere accuratamente evidenziato con apposite notazioni documentate nella quali, per ogni area critica, si riportano l'obiettivo del progetto, l'importo relativo e l'ipotizzata data di raggiungimento dei livelli di servizio. Per quanto riguarda la data, vale la riserva di convalida in funzione della verifica tariffaria di cui si è trattato ai precedenti paragrafi per il complessivo programma degli interventi.

Ogni progetto o studio di fattibilità sarà descritto in schede riportanti le caratteristiche fondamentali del progetto stesso nonché le fonti di acquisizione dei dati. Ovviamente non tutti i requisiti possono essere conosciuti con sufficiente precisione, in quanto, specialmente per gli studi e progetti di da realizzarsi nel lungo termine, alcune informazioni possono essere carenti.

Le notizie caratteristiche delle proposte di intervento sono raccolte nelle suddette schede di progetto, comprendenti almeno le seguenti sezioni:

- sez. 1 - informazioni generali:

  identificazione del progetto e dell'area critica, autore, settore di intervento, costi totali d'investimento e parziali per l'area critica, cronoprogramma, zona e popolazione interessata;

- sez. 2 - caratteristiche tecniche ed economiche:

  descrizione tecnica, livello di dettaglio, suddivisione in lotti e annualità, tipologia di spesa per categoria di cespite, criteri di stima dei costi di investimento, descrizione dei beni dimessi, grado di ammortamento dei beni dimessi;

- sez. 3 - obiettivi:

  tipologia d'intervento, oggetto dell'intervento, natura dell'obbligo, obiettivi specifici, data di raggiungimento del livello di servizio;

- sez. 4 - effetti:

  incrementi nella dotazione impiantistica del servizio di acquedotto, collettamento, depurazione e servizi comuni; caratteristiche dei nuovi impianti, incrementi quantitativi del servizio, variazione dei costi operativi;

- sez. 5 - rischi:

  tecnici, amministrativi, economici, giudizio di attendibilità delle stime.

Le schede progetto dovranno essere compilate anche per tutti i programmi di intervento relativi a ristrutturazione, rifacimento e/o potenziamento di opere esistenti.

La compilazione delle suddette schede risulta necessaria sia per la predisposizione del piano finanziario di cui al successivo paragrafo, sia per il calcolo, durante tutto il periodo del Piano, dei costi operativi reali e di quelli previsti dal metodo normalizzato.

4. Il piano economico-finanziario.

Una volta definiti i progetti d'intervento rivolti al raggiungimento e al mantenimento dei livelli di servizio fissati dall'Ambito, si procede a pianificare la gestione del servizio con i relativi costi operativi, gli investimenti correlati al programma degli interventi e i proventi della tariffa.

Si tratta di predisporre un piano economico-finanziario che comprenda sia i costi di gestione, ricavati in base ad un modello organizzativo e gestionale ipotizzato per il territorio in questione, sia i costi finanziari per l'ammortamento dei cespiti e per la remunerazione del capitale investito. Poiché il piano economico finanziario porta alla necessità di coprire i costi con una tariffa variabile nel tempo, si comprende come la disposizione temporale degli interventi sia da mettere in correlazione con lo sviluppo tariffario che, deve rispettare i vincoli del metodo normalizzato.

I costi operativi reali della gestione integrata verranno definiti per la durata del Piano in base alla ricostruzione dei costi delle gestioni esistenti, applicando il modello gestionale e organizzativo individuato nelle modalità esposte successivamente. I costi operativi modellati invece verranno definiti, per tutta la durata del piano, in base alle formule riportate nell'allegato al D.M. 1 agosto 1996, utilizzando i parametri richiesti desunti dalla ricognizione delle opere e via via aggiornati in base alle informazioni riportate nelle schede progetto.

Dalle informazioni economiche e temporali contenute nelle schede progetto sarà inoltre possibile predisporre il piano pluriennale degli investimenti.

I ricavi da tariffa verranno quindi calcolati a partire dai costi operativi, dal piano degli investimenti e dalla remunerazione del capitale investito secondo le indicazioni del metodo normalizzato.

Oltre ai costi ed ai ricavi sopra definiti dovranno poi essere valutati gli altri elementi positivi e negativi di reddito quali gli oneri relativi all'ammortamento dei mutui esistenti, eventuali contributi a fondo perduto, i finanziamenti a tasso agevolato, immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni materiali, eventuali beni immobili e beni mobili da trasferire in proprietà quali automezzi e attrezzature.

Si sottolinea che, rispondendo la prima definizione del programma unicamente alle esigenze temporali di raggiungimento dei nuovi obiettivi, il piano così definito deve essere considerato come il punto di partenza per le successive operazioni di verifica col metodo e per le conseguenti iterazioni.

La corretta individuazione dei flussi dei ricavi e dei flussi dei costi, assieme alla puntuale definizione degli interventi e dei rischi connessi permetterà quindi di valutare la finanziabilità e individuare le modalità di finanziamento del piano. A tal proposito il Piano economico finanziario indica le principali poste di bilancio pluriennale dell'ipotetico soggetto gestore, ed i principali indici, in modo da poter valutare la possibilità di finanziare l'attuazione degli investimenti con il ricorso al sistema bancario; nella valutazione delle proiezioni di bilancio vengono inoltre indicati i criteri ed i parametri utilizzati.

Si richiama quanto già detto precedentemente riguardo il carattere del piano d'Ambito che, contenendo

tutte le obbligazioni relative agli obiettivi da raggiungere e le indicazioni dei mezzi e delle azioni per l'attuazione della gestione, costituisce lo strumento necessario per la definizione degli obblighi contrattuali che intercorrono tra l'Ambito e il gestore, obblighi che sono compresi nel contratto di servizio e nel relativo disciplinare previsti dall'articolo 24 della legge e, nel contempo, diventa lo strumento fondamentale di controllo e di verifica degli impegni assunti in sede contrattuale.

Vale la pena infine ricordare che la corretta individuazione di tutti i fattori connessi alla gestione del servizio idrico integrato rimane il presupposto fondamentale per:

- il buon svolgimento della gestione;
- il corretto svolgimento dell'attività di controllo;
- la finanziabilità della gestione.

4.1. Il modello gestionale e organizzativo.

Insieme al piano degli investimenti occorre prevedere il quadro dei costi operativi della gestione unificata, ricavati in base ad un modello organizzativo ipotizzato per l'ambito di riferimento. Questo è anche necessario per la determinazione del costo operativo della nuova gestione, che deve essere soggetto ad alcune delle verifiche di congruenza col metodo.

Il modello gestionale e organizzativo dovrà centralizzare alcune operazioni, ma dovrà prevedere, in rapporto soprattutto alle caratteristiche orografiche e climatiche delle varie zone, centri di riferimento sul territorio che potranno garantire sia una adeguata e continua gestione che un corretto rapporto con l'utenza. Un aspetto fondamentale del modello è costituito dalla individuazione della pianta organica necessaria per lo svolgimento del servizio; tale organico non potrà prescindere certamente dalla verifica dell'attuale situazione occupazionale relativa alle gestioni esistenti dei servizi idrici. La disciplina delle forme e delle modalità del trasferimento dei predetti dipendenti al nuovo soggetto gestore è regolata dall'articolo 28 della legge.

Per l'organizzazione del servizio a livello di ambito deve evidenziarsi quanto riportato negli articoli 16, 17 e 23 della legge ed in particolare:

- la possibilità di affidare la gestione del servizio idrico integrato anche ad una pluralità di soggetti, nel rispetto dei criteri di interesse generale dell'intero ambito, di qualità del servizio portato all'utenza, di risparmio dei costi di gestione;
- la possibilità di applicare la salvaguardia a gestioni esistenti;
- l'individuazione del soggetto che svolgerà il compito del coordinamento del servizio in caso di affidamento della gestione ad una pluralità di soggetti.

Nella redazione del progetto gestionale sarà tenuto conto della nuova articolazione organizzativa, considerando le variazioni e le integrazioni apportate dagli interventi programmati.

Gli elementi di base, sui quali qualsiasi forma di gestione dovrà configurare la propria organizzazione, possono così individuarsi:

- elementi fisici naturali: orografia, clima, rete viaria;
- distribuzione dei centri abitati e del numero delle utenze sul territorio;
- organizzazione sociale ed economica: scuole, ospedali, caserme, centri turistici, commerciali, industriali, agricoli;
- livello di attrezzatura impiantistica: impianti di sollevamento, potabilizzazione, depurazione;
- sistemi di telerilevamento e di telecontrollo;
- organizzazione amministrativa e commerciale sul territorio.

Per assicurare tempestività di intervento e rapporti immediati con l'utenza, occorre che il gestore realizzi nel territorio dell'Ambito uno o più centri operativi organizzati per eseguire operazioni di pronto intervento, di manutenzione ordinaria e straordinaria, di controllo e vigilanza, di regolazione e misura.

L'organizzazione del servizio idrico integrato si articolerà in linea di massima in una struttura centrale e in strutture diffuse sul territorio, che potranno assumere la denominazione di compartimenti o settori o subaree.

In via indicativa la struttura centrale potrà distinguersi in una direzione amministrativa e in una direzione tecnico-operativa.

La direzione amministrativa si occuperà di:

- pianificazione e controllo di gestione;
- servizi generali;
- servizi commerciali e contabili.

La direzione tecnico-operativa si occuperà di:

- servizio progettazione;
- servizio esercizio;
- servizio informatico;
- servizio economato;
- servizio di laboratorio di analisi;
- servizio magazzino centrale.

La dislocazione sul territorio e il numero delle strutture compartimentali o di aree dovrebbero rispondere alle seguenti prescrizioni:

- posizione preferibilmente baricentrica rispetto ai Comuni serviti;
- percorrenza tra i centri dei Comuni o frazioni serviti e le sedi compartimentali non superiore a un'ora, al fine di consentire il rapido raggiungimento da parte delle squadre di pronto intervento in caso di guasti, tenendo conto della configurazione della rete viaria;
- bacini di utenza omogenei e comunque aventi caratteristiche di numero di utenze servite, estensione, sviluppo di reti acquedottistiche e fognarie non molto differenti per ottenere servizi bilanciati;
- predisposizione di strutture, officine e magazzini adeguati a sopperire almeno alle necessità operative su interventi ricorrenti.

In generale quindi si terrà conto delle strutture logistiche esistenti e su tale base saranno effettuate delle scelte strategiche orientate all'efficientamento e al miglioramento del servizio.

La previsione del personale operativo per l'attività in campo dipenderà quindi dalle scelte logistiche, dalla delimitazione dei compiti necessari alla gestione dei servizi idrici e dalla consistenza di questi ultimi nonché dal grado di specializzazione richiesta.

La variazione del patrimonio impiantistico negli anni successivi a seguito degli interventi del piano di ambito comporterà infine la modifica quantitativa e professionale del personale addetto alla gestione degli impianti, da determinare con gli stessi criteri.

Sul progetto gestionale così definito si applicano i costi operativi elementari deducibili da valutazioni dirette o indirette su:

- gestioni preesistenti nel territorio, per quanto possibile;
- gestioni analoghe esistenti anche fuori del territorio;
- costi di gestione di impianti singoli;
- ipotesi progettuali di organizzazione operativa di servizi o di impianti;
- costi medi ricavati da indicatori statistici attendibili;
- miglioramenti di efficienza valutabili in minori costi operativi, dovuti a semplici concentrazioni di funzio-

ni, per effetto di realizzabili economie di scala (ad esempio: minor costo di fornitura di reagenti chimici per maggiori quantità impiegate);

- maggiori costi eventualmente dovuti per supplire a gravi carenze di servizio (ad esempio: istituzione del servizio continuativo di pronto intervento o sua estensione all'intero territorio servito).

Una volta determinato il costo operativo della nuova gestione all'inizio del periodo, si deve prefigurare il costo operativo per tutto il periodo di gestione. Si dovranno considerare, per ogni intervento programmato e a partire dalla data di realizzazione del relativo obiettivo come previsto dalla scheda di progetto, i maggiori o i minori costi operativi risultanti dall'intervento stesso, e in particolare:

- il maggior costo operativo che può essere determinato dall'aumentare dell'estensione delle reti e degli impianti;
- l'effetto di miglioramento per maggiore efficienza, derivante dall'adozione di nuove tecnologie e sistemi di telecontrollo;
- eventuali maggiori oneri derivanti da obblighi di legge (es. trattamenti di depurazione più spinti).

4.2. Il piano degli investimenti.

Le schede progetto contengono tutte le informazioni necessarie a redigere il piano degli investimenti e in particolare:

- l'importo complessivo, la suddivisione in lotti funzionali e le tempistiche di realizzazione;
- la tipologia di spesa per categoria di ammortamento e i valori residui dei beni eventualmente dimessi.

Il piano degli investimenti si costruisce quindi a partire dal programma degli interventi:

- assemblando i progetti di cui al paragrafo 3;
- individuando per ciascuno il tempo di ultimazione di ogni lotto funzionale corrispondente al previsto raggiungimento del livello di servizio a cui è associato;
- individuando la ripartizione dei costi di investimento di ciascun lotto nei relativi cespiti;
- individuando per ogni cespite il relativo piano di ammortamento secondo le aliquote fiscali previste dai principi contabili nel limite massimo delle aliquote ammesse dalle leggi fiscali;
- individuando i beni da alienare.

Si potranno pertanto definire due tabelle dalla quali, come sommatoria di ogni colonna, si deducono rispettivamente i valori annuali degli investimenti e quelli degli ammortamenti, valori poi utilizzati nel calcolo della tariffa.

4.3. Definizione della tariffa reale media.

In questo paragrafo si individua il percorso che deve essere seguito per correlare i costi di gestione e il piano degli investimenti con l'evoluzione tariffaria e quindi con il rispetto della normativa vigente. Poiché il piano degli interventi è costruito in prima ipotesi sulla base del raggiungimento cadenzato degli obiettivi già individuati nella precedente fase della pianificazione, è molto probabile che questa prima ipotesi non si riveli rispondente ai vincoli tariffari, per cui deve essere corretto il programma degli interventi. Si innesca quindi un processo iterativo che, per successiva approssimazione, si ferma quando il programma degli interventi presenta uno sviluppo temporale tale da permettere tariffe comprese entro i vincoli del metodo normalizzato di cui al D.M. 1 agosto 1996.

È il metodo, in definitiva, che condiziona tutta l'operazione di definizione del piano, in quanto ne stabilisce l'evoluzione temporale, obbligando ad una gradualità di interventi che deve essere ricercata mediante opportune dilazioni degli investimenti e, di conseguenza, del raggiungimento dei relativi obiettivi. Questo è voluto dal metodo proprio a tutela del consumatore, in modo da evitare bruschi aumenti tariffari. Ovviamente, in questa operazione di adeguamento del programma, nella pianificazione si terrà conto dell'importanza degli obiettivi da raggiungere e delle relative priorità, come già accennato nei paragrafi precedenti.

Si espongono quindi le seguenti operazioni:

1. la determinazione della tariffa media ponderata delle gestioni preesistenti;
2. il calcolo dell'evoluzione temporale delle componenti della tariffa di riferimento in funzione della variazione nel tempo delle reti, degli impianti e della domanda;
3. la prima definizione dell'evoluzione temporale della tariffa reale media di progetto;
4. i confronti della tariffa reale media di progetto con i vincoli stabiliti dal metodo e in particolare con l'evoluzione imposta dai limiti di prezzo.

In caso di esito sfavorevole dei precedenti confronti. e cioè nel caso in cui qualche vincolo non sia rispettato, si procede ad una modifica del programma degli interventi o del modello organizzativo, specialmente correggendo le impostazioni temporali degli investimenti, ritornando a formulare un nuovo programma e quindi ripetendo le fasi suddette dal punto 2. fino a esito favorevole del confronto con tutti i vincoli.

Le predette fasi sono analizzate e commentate nei seguenti paragrafi.

4.3.1. La determinazione della tariffa media ponderata delle gestioni preesistenti.

Dalle risultanze della ricognizione, nonché dalle indagini sui bilanci delle gestioni preesistenti, è possibile dedurre la tariffa media ponderata delle stesse gestioni comprese nell'Ambito, procedendo:

- alla determinazione dei ricavi totali per l'acquedotto;
- alla determinazione dei ricavi totali sia per il servizio di fognatura che per il servizio di depurazione, eventualmente integrati secondo quanto previsto all'articolo 14 della legge n. 36/1994;
- alla determinazione degli oneri accessori, previsti dal metodo, qualora non già compresi nelle spese documentate e cioè:
- i canoni dell'utilizzazione di acqua pubblica;
- il costo dell'acqua acquistata da terzi;
- l'eventuale canone di concessione del servizio idrico integrato;
- gli oneri per le aree di salvaguardia;
- i ratei dei mutui in essere.

Determinato quindi per sommatoria il ricavo presunto totale, si divide questo per il quantitativo totale di acqua potabile venduta dal servizio di acquedotto, ottenendo la tariffa media ponderata delle gestioni preesistenti che viene presa a base dell'applicazione dei limiti di prezzo K di cui all'articolo 5 del metodo normalizzato.

4.3.2. Il calcolo dei costi operativi modellati, degli ammortamenti e della remunerazione del capitale investito.

Tenendo conto delle ipotesi di variazione nel tempo delle reti, degli impianti e della domanda si possono riportare in un foglio di calcolo, per tutto il periodo della gestione, i parametri richiesti all'articolo 3.1 del metodo normalizzato e quindi calcolare i costi operativi modellati.

Utilizzando poi le tabelle predisposte seguendo le indicazioni del paragrafo 4.2 verranno calcolati anno per anno i valori degli ammortamenti sul capitale investito e della remunerazione del capitale investito, in base alle indicazioni dettate dagli articoli 3.2 e 3.3 del metodo.

4.3.3. La prima determinazione della evoluzione temporale della tariffa reale media.

Sommando al costo operativo, determinato in base all'evoluzione del modello gestionale ed organizzativo sviluppato per il periodo di gestione, l'onere per gli ammortamenti e la remunerazione del capitale investito, si

ottiene la tariffa reale media che, nella sua variabilità nel tempo, caratterizza quel particolare modello gestionale e quel programma di interventi definito in precedenza.

4.3.4. I confronti della tariffa reale media di progetto con i vincoli stabiliti dal metodo.

La tariffa reale media, con la sua evoluzione temporale, deve essere soggetta a verifica in base ai seguenti vincoli:

- vincolo del sorpasso del costo operativo: in ogni anno del periodo, il costo operativo di progetto non può superare per più del 30% il costo operativo della tariffa di riferimento (articolo 4.1 del metodo), salvo deroga autorizzata dal Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche secondo le procedure previste all'articolo 4 del metodo;
- vincolo del miglioramento di efficienza: nella determinazione del costo operativo contenuto nella tariffa reale media di progetto deve essere considerato un abbattimento annuale di diverso valore percentuale, a seconda della posizione di tale costo operativo rispetto al costo operativo modellato, come descritto all'articolo 6 del metodo;
- vincolo del limite di prezzo: la tariffa reale media per ogni esercizio annuo non deve superare la tariffa dell'anno precedente moltiplicata per un coefficiente K (limite di prezzo), al netto dell'effetto di aumento provocato dal tasso programmato di inflazione, come descritto all'articolo 5 del metodo. I valori del coefficiente K variano a seconda del livello tariffario già raggiunto nell'esercizio precedente: per il primo esercizio è previsto un valore K particolare da applicare sulla tariffa media ponderata delle gestioni preesistenti, opportunamente integrata e descritta al precedente paragrafo 4.3.1.

Ove tutti e tre questi vincoli siano rispettati, il programma degli interventi e il modello gestionale ed organizzativo di cui ai paragrafi precedenti sono applicabili nel loro complesso e nella gradualità temporale prevista. In caso contrario, si procede a modifiche come descritto al successivo paragrafo.

4.3.5. Modifiche in caso di esito sfavorevole della verifica con i vincoli del metodo.

Nel caso di riscontro negativo di una delle verifiche con i vincoli del metodo, occorre individuare i periodi di tempo per i quali si verifica il sorpasso di uno di questi vincoli e le ragioni che lo determinano.

Si dovranno rivedere le precedenti ipotesi che hanno permesso di predisporre il programma degli investimenti e il modello gestionale ed organizzativo secondo quanto delineato nei precedenti paragrafi e si cercherà di ricalcolare le tariffe sulla scorta di una o più delle seguenti operazioni:

- slittamento del periodo di realizzazione degli interventi che non sono legati a obblighi di legge;
- diverse soluzioni progettuali degli interventi proposti;
- ricorso a finanziamenti esterni a fondo perduto o agevolato, che devono trovare giustificazione in specifici documenti di concessione, già perfezionati. Si tratta quindi di modificare il programma e di procedere conseguentemente ad una nuova fase di calcolo e di verifica, ripercorrendo tutte le fasi sopra descritte;
- revisione dei costi operativi con l'introduzione di ulteriori miglioramenti di efficienza.

L'operazione di modifica può se necessario, essere effettuata a più riprese, fino all'ottenimento di un risultato aderente ai vincoli del metodo.

Si richiama peraltro l'articolo 4.1 del metodo per il caso in cui lo scostamento del costo operativo di progetto dai costi modellati ecceda il 30%.

Negli altri casi è necessario rivedere le previsioni di investimento e la loro gradualità di applicazione nel tempo, con probabili ripercussioni sui tempi di raggiungimento dei nuovi livelli di servizio o con ritardi sui programmi di ricostruzione o di sostituzione delle strutture obsolescenti.

5. Conclusioni.

Il Piano di Ambito assume un ruolo di strumento fondamentale per l'organizzazione, l'attivazione e il go-

verno del servizio idrico integrato. Partendo dall'accertamento sullo stato delle opere e degli impianti e, quindi, dalla conoscenza della capacità produttiva delle strutture esistenti, il Piano consentirà all'Ambito di fissare gli obiettivi quantitativi e qualitativi dei servizi, di individuare gli investimenti necessari per raggiungerli, di determinare le condizioni tariffarie e le modalità di affidamento del servizio, rappresentando di fatto la sintesi delle previsioni, delle aspettative e degli obiettivi delle diverse comunità locali.

La redazione del Piano d'Ambito costituisce un momento fondamentale nel processo di costruzione e organizzazione del Servizio Idrico Integrato, mentre la sua approvazione segnerà il concreto passaggio alla fase di affidamento della gestione.

Allo scopo di fornire una facile lettura del Piano anche nei confronti dell'utente finale, che sarà comunque il principale finanziatore del Piano stesso, la struttura del documento di piano si comporrà normalmente di una relazione di sintesi non tecnica, di una relazione tecnica generale e di una serie di allegati. Nella prima saranno sintetizzati i contenuti degli altri documenti e verranno illustrati il quadro conoscitivo, gli obiettivi finali del piano e la prevista evoluzione delle tariffe, nella seconda saranno riportate le linee strategiche e gli obiettivi particolareggiati dello sviluppo del servizio idrico integrato, mentre gli allegati presenteranno gli elaborati di contenuto tecnico progettuale ed economico-finanziario.

Infine si evidenzia che la stesura del Piano secondo i criteri esposti nel presente documento faciliterà in futuro il gestore e l'Ambito negli obblighi di comunicazione delle informazioni sul servizio idrico alla Regione, al Comitato per la Vigilanza sull'uso delle risorse idriche e all'Osservatorio del Servizi Idrici.

Allegato.

Tabelle descrittive delle stato di conservazione delle opere principali.

STATO DI CONSERVAZIONE DELLE OPERE CIVILI

LIVELLO	OPERE IN C. A.	OPERE IN MURATURA
Ottimo	Armatura non in evidenza e senza corrosione puntiforme e senza rigonfiamento del calcestruzzo Calcestruzzo senza lesioni Assenza perdite e trafilamenti di liquido dai manufatti (nel caso di vasche) Assenza perdite dal soffitto, nessuna lesione guaina impermeabile Resine o impermeabilizzazione in ottime condizioni (nel caso di vasche) Pavimentazione interna in ottime condizioni Reti antintrusione integre Infissi integri	Intonaco integro Trattamento superficiale in condizioni ottime Muratura senza lesioni Assenza perdite e trafilamenti di liquido dai manufatti (nel caso di vasche) Assenza perdite dal soffitto, nessuna lesione guaina impermeabile Resine o impermeabilizzazione in ottime condizioni (nel caso di vasche) Pavimentazione interna in ottime condizioni Reti antintrusione integre Infissi integri
Buono	Armatura in evidenza con corrosione puntiforme e senza rigonfiamento del cls Calcestruzzo senza lesioni Piccole perdite e trafilamenti di liquido dai manufatti (nel caso di vasche) Piccole perdite dal soffitto, nessuna lesione guaina impermeabile Sfogliatura resine o lesioni impermeabilizzazione interna solo parte asciutta (nel caso di vasche) Pavimentazione interna in buone condizioni. Presenza di reti antintrusione con buchi Infissi da manutenzionare	Assenza di intonaco fino al 20% superficie Trattamento superficiale in condizioni buone Muratura senza lesioni Piccole perdite e trafilamenti di liquido dai manufatti (nel caso di vasche) Piccole perdite dal soffitto, nessuna lesione guaina impermeabile Sfogliatura resine o lesioni impermeabilizzazione interna solo parte asciutta (nel caso di vasche) Pavimentazione interna in buone condizioni Presenza di reti antintrusione con buchi Infissi da manutenzionare
Sufficiente	Armatura in evidenza con corrosione puntiforme e parziale rigonfiamento del calcestruzzo Calcestruzzo con piccole lesioni Perdite e trafilamenti di liquido dai manufatti (nel caso di vasche) Perdite dal soffitto, lesioni guaina impermeabile Sfogliatura resine o impermeabilizzazione interna (nel caso di vasche) Pavimentazione interna da manutenzionare Assenza di reti antintrusione Infissi da manutenzionare	Assenza di intonaco fino al 60% superficie Trattamento superficiale in condizioni non buone Muratura con piccole lesioni Perdite e trafilamenti di liquido dai manufatti (nel caso di vasche) Perdite dal soffitto, lesioni guaina impermeabile Sfogliatura resine o lesioni impermeabilizzazione interna (nel caso di vasche) Pavimentazione interna da manutenzionare Assenza di reti antintrusione Infissi da manutenzionare
Insufficiente	Armatura in evidenza con corrosione e rigonfiamento del calcestruzzo Calcestruzzo lesionato Perdite e trafilamenti di liquido dai manufatti (nel caso di vasche) Perdite dal soffitto, lesioni guaina impermeabile Assenza di resine o impermeabilizzazione interna (nel caso di vasche) Pavimentazione interna da rifare Assenza di reti antintrusione Infissi in cattive condizioni	Assenza di intonaco più del 60% superficie Trattamento superficiale in cattive condizioni Muratura lesionata Perdite e trafilamenti di liquido dai manufatti (nel caso di vasche) Perdite dal soffitto, lesioni guaina impermeabile Assenza di resine o impermeabilizzazione interna (nel caso di vasche) Pavimentazione interna da rifare Assenza di reti antintrusione Infissi in cattive condizioni

STATO DI CONSERVAZIONE DELLE OPERE ELETTRICHE

LIVELLO	QUADRI	CIRCUITI
Ottimo	In regola con le norme e prescrizioni di legge Armadi senza corrosione Nessuna usura contatti Ottime condizioni interne (assenza di polvere, ragnatele, etc.) Relè e/o termici ben tarati Buon isolamento Presenza schemi e cablatura Presenza indicazione comandi macchina Presenza di G.E. Presenza allarmi e interventi sicurezza	Presenza impianto di terra in ottime condizioni Cavi non usurati Cavi senza sfiammature Cassette di derivazione integre Cavidotti integri Flessibili di collegamento integri
Buono	In regola con le norme e prescrizioni di legge Armadi con corrosione puntiforme Leggera usura contatti Buone condizioni interne (assenza di polvere, ragnatele, etc.) Staratura relè e/o termici Buon isolamento Presenza schemi e cablatura Presenza indicazione comandi macchina Assenza di G.E. Assenza allarmi e interventi sicurezza	Presenza impianto di terra (da manutenzionare) Leggera usura cavi Cavi senza sfiammature Cassette di derivazione integre Cavidotti integri Flessibili di collegamento non integri
Sufficiente	In regola con le norme e prescrizioni di legge Armadi con corrosione accentuata Accentuata usura contatti Cattive condizioni interne (polvere, ragnatele, etc.) Perdita taratura relè e/o termici Perdita isolamento Presenza schemi e cablatura da aggiornare Assenza indicazione comandi macchina Assenza di G.E. Assenza allarmi e interventi sicurezza	Presenza impianto di terra (da manutenzionare e potenziare) Accentuata usura cavi Cavi con sfiammature Cassette di derivazione lesionate Cavidotti lesionati Flessibili di collegamento lesionati
Insufficiente	Non in regola con le norme e prescrizioni di legge Armadi con corrosione diffusa Elevata usura contatti Pessime condizioni interne (polvere, ragnatele, etc.) Perdita taratura o assenza relè e termici Perdita isolamento Assenza schemi e cablatura Assenza indicazione comandi macchina Assenza di G.E. Assenza allarmi e interventi sicurezza	Assenza impianto di terra Elevata usura cavi Cavi con sfiammature Assenza di cassette di derivazione Assenza di cavidotti Assenza di flessibili di collegamento

STATO DI CONSERVAZIONE DELLE OPERE MECCANICHE

LIVELLO	MACCHINE	TUBAZIONI – VALVOLE
Ottimo	Macchina non rumorosa Assenza di vibrazioni Assenza di gocciolamento fluido pompato e di sfiato fluido compresso Assenza di danni al cemento plinto e/o ancoraggio integro Corrosione puntiforme Motore elettrico collegato a norma e copriventola integro Protezione termica adeguata	Assenza di corrosione Staffe di sostegno o mezzi di manovra efficienti Assenza di corrosione su saldature
Buono	Macchina poco rumorosa Leggere vibrazioni Gocciolamento fluido pompato e/o leggero sfiato fluido compresso Leggeri danni al cemento plinto e/o ancoraggio poco difettoso Corrosione puntiforme profonda Motore elettrico collegato a norma e copriventola leggermente corrosa Protezione termica adeguata	Corrosione puntiforme Danni alle staffe di sostegno o mezzi di manovra non efficienti Lieve corrosione su saldature
Sufficiente	Macchina rumorosa Presenza di vibrazioni Perdite fluido pompato o compresso per mancata manutenzione Rottura plinto con armatura evidente e/o rottura piedi ancoraggio Corrosione evidente Motore elettrico collegato con fili senza scatola e copriventola corrosa Protezione termica non adeguata	Corrosione evidente Deterioramento staffe di sostegno o mezzi di manovra Corrosione evidente su saldature
Insufficiente	Fuori produzione Indisponibilità ricambi Macchina con rumore persistente e fastidioso Forti vibrazioni Perdite copiose fluido pompato o compresso Mancanza plinto e/o rottura ancoraggio Corrosione diffusa Motore elettrico collegato con fili volanti e senza copriventola Mancanza di protezione termica	Corrosione diffusa Assenza staffe di sostegno o rottura mezzi di manovra Corrosione puntiforme e profonda su saldature

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2005, n. 3104.

L.R. 33/2002, articolo 19, comma 6. Approvazione del Programma triennale per lo sviluppo montano per gli anni 2005-2007 adottato dalla Comunità montana del Friuli Occidentale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 di Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia, e successive modificazioni ed integrazioni i quali, ai sensi del comma 27 dell'articolo 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, assumono la denominazione di Comunità montane;

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 33/2002 che dispone che le Province di Gorizia e Trieste nella zona omogenea del Carso di rispettiva pertinenza svolgono, in conformità ai propri ordinamenti, le funzioni conferite alle Comunità montane;

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 33/2002 che disciplina la programmazione per lo sviluppo montano;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1737 del 2 luglio 2004, modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 675 del 1 aprile 2005, con la quale, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, della legge regionale 33/2002, la Giunta regionale ha approvato le Modalità ed i termini per l'attuazione della programmazione per lo sviluppo montano e per le relative modalità di finanziamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1195 del 23 maggio 2005 con la quale è stato approvato il Piano regionale di sviluppo montano per gli anni 2005-2007, così come previsto dal comma 1 dell'articolo 19 della legge regionale 33/2002;

VISTA la deliberazione n. 18 del 4 ottobre 2005 del Consiglio della Comunità montana del Friuli Occidentale con la quale, ai sensi dei commi 4 e 6 del medesimo articolo 19 della legge regionale 33/2002, è stato adottato il Programma triennale per gli anni 2005-2007 dell'ente stesso;

RILEVATA la sostanziale conformità del Programma triennale 2005-2007 della Comunità montana del Friuli Occidentale con il Piano regionale 2005-2007 approvato con la predetta deliberazione della Giunta regionale 1195/2005, conformità richiesta dal comma 4 del ripetuto articolo 19 della legge regionale 33/2002;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 6 dell'articolo 19 della legge regionale 33/2002 il Programma triennale della Comunità montana del Friuli Occidentale è approvato dalla Giunta regionale e che, ai sensi del comma 9 del medesimo articolo il Programma triennale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è efficace dalla data di pubblicazione;

PRESO ATTO altresì che, ai sensi del paragrafo E), punto 2, della citata deliberazione della Giunta regionale 1737/2004, modificato con deliberazione della Giunta regionale 675/2005, la deliberazione di approvazione del ripetuto programma triennale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, mentre sono successivamente pubblicati, a cura delle Comunità montane, sul Bollettino Ufficiale della Regione, i rispettivi programmi triennali;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna,

all'unanimità,

DELIBERA

Per quanto in premessa:

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 33/2002 è approvato il programma triennale 2005-2007 della Comunità montana del Friuli Occidentale, così come adottato dal Consiglio del medesimo ente con deliberazione n. 18 del 4 ottobre 2005.

2. Ai sensi dell'articolo 19, comma 9, della legge regionale 33/2002 e deliberazione di Giunta regionale n. 1737/2004, modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 657/2005, il programma di cui al punto 1 è pubblicato, a cura della Comunità montana del Friuli Occidentale, sul Bollettino Ufficiale della Regione

ed è efficace dalla data di pubblicazione.

3. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è trasmesso alla Comunità montana del Friuli Occidentale per i successivi adempimenti di competenza.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2005, n. 3113.

L.R. 3/2002, articolo 6, commi da 70 a 72 - Approvazione del secondo accordo con la Provincia di Udine per la realizzazione degli interventi pubblici previsti nei programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 la quale prevede, all'articolo 6, commi da 70 a 72, che l'Amministrazione regionale, al fine di consentire la realizzazione degli interventi pubblici previsti nei programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio, promossi e finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, trasferisce ai Comuni e alle Province, quali soggetti promotori degli interventi programmati, per dieci anni la somma di 3 milioni di euro annui;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale di data 16 novembre 2005, n. 2961, con la quale l'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto è stato autorizzato alla stipula del Secondo accordo, ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 7/2000, con la Provincia di Udine, al fine del trasferimento dei fondi regionali per l'attuazione del PRUSST denominato «Riqualificazione urbana ed ambientale ed interventi di miglioramento della viabilità nel distretto insediativo costituito dai Comuni di Udine, Tavagnacco, Reana del Rojale e Tricesimo»;

RILEVATO che con il suddetto provvedimento è stato determinato il finanziamento a carico della Regione in complessivi € 15.000.000,00 da trasferire alla Provincia di Udine a decorrere dall'esercizio 2005 per dieci per un importo di € 1.500.000,00 annui;

VISTO il secondo accordo stipulato in data 17 novembre 2005, allegato parte integrante alla presente deliberazione;

RITENUTO di procedere all'approvazione del secondo accordo stipulato, ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 7/2000, dall'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto e dal Vicepresidente, Assessore alla viabilità provinciale, infrastrutture e grandi opere della Provincia di Udine;

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa:

Art. 1

È approvato il secondo accordo stipulato in data 17 novembre 2005, ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 7/2000, tra l'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto e il Vicepresidente, Assessore alla viabilità provinciale, infrastrutture e grandi opere della Provincia di Udine, per l'attuazione del PRUSST denominato «Riqualificazione urbana ed ambientale ed interventi di miglioramento della viabilità nel distretto insediativo costituito dai Comuni di Udine, Tavagnacco, Reana del Rojale e Tricesimo», la cui durata è di tredici anni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provve-

dimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 2

Di incaricare la Direzione centrale della pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio affari generali, amministrativi e consulenza a espletare tutte le procedure connesse al trasferimento dei fondi regionali previsti nel secondo accordo di cui all'articolo 1, e pari a € 1.500.000,00 annui, per dieci anni, spesa già assunta con deliberazione della Giunta regionale n. 2961 del 16 novembre 2005.

Art. 3

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Secondo accordo fra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Udine per il trasferimento dei fondi regionali al fine dell'attuazione del Programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio denominato «Riqualificazione urbana ed ambientale ed interventi di miglioramento della viabilità nel distretto insediativo costituito dai Comuni di Udine, Tavagnacco, Reana del Rojale e Tricesimo».

L'anno 2005 il mese di novembre il giorno 17 (diciassette) presso l'Ufficio di rappresentanza della Regione, sita a Udine, Via San Francesco, 4;

Intervengono

la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, codice fiscale 80014930327, rappresentata dal dott. Lodovico Sonego, il quale interviene nella sua qualità di Assessore regionale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, autorizzato a tal fine con deliberazione della Giunta regionale n. 2961 di data 16 novembre 2005,

e

la Provincia di Udine, codice fiscale 00400130308, rappresentata dal dott. Renato Carlantoni, il quale interviene nella sua qualità di Vicepresidente, Assessore alla Viabilità provinciale, infrastrutture e Grandi Opere della Provincia di Udine, autorizzato a tal fine con deliberazione della Giunta provinciale n. 345 del 27 ottobre 2005.

Premesso

- che l'articolo 6 commi da 70 a 72 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 prevede che l'Amministrazione regionale, al fine di consentire la realizzazione di interventi pubblici previsti nei programmi di qualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio, promossi e finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, trasferisce ai Comuni e alle Province, quali soggetti promotori degli interventi programmati, per dieci anni la somma di 3 milioni di euro annui;
- che con l'articolo 6 comma 113 della legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1 viene autorizzata la variazione di spesa in aumento di ulteriori 3 milioni di euro annui per dieci anni per le finalità su citate;
- che ai sensi del comma 71 del citato articolo 6 della legge regionale 3/2002, l'effettivo trasferimento ai Comuni e alle Province resta comunque subordinato alla conclusione tra gli enti medesimi e

l'Amministrazione regionale di idonei accordi ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 7/2000;

– che con l'Accordo del 23 dicembre 2002 (Primo Accordo), sottoscritto dall'Assessore regionale alla pianificazione territoriale e dall'Assessore della Provincia di Udine, è stata stabilita la realizzazione dei sottoindicati interventi con i finanziamenti ivi indicati e nei tempi previsti, come confermati con deliberazione della Giunta regionale 1 ottobre 2004, n. 2575, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 dell'Accordo stesso:

Tutto ciò premesso, tra le parti, come sopra individuate, si stabilisce quanto segue:

Comuni interessati	OPERA	Finanziamenti già disponibili in euro		Finanziamento regionale richiesto in euro	Termine di inizio e ultimazione dei lavori
		Statali	Privati		
Tavagnacco Reana del Rojale Udine	Messa in sicurezza e valorizzazione del rio Tresemane	103.291,38		2.473.828,55	01/01/2006 30/06/2008
Udine Tavagnacco Reana del Rojale Tricesimo	Ristrutturazione del sistema della SP Tresemane e della SS Pontebbana 1° fase	430.269,54	516.456,90	6.845.841,74	01/01/2006 17/03/2015
Tavagnacco Tricesimo	Interventi di messa in sicurezza e miglioramento del servizio delle strade comunali e provinciali ad ovest della Tresemane	122.400,29		3.301.708,96	01/01/2006 30/06/2008
Tavagnacco Reana del Rojale	Interventi di messa in sicurezza e miglioramento del servizio delle strade comunali e provinciali ad est della Tresemane	91.076,14		2.378.620,75	01/01/2006 30/06/2008

Articolo 1

(Oggetto del Secondo Accordo)

1. Oggetto dell'accordo è la realizzazione dei sottocitati interventi con i finanziamenti ivi indicati e nei tempi previsti:

COMUNE interessati	OPERA	Finanziamenti già disponibili in euro		Finanziamento regionale richiesto in euro	Termine di inizio e ultimazione dei lavori
		Statali	Privati		
Udine Tavagnacco Reana del Rojale Tricesimo	Ristrutturazione del sistema della SP Tresemane e della SS Pontebbana (8.2) 2° fase	430.289,54	516.456,90	5.482.477,87	30/06/2007 17/03/2015
Udine	Realizzazione percorso ciclopedonale da Piazzale Chiavris a Via Cividina (8.10)	43.382,39	492.183,42	394.056,61	01/01/2006 31/12/2007
Reana del Rojale	Realizzazione del parco urbano in Comune di Reana del Rojale (8.12) 2° fase	91.929,33		909.156,56	01/01/2007 31/08/2009
Tavagnacco Udine	Realizzazione del sistema fognario per la messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture (8.17)	121.367,37		4.469.418,01	01/01/2006 31/12/2009
Tricesimo	Realizzazione di due sovrappassi della S.S. Pontebbana nel centro storico di Tricesimo (8.18)	81.538,21		2.671.177,06	01/01/2009 31/12/2012
Tricesimo	Completamento della viabilità complanare alla SS Pontebbana ad est nel Comune di Tricesimo (8.20).	88.314,13		1.073.713,89	01/01/2006 30/06/2010

2. Le parti danno atto che con le opere descritte nel presente accordo si completa il finanziamento regionale delle opere comprese nel Programma approvato. Restano pertanto esclusi dal finanziamento regionale i seguenti interventi per le motivazioni di fianco riportate:

Opera	Motivazioni
Realizzazione di una pista ciclo pedonale tra Reana del Rojale e Udine lungo il percorso storico della roggia di Udine (8.6)	Opera completamente finanziata con fondi ministeriali anno 2002 e fondi regionali anno 2002
Acquisto ed urbanizzazione terreni nel PRPC di recupero della zona A ed aree servizi di Tavagnacco (8.15)	Il Comune di Tavagnacco si è impegnato a provvedere al finanziamento con fondi propri
Realizzazione di un piano per insediamenti produttivi (PIP) di iniziativa pubblica in Comune di Tavagnacco, Frazione di Feletto Umberto (8.16)	Opera completamente finanziata con fondi ministeriali 2003

Articolo 2

(Erogazione degli incentivi)

1. La Regione trasferisce la somma prevista per l'anno 2005 pari a euro 1.500.000,00, per motivi connessi al rispetto dei livelli massimi di pagamento stabiliti con decreto del Direttore centrale della Direzione centrale risorse economiche e finanziarie n. 257/DREF di data 22 aprile 2005, in due tranche: la somma di euro 1.000.000,00 successivamente all'approvazione del presente accordo e la residua somma di euro 500.000,00 entro il mese di aprile dell'anno 2006.

2. Per gli anni dal 2006 al 2014 la Regione trasferisce annualmente la somma di euro 1.500.000,00 entro il 1° settembre.

Articolo 3

(Comunicazione di inizio lavori - svolgimento dei lavori)

1. Il responsabile del procedimento del competente ufficio provinciale dà immediata comunicazione dell'inizio dei lavori all'Amministrazione regionale e al Collegio di vigilanza.

2. Lo svolgimento dei lavori dovrà avere come riferimento normativo la legge regionale n. 14 del 31 maggio 2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 4

(Modalità di gestione finanziaria)

1. Le somme assegnate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia affluiscono in un capitolo di bilancio del soggetto promotore, con destinazione vincolata.

2. La Provincia trasmette alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto entro il 31 dicembre di ogni anno la dichiarazione delle somme utilizzate a valere sui finanziamenti di cui all'articolo 1.

3. La Provincia entro due anni dalla fine dei lavori, di cui all'articolo 1, presenta, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000, una dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, che attesti che l'opera per la quale l'incentivo è stato trasferito è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni poste nel presente atto, nonché il certificato di collaudo o di regolare esecuzione, approvato dall'Organo competente.

4. Il mancato rispetto del termine per l'inizio e la fine dei lavori di ciascuna delle opere indicate all'articolo 1, salvo proroghe eventualmente concesse dall'Amministrazione regionale, sulla base di motivate richieste, comporta la decadenza del finanziamento concesso e il recupero delle somme trasferite.

5. La Regione, a seguito di motivata istanza e valutato il permanere dell'interesse pubblico, potrà confermare i finanziamenti trasferiti per l'esecuzione dei lavori ultimati dopo i termini indicati all'articolo 1.

6. La Regione, a seguito di motivata istanza, conferma i finanziamenti trasferiti per eventuali modifiche al programma, approvate dal Collegio di vigilanza, ai sensi dell'articolo 8, quinto comma punto 8 dell'Accordo quadro di data 18 marzo 2002.

Articolo 5

(Richiamo della validità degli atti del procedimento)

1. Per quanto non previsto nel presente accordo si fa rinvio alla disciplina dei programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio, ai sensi del decreto del Ministro dei lavori pubblici 8 ottobre 1998, n. 1169, «Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio«, pubblicato nella G.U. del 27 novembre 1998, n. 278 e agli atti successivamente intervenuti, con particolare riguardo all'Accordo quadro di data 18 marzo 2002 e degli atti ad esso allegati nonché alle leggi regionali, nazionali ed europee, in quanto applicabili.

Articolo 6

(Controversie)

1. Per ogni controversia sull'interpretazione del presente Accordo è competente il Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia. Si escludono clausole compromissorie o di arbitrato.

Articolo 7

(Approvazione, pubblicazione, effetti, decadenza e durata)

1. Il presente Accordo, sottoscritto dall'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto e dal Vice Presidente, Assessore alla Viabilità provinciale, infrastrutture e Grandi opere della Provincia di Udine, è approvato dalla Giunta regionale.

2. Le attività programmate sono vincolanti per i soggetti attuatori che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.

3. La durata del presente accordo è stabilita in tredici anni e decorre dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione della Giunta regionale di approvazione dell'accordo stesso.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:
dott. Lodovico Sonego

Provincia di Udine:
dott. Renato Carlantoni

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2005, n. 3163.

Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000/2006. Approvazione del trasferimento alle Province delle somme relative all'annualità 2005 per aiuti all'occupazione e aiuti alla creazione d'impresa e all'autoimpiego.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento n. 1145/2003;

VISTA la decisione della Commissione Europea n. 2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione n. 2076 del 21 settembre 2000 la quale ha approvato il Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia dell'Obiettivo 3 per il periodo 2000/2006;

VISTO il Complemento di Programmazione dell'Obiettivo 3, adattato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;

VISTO il piano finanziario del Complemento di programmazione per il periodo 2000/2006;

CONSIDERATO che il Complemento di Programmazione prevede, all'interno di ciascuna Misura, la possibilità di realizzare una serie di Azioni diversificate in funzione della loro specifica finalizzazione;

CONSIDERATO in particolare che nell'ambito delle Misure di seguito riportate sono previste Azioni relative alla incentivazione dell'occupazione e della neo imprenditorialità:

Misura	Azione
A.2	Aiuti all'occupazione (45)
B.1	Aiuti all'occupazione (45)
B.1	Aiuti alla creazione d'impresa e all'autoimpiego (46)
D.3	Aiuti alla creazione d'impresa e all'autoimpiego (46)
E.1	Aiuti all'occupazione (45)
E.1	Aiuti alla creazione d'impresa e all'autoimpiego (46)

CONSIDERATO che la normativa comunitaria prevede la possibilità di livelli di riprogrammazione finanziaria che non richiedono l'adozione di decisioni da parte della Commissione Europea nei seguenti limiti:

- all'interno dell'asse, fra le misure, nel limite della disponibilità finanziaria dell'asse;
- fra assi diversi nel limite del 2% della disponibilità complessiva dell'asse che beneficia della rivalutazione finanziaria;

CONSIDERATO che nella gestione finanziaria del Complemento di programmazione, al fine di assicurare il massimo utilizzo delle risorse disponibili, si sono utilizzate anche le risorse finanziarie di cui al Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dai regolamenti approvati con D.P.Reg. n. 068/Pres. e con D.P.Reg. n. 069/Pres., entrambi del 9 marzo 2005, i soggetti aventi titolo hanno presentato presso le Amministrazioni provinciali le domande di contributo;

CONSIDERATO che, allo stato attuale della programmazione, la Direzione centrale deve assicurare la pianificazione delle attività per l'annualità 2006, ultima dell'attuale periodo di programmazione;

VISTA la delibera della Giunta n. 2936 del 16 novembre 2005 con cui si è adottato il «Regolamento di abrogazione dei regolamenti attuativi degli interventi in tema di aiuti all'occupazione ed aiuti alla creazione di

impresa e lavoro autonomo connessi all'attuazione del fondo sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000/2006», abrogazione con decorrenza 1º dicembre 2005;

CONSIDERATO che, a fronte delle domande presentate alle Amministrazioni provinciali tra il 1° gennaio 2005 ed il 31 agosto 2005, è possibile fare una proiezione delle domande presentabili entro il 30 novembre 2005 che porta alla determinazione del seguente ammontare massimo erogabile alle Amministrazioni provinciali:

- misura A.2 - Aiuti all'occupazione: euro 3.162.225,00;
- misura B.1 - Aiuti all'occupazione: euro 560.201,13;
- misura B.1 - Aiuti alla creazione d'impresa e all'autoimpiego: 13.832,50;
- misura D.3 - Aiuti alla creazione d'impresa e all'autoimpiego: 4.590.928,60;
- misura E.1 - Aiuti all'occupazione: 4.676.229,25;
- misura E.1 - Aiuti alla creazione d'impresa e all'autoimpiego: 2.120.711,82;
- Totale: 15.124.128,30.

CONSIDERATE le finalità proprie delle misure di aiuto in questione, ossia favorire la base occupazionale e la rete imprenditoriale sul territorio regionale;

CONSIDERATO che la pianificazione delle attività per l'annualità 2006 consente di assicurare e, in alcune specifiche linee di intervento, di incrementare i livelli delle passate annualità e, in particolare per quella in corso, di garantire altresì la copertura delle domande relative agli Aiuti all'occupazione ed Aiuti alla creazione d'impresa e all'autoimpiego;

RITENUTO pertanto di approvare l'assegnazione nelle misure massime sotto indicate alle Amministrazioni provinciali delle risorse finanziarie relative agli Aiuti all'occupazione e Aiuti alla creazione di impresa e all'autoimpiego secondo la seguente ripartizione per singola Amministrazione:

Provincia	Misura/azione	Importo
Trieste	A2 – Aiuti all'occupazione	268.125,00
	B1 – Aiuti all'occupazione	123.347,13
	D3 – Aiuti alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	141.825,17
	E1 – Aiuti all'occupazione	504.274,38
	E1 - Aiuti alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	106.033,77
	Totale	1.143.605,45
Udine	A2 – Aiuti all'occupazione	1.918.125,00
	B1 – Aiuti all'occupazione	281.754,00
	D3 – Aiuti alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	2.774.114,38
	E1 – Aiuti all'occupazione	2.617.654,88
	E1 - Aiuti alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	1.623.038,35
	Totale	9.214.686,61
Gorizia	A2 – Aiuti all'occupazione	335.775,00
	B1 – Aiuti all'occupazione	39.600,00
	D3 – Aiuti alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	512.766,99
	E1 – Aiuti all'occupazione	534.600,00
	E1 - Aiuti alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	120.579,35
	Totale	1.543.321,34
Pordenone	A2 – Aiuti all'occupazione	640.200,00
	B1 – Aiuti all'occupazione	115.500.00
	B1 - Aiuti alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	13.832,50
	D3 – Aiuti alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	1.162.222,05
	E1 – Aiuti all'occupazione	1.019.700.00
	E1 - Aiuti alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	271.060,35
	Totale	3.222.514,90
	Totale generale	15.124.128,30

CONSIDERATO che i contributi in questione, a partire dall'annualità 2006, non saranno sostenuti dall'Obiettivo 3 e ricadranno tra le misure di politica del lavoro previste dalla legge regionale 18/2005;

CONSIDERATO che le Amministrazioni provinciali, a fronte delle suddette risorse disponibili, provvederanno alla approvazione e finanziamento delle domande di contributo sulla base del criterio della data di presentazione, con priorità a quelle con data antecedente, a partire dal 1° gennaio 2005 e fino al 30 novembre 2005;

CONSIDERATO che le risorse non utilizzate dovranno essere restituite alla Regione;

CONSIDERATO che con successivi atti amministrativi si provvederà alla autorizzazione, concessione e trasferimento delle risorse finanziarie in questione;

CONSIDERATO che la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa è approvato l'assegnazione nelle misure massime sotto indicate alle Amministrazioni provinciali delle seguenti somme relative all'attuazione del Complemento di programmazione dell'Obiettivo 3 - 2000/2006 e, in particolare, delle azioni relative agli Aiuti all'occupazione, Aiuti alla Creazione d'impresa e all'autoimpiego:

Provincia	Misura/azione	Importo
Trieste	A2 – Aiuti all'occupazione	268.125,00
	B1 – Aiuti all'occupazione	123.347,13
	D3 – Aiuti alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	141.825,17
	E1 – Aiuti all'occupazione	504.274,38
	E1 - Aiuti alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	106.033,77
	Totale	1.143.605,45
Udine	A2 – Aiuti all'occupazione	1.918.125,00
	B1 – Aiuti all'occupazione	281.754,00
	D3 – Aiuti alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	2.774.114,38
	E1 – Aiuti all'occupazione	2.617.654,88
	E1 - Aiuti alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	1.623.038,35
	Totale	9.214.686,61
Gorizia	A2 – Aiuti all'occupazione	335.775,00
	B1 – Aiuti all'occupazione	39.600,00
	D3 – Aiuti alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	512.766,99
	E1 – Aiuti all'occupazione	534.600,00
	E1 - Aiuti alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	120.579,35
	Totale	1.543.321,34
Pordenone	A2 – Aiuti all'occupazione	640.200,00
	B1 – Aiuti all'occupazione	115.500,00
	B1 - Aiuti alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	13.832,50
	D3 – Aiuti alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	1.162.222,05
	E1 – Aiuti all'occupazione	1.019.700.00
	E1 - Aiuti alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	271.060,35
	Totale	3.222.514.90
	Totale generale	15.124.128,30

2. I contributi in questione, a partire dall'annualità 2006, non saranno sostenuti dall'Obiettivo 3 e ricadranno tra le misure di politica del lavoro previste dalla legge regionale 18/2005.

3. Le Amministrazioni provinciali, a fronte delle suddette risorse disponibili, provvederanno alla approvazione e finanziamento delle domande di contributo sulla base del criterio della data di presentazione, con priorità a quelle con data antecedente, a partire dal 1º gennaio 2005 e fino al 30 novembre 2005.

4. Le risorse non utilizzate dovranno essere restituite alla Regione.

5. Con successivi atti amministrativi si provvederà alla autorizzazione, concessione e trasferimento delle risorse finanziarie in questione.

6. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2005, n. 3239.

Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000/2006. Proroga dei termini di cantierabilità dei progetti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma operativo regionale dell'Obiettivo 3», approvato con D.P.Reg. n. 0125/Pres./2001 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'articolo 2 il quale prevede la modalità attuativa «a sportello», con presentazione dei progetti a cadenza di norma mensile per un periodo indicato nell'avviso pubblico di riferimento;

CONSIDERATO che la modalità di attuazione «a sportello» è stata estesa anche a tipologie di intervento diverse da quelle rientranti nell'Obiettivo 3 e finanziate con fondi comunitari ovvero nazionali;

CONSIDERATO che tutti i progetti connessi all'attuazione dei citati «sportelli» prevedono un termine di cantierabilità fissato in trenta ovvero sessanta giorni dal ricevimento della lettera raccomandata della Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca con la quale si comunica l'approvazione ed ammissione al finanziamento del progetto;

CONSIDERATO che il periodo natalizio comporta oggettive e diffuse difficoltà a rispettare i previsti termini di cantierabilità, con il conseguente rischio della mancata realizzazione di un notevole numero di progetti;

RITENUTO di prorogare al 31 gennaio 2006 la data ultima per l'avvio di tutti i progetti il cui naturale termine di cantierabilità sarebbe ricaduto nel periodo compreso tra il 12 dicembre 2005 ed il 15 gennaio 2006;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, la data ultima utile per l'avvio di tutti i progetti formativi, presentati a valere su programmi finanziati con fondi comunitari ovvero nazionali nell'ambito di procedure di attuazione che prevedono la modalità »a sportello», il cui naturale termine di cantierabilità ricade nel periodo ricompreso tra il 12 dicembre 2005 ed il 15 gennaio 2006, è prorogato al 31 gennaio 2006.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2005, n. 3266.

Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000/2006. Avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2 - Percorsi personalizzati.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1784/1999 relativo al Fondo sociale europeo;

VISTO il Regolamento della Commissione europea n. 448/2004 che modifica il regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento n. 1145/2003;

VISTA la decisione della Commissione europea n. 2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione n. 2076 del 21 settembre 2000 la quale ha approvato il Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia dell'Obiettivo 3 per il periodo 2000/2006;

VISTO il Complemento di Programmazione dell'Obiettivo 3, adattato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;

VISTO il D.P.Reg. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale è stato approvato il regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma operativo regionale dell'Obiettivo 3», di seguito denominato Regolamento;

CONSIDERATA l'esigenza di sostenere i processi di inserimento e reinserimento nel mondo lavorativo attraverso la promozione di percorsi formativi personalizzati realizzati a partire dai fabbisogni formativi specifici dell'allievo e dalle competenze e abilità possedute;

RITENUTO di approvare l'allegato avviso, costituente parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di progetti formativi facenti capo all'asse A, misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - del Complemento di programmazione, finalizzati alla realizzazione dei suddetti percorsi formativi personalizzati che garantiscono un'azione di tutoraggio pedagogico di carattere individuale ed esperienze dirette negli ambienti lavorativi sotto forma di stage/tirocinio ai fini di una maggiore implementazione delle competenze del soggetto;

CONSIDERATO che, nell'ambito della classificazione prevista dal Complemento di Programmazione, l'avviso prevede la realizzazione di azioni rivolte alle persone, con particolare riferimento all'azione «Percorsi di formazione successivi all'obbligo formativo (9)»;

CONSIDERATO che l'avviso viene attuato con modalità a sportello;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie disponibili sono pari a euro 200.000,00

CONSIDERATO che i progetti di cui all'avviso allegato saranno presentati, istruiti, valutati ed approvati secondo i criteri e le modalità di cui al citato Regolamento;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

È approvato l'avviso, parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di progetti a vale-

re sull'asse sull'asse A, misura A.2, meglio descritti nelle premesse, che viene realizzato secondo le modalità a sportello.

Le risorse finanziarie disponibili sono pari a euro 200.000,00.

Il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca

Fondo Sociale Europeo

Programma Operativo
Obiettivo 3 – 2000/2006

Avviso per la presentazione di progetti a valere sulla misura A.2.
Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro
Percorsi personalizzati

SEZIONE I^

GENERALITA' E ATTUAZIONE

1. CAMPO DI APPLICAZIONE E MISURE FINANZIABILI

1.1 La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:
- del regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- del regolamento (CE) n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del regolamento (CE) n.448/2004 che modifica il regolamento (CE) 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento n. 1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- del Programma Operativo Regionale obiettivo 3 della Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia approvato con decisione C(2004) 2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione C(2000) 2076 del 21 settembre 2000;
- del Complemento di programmazione della Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato con deliberazione della giunta regionale n. 1945 del 22 luglio 2004.

1.2 Il presente avviso dà avvio ad una procedura aperta di presentazione e selezione di progetti riguardanti percorsi rivolti ad utenza giovane e/o adulta disoccupata e/o occupata in possesso della maggiore età, presentati a valere sul seguente asse e relative misura e azioni previste dal citato Programma Operativo, di seguito denominato Programma, e dal connesso Complemento di programmazione, di seguito denominato Complemento:

Asse A – Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a donne e uomini la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro	Misura A.2 . Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro

1.3 I progetti vanno presentati avendo a riferimento il regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale" , approvato con DPReg 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominato Regolamento e consultabile sul sito www.formazione.regione.fvg.it , sezione "Per gli Operatori", voce "Normativa".

1.4 I progetti si realizzano nell'ambito della classificazione delle azioni stabilita dal Programma e dal Complemento e all'interno delle tipologie formative stabilite dal Regolamento.

SEZIONE II^

AZIONI RIVOLTE ALLE PERSONE

ASSE A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a donne e uomini la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro

A. OBIETTIVI E MISURE FINANZIABILI

1. Finalità:
   La Regione Friuli Venezia Giulia intende sostenere i processi di inserimento e reinserimento nel mondo lavorativo attraverso la promozione di percorsi formativi personalizzati realizzati a partire dai fabbisogni formativi specifici dell'allievo e dalle competenze ed abilità possedute.
   Per ciascun soggetto viene garantita in tal senso un'azione di tutoraggio pedagogico a carattere individuale, tale da permettere la costruzione di un percorso personalizzato che ne rispecchi le peculiarità. L'approccio con la realtà professionale viene peraltro sostenuta da esperienze dirette negli ambienti lavorativi sotto forma di stage/tirocinio ai fini di una maggior implementazione delle competenze del soggetto.

2. Misure finanziate nel presente avviso: Misura A.2 – Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro

B. SCHEDA TECNICA MISURA A.2

1. Disciplina per azione

Macro tipologia	*Tipologia di azione*	*Azione*
Azioni rivolte alle persone	**Formazione**	**Percorsi di formazione successivi all'obbligo formativo**

Tipologia formativa: Formazione permanente con modalità individuali

Destinatari. Utenza giovane e/o adulta disoccupata e/o occupata in possesso della maggiore età

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti. La titolarità dei progetti è riservata ai soggetti titolari di sedi operative accreditate per lo svolgimento di attività di formazione professionale nel

territorio regionale ai sensi del Regolamento vigente nell'ambito della macrotipologia "B" o "B ambiti speciali", "C" o "C ambiti speciali".

Caratteristiche dei percorsi formativi. Il percorso formativo personalizzato è costruito tenendo conto dei bisogni formativi dell'allievo e sulla base delle competenze/abilità da lui possedute.
Agli allievi frequentanti viene garantito.

a) un percorso personalizzato di formazione professionale attivabile in qualsiasi momento, anche su indicazione dei servizi regionali per l'orientamento;
b) un'azione di tutoraggio pedagogico individualizzato.

I soggetti proponenti potranno costruire i percorsi formativi personalizzati modularmene, individuando all'interno dell'offerta formativa **complessiva già esistente e finanziata** dalla Direzione Centrale le unità formative o i moduli didattici più pertinenti che verranno così integrati.
In altri termini, il soggetto proponente potrà costruire il percorso personalizzato anche attingendo ad unità didattiche o moduli di percorsi formativi approvati dalla Direzione Centrale su proposta di altri Enti disponibili alla realizzazione dell'iniziativa.
Potranno essere individuate delle unità formative e/o dei moduli didattici anche all'interno dell'offerta didattica predisposta dai Centri Territoriali Permanenti per l'educazione in età adulta.
La finalità dei percorsi formativi personalizzati è diretta all'acquisizione di maggiore competenza e professionalità spendibili nel mondo del lavoro e pertanto si sottolinea che non esiste una durata complessiva minima o massima prestabilita del percorso.
Il percorso personalizzato può essere integrato con un'eventuale misura di accompagnamento a favore delle donne, finanziata a valere sull' Obiettivo 3; in modo da poter rendere conciliabile la vita lavorativa e familiare.

Non sono ammissibili:

- percorsi personalizzati che si esauriscono in uno stage o in un tirocinio. I moduli che ne prevedono l'attività devono specificare in modo dettagliato gli obiettivi e le metodologie previste, nonché i dati che identificano l'azienda ospitante;
- percorsi personalizzati che prevedono l'inserimento dell'allievo in un **unico** percorso formativo;
- percorsi personalizzati che prevedano prove di accertamento con commissione composta da meno di tre componenti (compreso il tutor);

Il percorso personalizzato si configura , da un punto di vista amministrativo, come un vero e proprio corso al quale, pertanto, viene attribuito uno specifico codice.
Ciò premesso si conferma:

a) la possibilità da parte dell'operatore di avviare le attività formative personalizzate preventivamente all'approvazione della proposta progettuale, così come previsto dall' art. 19, comma 4, del Regolamento recante "Norme per l'attuazione del P.O.R. dell'Obiettivo 3";
b) l'opportunità dell'utilizzo del registro attualmente in vigore per le "work esperienze" in quanto il più adatto alla gestione delle presenze nel percorso personalizzato;
c) la necessità dell'utilizzo della modulistica prevista del Regolamento relativa alla gestione delle attività (Modelli Fp1, Fp4, Fp6, Fp7).
d) La previsione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 49, comma 10, del citato Regolamento, di una specifica prova finale al termine della quale verrà rilasciato il relativo attestato. Di conseguenza vista anche la natura e le finalità dei percorsi personalizzati, viene meno il limite del 70% di obbligo frequenza per gli stessi percorsi.

Modalità di presentazione: i progetti devono essere predisposti sull'apposito formulario on line predisposto dalla Regione e disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it , sezione "Per gli operatori", voce "Modulistica".

I progetti formativi devono essere presentati presso lo sportello aperto negli Uffici della Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca , Via San Francesco 37, Trieste, dal lunedì al venerdì, 09.00-12.00. Lo sportello è operativo dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e fino al 30 giugno 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Per accedere al formulario on line i soggetti che presentano progetti formativi a loro titolarità devono preventivamente registrarsi sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione "Per gli Operatori", voce "Modulistica", secondo le indicazioni di cui all'allegato 1 parte integrante del presente Avviso. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo all'approvazione del presente Avviso. Il mancato utilizzo del formulario previsto è causa di esclusione del progetto dalla valutazione.
Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

Modalità di attuazione: a sportello, su base mensile. L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese rappresenta il termine ultimo per rientrare nella mensilità.

Finanziamento
I progetti personalizzati sono finanziati non in riferimento all'attività formativa già approvata e finanziata, ma all'azione di tutoraggio pedagogico (bilancio delle competenze, tenuta registri, assistenza pedagogica, ecc...) per un massimo di 250 ore e comunque non superiore al 40% della durata totale dell'intervento personalizzato.
Il parametro orario di riferimento è fissato ad Euro 18,00 (diciotto); considerato il tetto massimo della durata dell'attività di tutoraggio, il contributo massimo ammissibile è pari ad Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento) per ciascun percorso personalizzato attivato e poi concluso. Al suddetto importo massimo vanno aggiunti euro 60,00 per la certificazione del rendiconto ed i costi della fideiussione bancaria o assicurativa, qualora il soggetto attuatore richieda l'anticipazione finanziaria ad avvenuto avvio dell'attività formativa in senso stretto. Le spese relative alla certificazione del rendiconto ed alla fideiussione non concorrono alla determinazione del parametro orario più sopra indicato.
Il contributo, relativamente alla parte afferente all'attività di tutoraggio, si intende convenzionalmente ripartito:

- per il 50% al tutoraggio propedeutico all'avvio del percorso;
- per il rimanente 50% al tutoraggio durante la fase esecutiva del percorso;

Nel caso in cui il percorso personalizzato si componga di una parte di unità didattiche adibite a stage o tirocinio, deve essere cura del soggetto proponente indicare nello specifico le ore effettive di impegno di tutoraggio riferite alla progettazione del modulo di stage stesso oppure al tutoraggio in senso stretto. Inoltre è facoltà del proponente riconoscere una quota di tutoraggio ad altro ente gestore che eventualmente venga coinvolto nel percorso personalizzato attraverso la realizzazione di uno o più moduli formativi e/o unità didattiche capitalizzabili.
Il mancato avvio del percorso comporta la revoca del finanziamento.
L'interruzione del percorso da parte dell'allievo determina la conferma del contributo per il 50% relativo all'attività propedeutica , mentre in sede di rendicontazione verrà proporzionalmente ridotto quello relativo all'attività di tutoraggio in base alle ore frequentate dal corsista.

Modalità di valutazione e approvazione: sistema di ammissibilità, secondo i seguenti criteri:

- utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione
- coerenza e qualità progettuale
- coerenza finanziaria

Sono da considerarsi **motivi di esclusione del progetto formativo dalla fase valutativa:**

- la mancata sottoscrizione del progetto;
- la mancanza del requisito, per quanto concerne la figura dei soggetti proponenti, della titolarità di sedi operative accreditate nell'ambito della macrotipologia "A" o "A ambiti speciali";
- la previsione di tipologie formative diverse rispetto a quelle indicate alla voce "Caratteristiche dei percorsi formativi" del presente Avviso.

La fase valutativa si conclude con la predisposizione di una graduatoria mensile dei progetti approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento in base all'ordine di presentazione degli stessi presso lo sportello. Pertanto il finanziamento terrà conto del suddetto ordine di presentazione fino a concorrenza delle risorse disponibili. Eventuali progetti ritenuti ammissibili, ma non finanziati causa esaurimento delle risorse, saranno ammessi al contributo se entro il 31 maggio 2006 interverrà una rinuncia da parte di enti gestori di progetti già finanziati.

La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione succitati è causa di non ammissibilità al finanziamento del progetto.

La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:

➔ pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;

➔ nota formale di approvazione (per i soli progetti ammessi al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori;

➔ inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it/ alla Sezione Operatori, voce Graduatorie.

Termini di avvio e conclusione delle attività: i progetti, relativamente all'attività formativa in senso stretto, devono trovare avvio nell'ambito dell'anno formativo 2005/2006. Non potendo predeterminare una durata minima o massima, i percorsi possono essere annuali o pluriennali.
La rinuncia ovvero il mancato avvio delle attività entro i termini sopraindicati determina il subentro dei progetti utilmente collocati nella graduatoria ed aventi titolo.

Flussi finanziari: anticipazione dell'75% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi della normativa vigente. Tutti i trasferimenti finanziari della Regione a favore del soggetto attuatore prima della certificazione e/o controllo del rendiconto, devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa.

Disponibilità finanziaria: euro 200.000,00

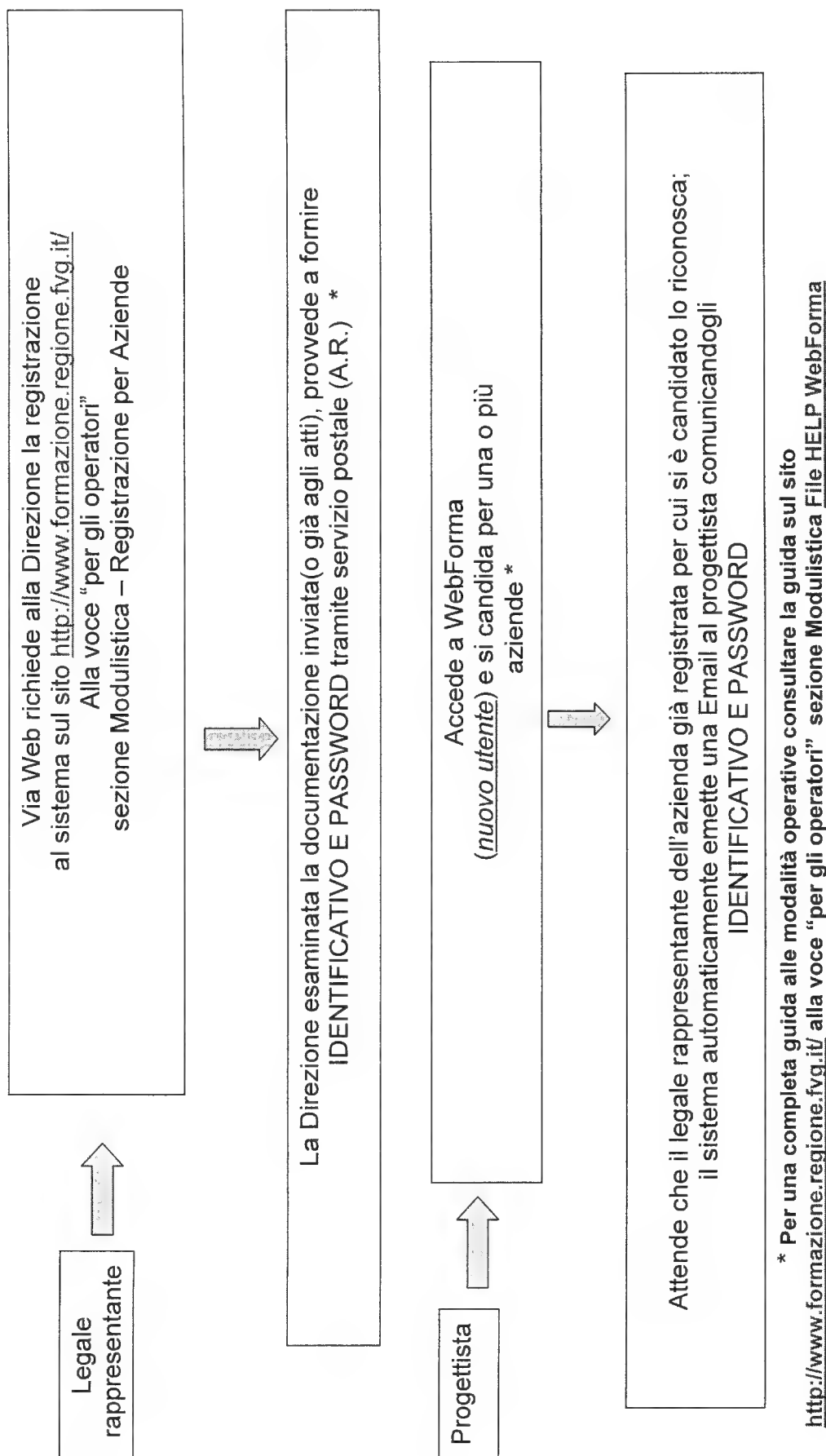
Rendicontazione: il rendiconto delle spese deve essere presentato alla Regione 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto, certificato secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Come più sopra indicato, la spesa massima ammissibile per la certificazione del rendiconto pari a 60%.
A fronte del costo massimo del progetto il rendiconto deve presentare un dettaglio analitico dei costi di tutoraggio sostenuti, secondo le indicazioni in precedenza riportate.

Controllo e monitoraggio: Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute. Il mancato rispetto di tali indicazioni determina l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

IL DIRETTORE CENTRALE
(dott. Maria Emma Ramponi)

Allegato 1

*** Per una completa guida alle modalità operative consultare la guida sul sito http://www.formazione.regione.fvg.it/ alla voce "per gli operatori" sezione Modulistica File HELP WebForma**

VSITO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Calendario manifestazioni fieristiche del Friuli Venezia Giulia - anno 2006.

(Approvato con deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2005, n. 3154).

QUALIFICA REGIONALE

DATE Inizio e chiusura	LUOGO ED ORGANIZZAZIONE	DENOMINAZIONE UFFICIALE E SETTORE MERCEOLOGICO
14 – 16 gennaio	TORREANO DI MARTIGNACCO, presso comprensorio fieristico Udine Fiere organizzazione Eventi & C.O. Tavagnacco (UD)	"UDINE SPOSA" 2a edizione Sett.Merc.1
14 – 22 gennaio	PORDENONE , presso il comprensorio fieristico Pordenone Fiere organizzazione Valbruna Studio Cattolica (RN)	LA VETRINA DEL TEMPO – 11° Salone dell'Antiquariato di Pordenone - Sett.Merc.5
22 gennaio	PORDENONE , presso il comprensorio fieristico Pordenone Fiere organizzazione Virus Concerti Pordenone	"FIERA DEL DISCO" - 14a Mostra mercato del disco usato e da collezione – Sett.Merc. 23
24 – 27 marzo	PORDENONE , presso il comprensorio fieristico Pordenone Fiere organizzazione Pordenone Fiere	"GAIA" - 2° Salone del benessere psicofisico della bellezza e del vivere naturale Sett.Merc. 12
23 aprile	COMUNE DI SACILE – organizzazione Associazione Pro Sacile	"60a FIERA PRIMAVERILE DEGLI UCCELLI" esposizione fiori piante ed animali da cortile Sett.Merc. 2
28 aprile – 7 maggio	COMUNE DI BUTTRIO – organizzazione Associazione Pro Loco Buri	"73a FIERA REGIONALE DEI VINI" – BUTTRIO – rassegna dei vini tipici regionali Sett.Merc. 3

22 aprile – 1 maggio	GORIZIA, presso il comprensorio fieristico Azienda Fiere Gorizia	"EXPOMEGO" – 36a Fiera Campionaria di Gorizia Sett.Merc.27
28 aprile – 1 maggio 5 – 7 maggio	TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il comprensorio fieristico Udine Fiere	"A TUTTA BIRRA" 3a edizione Fiera della birra Sett.Merc.3
28 – 30 novembre	TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il comprensorio fieristico Udine Fiere	"S.I.G.L.A." 8° Salone dell'imprenditoria giovanile e del lavoro autonomo Sett.Merc.15

CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

ANNO 2006

QUALIFICA INTERNAZIONALE E NAZIONALE

LUOGO DI ORGANIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	PERIODO DI SVOLGIMENTO	SETTORE MERCEOLO-GICO
	INTERNAZIONALI GENERALI		
TRIESTE, presso il comprensorio fieristico dell'Ente Fiera di Trieste	58a FIERA D'ESTATE – Campionaria internazionale – Salone della Piccola e Media Impresa e dell'Artigianato	3 – 11 giugno	27
	INTERNAZIONALI SPECIALIZZATE		
TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il comprensorio fieristico Udine Fiere organizzazione Promosedia s.r.l. di Udine	PROMOSEDIA - 30° Salone Internazionale della Sedia	9 – 12 settembre	19
PORDENONE, presso il comprensorio fieristico Pordenone Fiere organizzazione Business International - Milano	ZOW 6° Salone dei Componenti Semilavorati ed Accessori per l'Industria del Mobile	18 – 21 ottobre	17

TRIESTE, presso il comprensorio fieristico dell'Ente Fiera di Trieste	TRIESTESPRESSO EXPO Industria, commercio e cultura del caffè	3 – 5 novembre	3
PORDENONE, presso il comprensorio fieristico Pordenone Fiere organizzazione Business International - Milano	SICAILUX 3° Salone dei componenti e accessori per l'illuminazione	8 – 11 novembre	17
	NAZIONALI GENERALI		
PORDENONE, presso il comprensorio fieristico Pordenone Fiere	60a MULTIFIERA Rassegna Campionaria Multisettoriale	8 – 17 settembre	27
	NAZIONALI SPECIALIZZATE		
TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il comprensorio fieristico Udine Fiere	41a AGRIEST – Fare agricoltura, macchine, attrezzature, prodotti per l'agricoltura	27 – 30 gennaio	2
TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il comprensorio fieristico Udine Fiere	INNOVACTION 1a Edizione Salone della Conoscenza, delle Idee e dell'Innovazione al servizio delle Imprese	9 – 11 febbraio	15
PORDENONE, presso il comprensorio fieristico Pordenone Fiere	13a SAMUMETAL – Salone biennale macchine, utensili per la lavorazione dei metalli	9 – 13 febbraio	17
GORIZIA, presso il comprensorio fieristico dell'Azienda Fiere di Gorizia	VINUM LOCI 5a Rassegna nazionale dei vini antichi e autoctoni	18 – 19 febbraio	3
TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il comprensorio Udine Fiere	20a ed. ALIMENTA Food Tech Tour – Salone dell'Alimentazione, Tecnologie Turismo Enogastronomico	11 - 15 marzo	3
PORDENONE, presso il comprensorio fieristico Pordenone Fiere	27° ORTO GIARDINO floricoltura, vivaistica, orticultura, attrezzature per giardini, parchi	4 – 12 marzo	16
TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il comprensorio fieristico Udine Fiere	"HOBBY SPORT" 26a Edizione Sport, Benessere, Tempo Libero	7 – 9 aprile	22
TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il comprensorio fieristico Udine Fiere	"B.I.S." 1a Edizione Borsa Internazionale Spettacolo	21 – 23 aprile	22
PORDENONE, presso il comprensorio fieristico Pordenone Fiere	41a Fiera Nazionale del Radioamatore Elettronica Hi-Fi	29 aprile - 1 maggio	15

TRIESTE, presso il comprensorio fieristico dell'Ente Fiera di Trieste o aree opportunamente attrezzate	BIO C.A.S.A. 5° Expo della Bioedilizia, Ambiente, Energie rinnovabili	12 – 14 maggio	13
PORDENONE, presso il comprensorio fieristico Pordenone Fiere	3° SAMUVETRO salone macchine utensili e sistemi per la lavorazione del vetro piano curvo e cavo	18 – 21 maggio	17
SACILE (Pordenone, organizzazione Associazione Pro Sacile)	733a ed. SAGRA DEI OSEI -Mercato esposizione nazionale degli uccelli	20 agosto	2
GORIZIA, presso il comprensorio fieristico dell'Azienda Fiere di Gorizia	MITTELMODA – The Fashion Award – 14° Concorso giovani stilisti	8 – 9 settembre	1
TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il comprensorio fieristico Udine Fiere	"53a ed. CASA MODERNA" Lo stile della casa italiana: gusto e design, piacere di vivere	23 settembre – 2 ottobre	19
TRIESTE, presso il comprensorio fieristico dell'Ente Fiera di Trieste o aree opportunamente attrezzate	25a ed. "FIERA DEL MARE – Barcolana Sailing Show Mostra nazionale della vela e della nautica da diporto"	5 - 8 ottobre	20
GORIZIA, presso il comprensorio fieristico dell'Azienda Fiere di Gorizia	RURALIA 9° Salone Specialità Agroalimentari a DOP e IGP – VITE 12°Salone della Barbatella	12 – 15 ottobre	3
PORDENONE, presso il comprensorio fieristico Pordenone Fiere	9° Radioamatore 2 Salone del radioamatore, elettronica, home-computer	18 – 19 novembre	15
TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il comprensorio fieristico Udine Fiere	IDEANATALE 18a edizione - Mostra orafa un regalo, un pensiero da mettere sotto l'albero	17 – 20 novembre	6

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub - regionale

Udine

Comune di Campoformido. Avviso di adozione della variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 67 del 30 settembre 2005, il comune di Campoformido ha adottato la variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Fanna. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale in zona C di via Visinale.

Con deliberazione consiliare n. 33 del 31 ottobre 2005, il Comune di Fanna ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni al Piano regolatore particolareggiato comunale in zona C di via Visinale ed ha approvato il piano medesimo, ai sensi dell'articolo 45 comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Manzano. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 38 del 14 settembre 2005 il comune di Manzano ha preso atto, in ordine alla variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, modificata in conseguenza del recepimento del parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

Comune di Moimacco. Avviso di adozione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 38 del 30 settembre 2005, il comune di Moimacco ha adottato la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Ronchis. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica relativo alle zone A di Ronchis capoluogo.

Con deliberazione consiliare n. 45 del 27 ottobre 2005, il Comune di Ronchis ha accolto l'osservazione presentata alla variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica relativo alle zone A di Ronchis capoluogo ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45 comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Ronchis. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 43 del 27 ottobre 2005 il comune di Ronchis ha preso atto della presentazione di osservazioni alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale, ha fatto proprio il parere vincolante espresso dal Direttore centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto in ordine alla variante medesima, ed ha approvato la variante stessa, modificata in conseguenza dell'accoglimento delle osservazioni presentate, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Ronchis. Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 44 del 27 ottobre 2005 il comune di Ronchis ha preso atto della presentazione di un'osservazione alla variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale, ed ha approvato la variante stessa, modificata in conseguenza dell'accoglimento dell'osservazione presentata, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di San Pier d'Isonzo. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 15 dell'8 settembre 2005 il comune di San Pier d'Isonzo ha preso atto che, in ordine alla variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32, comma 5 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale.

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Ufficio di Gabinetto

Legge regionale 75/1878, articoli 3 e 6 - Nomine e designazioni da effettuarsi nel corso dell'anno 2006.

(preso atto dalla Giunta regionale con Generalità n. 3408 del 23 dicembre 2005)

DENOMINAZIONE ENTE O ISTITUTO PUBBLICO	ORGANO DA NOMINARE	SCADENZA	NORME CHE DISCIPLINANO LA NOMINA O LA DESIGNAZIONE	ORGANO REGIONALE CUI SPETTA LA NOMINA O LA DESIGNAZIONE
INFORMEST	Presidente e Vicepresidente	*approvazione bilancio 2004* **In attesa della fusione con ISDEE**	Statuto, art.8	Intesa tra Regione FVG, ICE, Veneto
GESTIONE IMMOBILI FVG S.P.A.	Presidente	*Approvazione bilancio 2005*	Statuto	Assemblea, su designazione della Giunta regionale
COMITATO DI GESTIONE DEL F.R.I.E.	Presidente	21.10.2006	art.2 L.R. 9/2003	Decreto Presidente Regione, previa delibera G.R., su proposta Assessore finanze
E.Z.I.T.	Presidente	16.12.2006	art.3 L.R. 25/2002	Decreto Presidente Regione
CONSORZIO AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2 componenti CdA	12.09.2006	Art.7, comma 5, lett.g) L.26/1986 Statuto, art.7	Consiglio regionale
COMITATO DI GESTIONE DEL F.R.I.E.	6 componenti	21.10.2006	Art. 2, comma 2, lett. c) L.R. 9/2003	Consiglio regionale

IL CAPO DI GABINETTO:
dott. Daniele Bertuzzi

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

ENTE TUTELA PESCA

UDINE

Estratto del verbale della deliberazione del Consiglio direttivo 7 novembre 2005, n. 19/CD/2005. Canoni per l'esercizio della pesca sportiva nelle acque pubbliche interne del Friuli Venezia Giulia; costo del rilascio duplicati; addebito della somma forfetaria per l'invio postale delle licenze, dei libretti annuali ricognitivi 2006 e dei loro duplicati. Anno 2006.

(Approvato con deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2005, n. 3056).

VISTA la legge regionale 12 maggio 1971, n. 19 istitutiva dell'Ente Tutela Pesca e le successive integrazioni e modificazioni;

VISTA in particolare la legge regionale 9 giugno 1988, n. 43, così come modificata ed integrata con la legge regionale 7 settembre 1990, n. 45 e l'articolo 24 della legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 che demandano al Consiglio direttivo dell'Ente il compito di determinare l'importo dei canoni, anche diversificati all'interno dei singoli tipi di licenza, per l'esercizio della pesca;

RITENUTO di determinare i seguenti canoni per i diversi tipi di licenze e autorizzazioni, per l'esercizio della pesca sportiva nelle acque pubbliche interne del Friuli Venezia Giulia nel 2006, evidenziando con un asterisco quelli comprensivi dell'imposta di bollo pari a € 14,62, qualora dovuta:

Licenza di pesca di tipo «Speciale» per pescatori minori di 14 anni (accompagnati da maggiorenne con licenza in regola su cui segnare uscite e pescato, che dovrà rientrare nella quota fissata per il maggiorenne accompagnatore) canone non dovuto

Licenza di pesca per portatori di handicap (accompagnati da maggiorenne con licenza in regola su cui segnare uscite e pescato, che dovrà rientrare nella quota fissata per il maggiorenne accompagnatore) canone non dovuto

Licenza di pesca di tipo «A» (per pesca con bilancia fissa)

canone annuale: € 1.300,00

Licenza di pesca di tipo «B»

canone annuale: ordinario € 50,00

per minori di età compresa fra i 14 ed i 18 anni € 12,00

Autorizzazione di pesca per i cittadini residenti nelle altre regioni d'Italia:

- annuale: € * 124,62
- mensile: € * 69,62
- settimanale: € * 42,62
- giornaliera: € * 20,62

Autorizzazione di pesca per gli stranieri e per i cittadini italiani residenti all'estero:

- mensile: € * 69,62
- settimanale: € * 42,62
- giornaliera: € * 20,62

Autorizzazione di pesca Turistica per gli stranieri e per i cittadini italiani residenti all'estero o in altre regioni d'Italia:

– mensile valida per la zona «A», così come definita dal calendario di pesca per l'anno 2006, e per i laghi di: Barcis, Ca' Selva, Ca' Zul, Cavazzo, Pramollo, Redona, Sauris e Verzegnis: € * 29,62

RITENUTO di specificare che il canone ordinario per la licenza di pesca tipo «B» è applicato ai maggiorenni alla data del primo gennaio 2006;

VISTO che in base alla legge 23 agosto 2004 n. 226 le chiamate per il servizio di leva sono state sospese a partire dal 1 gennaio 2005, dal 2006 non si determina più, ai sensi della legge regionale 43/1988 articolo 4 comma 5, il canone al netto dell'imposta di bollo ridotto del 50% riservato ai militari residenti fuori Regione in servizio di leva nel Friuli Venezia Giulia;

RITENUTO di fissare, per l'autorizzazione mensile valida per 16 uscite per gli stranieri residenti e/o domiciliati nella Regione e per i cittadini nati nella Regione ed iscritti AIRE (Albo degli Italiani residenti all'estero) un canone agevolato, comprensivo dell'imposta di bollo pari a € 14,62, corrispondente a: € * 20,62;

RITENUTO di confermare che il pagamento del canone relativo alla licenza o all'autorizzazione debba effettuarsi mediante versamento sul conto corrente postale n. 207332 intestato all'Ente;

RITENUTO di confermare, nel caso in cui il pescatore richieda la spedizione al proprio domicilio della licenza di pesca sportiva, ovvero del libretto annuale ricognitivo 2006, il pagamento dell'importo forfetario di € 5,00, a titolo di rimborso delle spese postali ed accessorie, da liquidarsi unitamente al pagamento del canone tramite versamento sul conto corrente postale n. 207332 intestato all'Ente; la stessa somma di € 5,00, dovrà essere versata sul medesimo conto corrente postale in caso di richiesta di spedizione al proprio domicilio dei duplicati dei documenti sopraindicati ovvero della licenza con l'annotazione dell'avvenuto cambio di residenza;

RITENUTO di specificare che il costo per il rilascio di un duplicato di licenza o autorizzazione ovvero del libretto annuale ricognitivo 2006 è di € 5,00;

RITENUTO di confermare che per le singole autorizzazioni di pesca sono consentite le seguenti uscite:

– 16 uscite al mese per il tipo annuale;

– 16 uscite su 30 giorni consecutivi per il tipo mensile;

– 4 uscite su 7 giorni consecutivi per il tipo settimanale;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 4 del D.P.G.R. 18 dicembre 1990, n. 0712/Pers.;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto all'esame di cui all'articolo 67, comma 2 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

Il Consiglio direttivo,

all'unanimità,

DELIBERA

per le causali di cui in premessa:

1) i seguenti canoni per i diversi tipi di licenze e autorizzazioni, per l'esercizio della pesca sportiva nelle acque pubbliche interne del Friuli Venezia Giulia nel 2006, evidenziando con un asterisco quelli comprensivi dell'imposta di bollo pari a € 14,62, qualora dovuta:

Licenza di pesca di tipo «Speciale» per pescatori minori di 14 anni (accompagnati da maggiorenne con licenza in regola su cui segnare uscite e pescato, che dovrà rientrare nella quota fissata per il maggiorenne accompagnatore) canone non dovuto.

Licenza di pesca per portatori di handicap (accompagnati da maggiorenne con licenza in regola su cui segnare uscite e pescato, che dovrà rientrare nella quota fissata per il maggiorenne accompagnatore) canone non dovuto

Licenza di pesca di tipo «A» (per pesca con bilancia fissa)

canone annuale: € 1.300,00

Licenza di pesca di tipo «B»

canone annuale: ordinario € 50,00

per minori di età compresa fra i 14 ed i 18 anni € 12,00

Autorizzazione di pesca per i cittadini residenti nelle altre regioni d'Italia:

- annuale: € *124,62
- mensile: € * 69,62
- settimanale: € * 42.62
- giornaliera: € *20,62

Autorizzazione di pesca per gli stranieri e per i cittadini italiani residenti all'estero:

- mensile: € * 69,62
- settimanale: € * 42.62
- giornaliera: € *20,62

Autorizzazione di pesca Turistica per gli stranieri e per i cittadini italiani residenti all'estero o in altre regioni d'Italia:

– mensile valida per la zona «A», così come definita dal calendario di pesca per l'anno 2006, e per i laghi di: Barcis, Ca' Selva, Ca' Zul, Cavazzo, Pramollo, Redona, Sauris e Verzegnis: € * 29,62

2) il canone ordinario per la licenza di pesca tipo «B» viene applicato ai maggiorenni alla data del primo gennaio 2006;

3) per gli stranieri residenti e/o domiciliati nella Regione e per i cittadini nati nella Regione ed iscritti AIRE (Albo degli Italiani residenti all'estero) il canone dell'autorizzazione mensile valida per 16 uscite è di € * 20,62;

4) al pagamento del canone relativo alla licenza ed autorizzazione si provvede mediante versamento sul conto corrente postale n. 207332 intestato all'Ente;

5) qualora il pescatore richieda la spedizione al proprio domicilio della licenza di pesca sportiva, ovvero del libretto annuale ricognitivo 2006, sarà tenuto al pagamento dell'importo forfetario di € 5,00, a titolo di rimborso delle spese postali ed accessorie, da liquidarsi unitamente al pagamento del canone tramite versamento sul conto corrente postale n. 207332 intestato all'Ente; la stessa somma di € 5,00, dovrà essere versata sul medesimo conto corrente postale in caso di richiesta di spedizione al proprio domicilio dei duplicati dei documenti sopraindicati ovvero della licenza con l'annotazione dell'avvenuto cambio di residenza;

6) il costo per il rilascio di un duplicato di licenza o autorizzazione ovvero del libretto annuale ricognitivo 2006 è fissato in € 5,00;

7) si conferma che per le singole autorizzazioni di pesca sono consentite le seguenti uscite:

– 16 uscite al mese per il tipo annuale;

- 16 uscite su 30 giorni consecutivi per il tipo mensile;
- 4 uscite su 7 giorni consecutivi per il tipo settimanale.

IL PRESIDENTE:
Loris Saldan

IL DIRETTORE:
dott. Isidoro Barzan

COMUNE DI TRAMONTI DI SOTTO

(Pordenone)

Bando a licitazione privata per l'appalto della gestione del campeggio comunale «Valtramontina».

IL SINDACO

Ai sensi del R.D. 827/1924

AVVISA

Che questo Comune intende procedere a licitazione privata per l'appalto della gestione del campeggio comunale «Valtramontina».

La concessione avrà la durata di 6 (sei) anni, rinnovabili.

Il prezzo del canone di concessione annua è di € 8.000,00 (ottomila) a base d'asta, con offerte in aumento.

Le ditte che intendono partecipare alla selezione devono far pervenire l'offerta entro le ore 12.00 del giorno 20 gennaio 2005.

Copia del Bando e della lettera d'invito e dello schema di convenzione sono consultabili presso la sede Comunale.

La copia integrale del Bando di Pubblica Selezione è possibile consultarlo e scaricarlo direttamente dal sito internet www.comune.tramonti-di-sotto.pn.it.

Tramonti di Sotto, 15 dicembre 2005.

IL SINDACO:
dott. Arturo Cappello

I.P.A.B. OPERA PIA COIANIZ

TARCENTO

(Udine)

Avviso di gara mediante pubblico incanto per l'appalto della fornitura di generi alimentari.

Ente appaltante: Opera Pia Coianiz - Via P. Coianiz, n. 8 - 33017 Tarcento (UD).

1. *Oggetto dell'appalto*: fornitura globale di generi alimentari per il periodo 1 aprile 2006 - 31 marzo 2010.

2. *Criterio di aggiudicazione*: pubblico incanto fatto all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 358/1992, come modificato dal decreto legislativo 402/1998.

3. *Termine presentazione offerte*: 7 febbraio 2006, ore 12.00.

4. Il Capitolato speciale d'appalto deve essere richiesto all'Ufficio di Segreteria generale e direzione dell'Opera Pia Coianiz (tel. 0432/780735 - 780736 - fax 0432/780715).

Tarcento, lì 12 dicembre 2005

IL DIRETTORE:
dott. Sandro Bruno

Avviso di gara mediante pubblico incanto per l'affidamento del servizio di pulizia ambientale e sanificazione.

Ente appaltante: Opera Pia Coianiz - Via P. Coianiz, n. 8 - 33017 Tarcento (UD).

1. *Oggetto dell'appalto*: servizio di pulizia ambientale e sanificazione per il periodo 1 aprile 2006 - 31 marzo 2009.

2. *Criterio di aggiudicazione*: pubblico incanto fatto all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 175/1995, come modificato dal decreto legislativo 65/2000.

3. *Termine presentazione offerte*: 7 febbraio 2006, ore 12.00.

4. Il Capitolato speciale d'appalto deve essere richiesto all'Ufficio di Segreteria generale e direzione dell'Opera Pia Coianiz (tel. 0432/780735 - 780736 - Fax 0432/780715).

Tarcento, lì 12 dicembre 2005

IL DIRETTORE:
dott. Sandro Bruno

COMUNE DI CLAUT

(Pordenone)

Avviso di approvazione del progetto preliminare ai sensi dell'articolo 127, comma 2, legge regionale 52/1991 costituente adozione della variante urbanistica n. 7 al P.R.G.C. vigente.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, richiamato dall'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991 e s.m.i., si rende noto che con deliberazione n. 32 del 4 dicembre 2005, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale di Claut ha approvato il progetto preliminare dei lavori di realizzazione delle piste ciclabili in Valcellina e Val Vajont - 2º lotto, ai sensi dell'articolo 127 della legge regionale 52/1991, costituente adozione della variante urbanistica n. 7 al vigente P.R.G.C.

Successivamente alla presente pubblicazione il progetto e relativa variante urbanistica saranno depositati presso l'Ufficio segreteria comunale, in tutti i loro elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico potranno presentare opposizioni, sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.

Claut, lì 12 dicembre 2005

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO:
Sonia Martini

COMUNE DI FLAIBANO

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 e successive modifiche e integrazioni si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 48 del 28 novembre 2005, il Comune di Flaibano ha adottato la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 3 al Piano regolatore comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbansitico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Luigi Masutti

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

Ufficio espropri intercomunali dell'area del Gemonese per i Comuni di Artegna, Buja, Gemona del Friuli, Magnano in Riviera, Osoppo, Venzone
Unità operativa centrale

(Udine)

Espropriazione degli immobili interessati dai lavori di «Ampliamento e completamento di un'area verde a Santo Stefano di Buja». Decreto di Esproprio (articolo 23 del D.P.R. 327/2001). (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(omissis)

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto è pronunciata, ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. n. 327/2001, a favore del Comune di Buja, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti:

COMUNE DI BUJA

1) Fg. 16 mappale n. 1566 di are 0,40
   Superficie espropriata mq 40
   Fg. 16 mappale n. 2262 di are 4,82

Superficie espropriata mq 482
Indennità provvisoria depositata (quietanza n. 503/05) € 13.328,56
Ditta proprietaria:
DI GIANANTONIO LUCIA nata a Trasaghis il 14.10.1923 proprietaria per la quota di 1/2
TABEACCO di SAVOCA ALESSANDRO e C. S.a.s. con sede a Buja proprietaria per la quota di 1/2

2) Fg. 16 mappale n. 1479 di are 12,00
Superficie espropriata mq 1200
Indennità provvisoria depositata (quietanza n. 504/05) € 5.063,40
Ditta proprietaria:
LOSTUZZO PIERINA nata a Buja il 10.08.1950 proprietaria per la quota di 1/2 in com. leg.
NICOLOSO ISIDORO nato a Buja il 10.10.1949 proprietario per la quota di 1/2 in com. leg.

Artt. 2 - 8

(omissis)

Gemona del Friuli, 5 dicembre 2005

dott. ing. Renato Pesamosca

COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI

Ufficio Tecnico

(Gorizia)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 7 al P.R.G.C. vigente, articolo 127, comma 2º, legge regionale 52/1991 - «Ristrutturazione collegamento tra le stazioni di pompaggio di Forchiattis-Corona-Romans - Collegamento bacini n. 8 e n. 13». Progetto preliminare.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

VISTA la legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 127 della legge regionale 52/1991;

VISTO l'articolo 45 della legge regionale 52/1991;

RENDE NOTO

– che con Delibera del Consiglio comunale n. 52 del 29 novembre 2005, divenuta esecutiva nella stessa data, è stata adottata la variante n. 7 al P.R.G.C. vigente, in accoglimento dell'istanza avanzata dal Consorzio di Bonifica Pianura Isontina di Gorizia, in applicazione al D.P.R. 327/2001, per i lavori di «Ristrutturazione collegamento tra le stazioni di pompaggio di Forchiattis-Corona-Romans - Collegamento bacini n. 8 e n. 13 - Progetto preliminare»
– che, con l'adozione della variante n. 7, l'inserimento dell'opera su citata nel P.R.G.C. prevede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati dal tracciato della nuova condotta irrigua in ottemperanza al Testo Unico sulle espropriazioni per pubblica utilità D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;
– che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 127 e 45 della legge regionale 52/1991 tutti gli elaborati della variante n. 7 unitamente alla delibera di Consiglio n. 52 di data 29 novembre 2005

SONO DEPOSITATI

nella sede Municipale di Piazza Municipio n. 6 presso l'Ufficio Segreteria, a disposizione di chiunque de-

sideri prenderne visione in tutti i suoi elementi, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di ogni giorno feriale e ciò per 30 giorni effettivi dal 28 dicembre 2005 al 1 febbraio 2006.

Si precisa che si considerano giorni effettivi solo i giorni in cui la Sede Comunale rimane aperta al pubblico ed è quindi consentita la consultazione degli atti.

Entro il periodo di deposito, ai sensi dell'articolo 45, 3º comma della legge regionale 52/1991, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Dalla Residenza Municipale, 13 dicembre 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO MANUTENTIVO:
geom. Daniele Culot

COMUNE DI MEDEA

Servizio tecnico

(Gorizia)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis), della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 75 del 30 novembre 2005, il Comune di Medea ha adottato la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla seguente pubblicazione la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni, nel medesimo, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Medea, 12 dicembre 2005

IL RESPONSABILE:
arch. Roberto Daris

COMUNE DI POLCENIGO

(Pordenone)

Avviso di approvazione e deposito della variante n. 16 al P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 127 della legge regionale n. 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni. Intervento di recupero urbanistico e riqualificazione urbana. Sistemazione di via Coltura e via San Rocco.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

- Che con deliberazione del consiglio comunale n. 53 del 15 novembre 2005 esecutiva ai sensi di legge è stata approvata la variante n. 16 al P.R.G.C.;
- Che predetta deliberazione e tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi costituenti il piano sono depositati presso l'Ufficio Tecnico a libera visione al pubblico per 30 giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della regione;
- Che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune le proprie osservazione e/o opposizione in merito alla variante;

Polcenigo, 14 dicembre 2005

IL SINDACO:
Carlo Toppani

Avviso di approvazione e deposito della variante n. 17 al P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 127 della legge regionale n. 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni. Intervento di ampliamento e completamento depuratore di San Giovanni.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni.

RENDE NOTO

- Che con deliberazione del consiglio comunale n. 54 del 15 novembre 2005 esecutiva ai sensi di legge è stata approvata la variante n. 17 al P.R.G.C.;
- Che predetta deliberazione e tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi costituenti il piano sono depositati presso l'Ufficio Tecnico a libera visione al pubblico per 30 giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- Che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune le proprie osservazione e/o opposizione in merito alla variante;

Polcenigo, 14 dicembre 2005

IL SINDACO:
Carlo Toppani

Avviso di approvazione e deposito della variante n. 18 al P.R.G.C. ai soli fini urbanistici ai sensi dell'articolo 127 legge regionale n. 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni. Opere di contenimento fenomeno franoso strada San Giacomo.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del consiglio comunale n. 52 del 15 novembre 2005 esecutiva ai sensi di legge è stata approvata la variante n. 18 al P.R.G.C.;

- Che predetta deliberazione e tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi costituenti il piano sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale a libera visione al pubblico per 30 giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 2, comma 4 dell'Ord. del Consiglio dei Ministri di data 25 febbraio 2005, n. 3405.
- che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune le proprie osservazioni e/o opposizioni in merito alla variante.

Polcenigo, 14 dicembre 2005

IL SINDACO:
Carlo Toppani

Avviso di adozione e deposito della variante n. 20 al P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 127 della legge regionale n. 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni. Opere di pronto intervento protezione civile. Approvazione progetto di ricalibratura Rio San Giovanni e opere di attraversamento.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 della legge regionale n. 52 19 novembre 1991 e successive modifiche ed integrazioni.

RENDE NOTO

- Che con deliberazione del consiglio comunale n. 55 del 15 novembre 2005 esecutiva ai sensi di legge è stata adottata la variante n. 20 al P.R.G.C. ;
- Che predetta deliberazione e tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi costituenti il piano sono depositati presso l'Ufficio Tecnico a libera visione al pubblico per 30 giorni. effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- Che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune le proprie osservazione e/o opposizione in merito alla variante;

Polcenigo, 14 dicembre 2005

IL SINDACO:
Carlo Toppani

COMUNE DI PORDENONE

Settore VI - Pianificazione - Edilizia
Attività economiche

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante al P.R.G.C. n. 84, ai sensi dell'articolo 127, commi 2 e 4 della legge regionale n. 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni, e delle modifiche

alle prescrizioni urbanistiche stabilite dal P.D.R. n. 6 di Corso Garibaldi contestuale all'approvazione del progetto preliminare per il recupero di Palazzo Badini quale sede per il Consorzio Universitario.

IL DIRETTORE DEL SETTORE VI

VISTO l'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 97 del 21 novembre 2005, esecutiva l'8 dicembre 2005, è stato approvato il progetto preliminare per il recupero di Palazzo Badini quale sede per il Consorzio Universitario e contestualmente, ai sensi dell'articolo 127, commi 2 e 4 della legge regionale n. 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni, sono state adottate la variante al P.R.G.C. n. 84 e le modifiche alle prescrizioni urbanistiche stabilite dal P. di R. n. 6 di Corso Garibaldi - approvazione in deroga ai sensi dell'articolo 55 delle N.T.A. del P.R.G.C.

Ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/91 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 19 dicembre 2005 al 31 gennaio 2006 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Del deposito viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione nonché mediante pubblicazione all'Albo comunale, con inserzione sul quotidiano locale «Il Messaggero Veneto - edizione locale» e tramite affissione di manifesti nei luoghi di pubblica frequenza.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 31 gennaio 2006, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

IL DIRETTORE:
arch. Antonio Zofrea

COMUNE DI RESIUTTA
(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1, della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 51 del 28 novembre 2005, il Comune di Resiutta ha adottato la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, esclusi i giorni prefestivi e festivi, affinchè chiunque possa prenderne visione negli orari di apertura al pubblico degli Uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, di cui verrà data notizia con appositi manifesti, chiunque potrà presentare al comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Resiutta, 12 dicembre 2005

IL SINDACO:
p.i. Mario Bergamini

COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO

(Pordenone)

Avviso di riadozione e di deposito della variante n. 23 al P.R.G.C.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2, della legge regionale 52/1991 che con deliberazione consiliare n. 73 del 6 dicembre 2005, il Comune di San Vito al Tagliamento ha riadottato la variante n. 23 al P.R.G.C., (con contestuale revoca deliberazione C.C. n. 63 del 10 ottobre 2005), inerente l'approvazione del progetto preliminare dei lavori di ampliamento del centro sportivo di via dello sport, redatta dal Cises di San Vito al Tagliamento.

Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante n. 23 al P.R.G.C. sopracitata sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

San Vito al Tagliamento, 14 dicembre 2005

LA RESPONSABILE:
dott.ssa Luigina Barosco

COMPAGNIA GENERALE DELLE ACQUE - S.p.A.

VENEZIA

Tariffe per il servizio di erogazione dell'acqua potabile attraverso il civico acquedotto di Porcia.

La Compagnia Generale delle Acque S.p.A. concessionaria del Servizio Acquedottistico nel Comune di Porcia (PN):

- VISTA la delibera CIPE n. 52/2001 del 4 aprile 2001 - Direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici per l'anno 2001;

COMUNICA

che in ottemperanza al punto 1.3 della suddetta delibera procede alla 3° tranche di riduzione del minimo impegnato negli usi domestici e conseguentemente adegua con decorrenza 1 luglio 2005 le sottoelencate tariffe per il servizio di erogazione dell'acqua potabile attraverso il civico acquedotto di Porcia:

a) Utenze domestiche e comunità che non esercitano attività commerciali o, comunque, aventi fini di lucro:

1) tariffa agevolata fino a 7,5 mc al mese	euro 0,177102
2) tariffa base unificata da 7,5 a 10 mc/mese	euro 0,292605
3) tariffa di 1ª eccedenza da 10 a 15 mc/mese	euro 0,458708
4) tariffa di 2ª eccedenza da 15 a 20 mc/mese	euro 0,627559
5) tariffa di 3ª eccedenza oltre i 20 mc/mese	euro 0,916865

b) Utenze normali (non rientranti nelle precedenti):

1) tariffa base unificata (fino al consumo minimo contrattuale)	euro 0,292605
2) 1ª eccedenza da 1 a 1,5 volte il consumo minimo contrattuale	euro 0,458708
3) 2ª eccedenza da 1,5 a 2 volte il consumo minimo contrattuale	euro 0,627559
4) 3ª eccedenza, oltre 2 volte il consumo minimo contrattuale	euro 0,916865

c) Utenze uso zootecnico

1) tariffa base unificata (fino al consumo minimo contrattuale)	euro 0,145203
2) 1ª eccedenza da 1 a 1,5 volte il consumo minimo contrattuale	euro 0,229353
3) 2ª eccedenza da 1,5 a 2 volte il consumo minimo contrattuale	euro 0,314604
4) 3ª eccedenza, oltre 2 volte il consumo minimo contrattuale	euro 0,458708

Le tariffe verranno applicate con l'osservanza delle norme stabilite nelle delibere CIPE con decorrenza 1 luglio 2005.

Il presente annuncio sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Sacile, 13 dicembre 2005

COMAPGNIA GENERALE DELLE ACQUE S.p.A.
(firma illeggibile)

Tariffe per il servizio di erogazione dell'acqua potabile attraverso il civico acquedotto di Roveredo in Piano.

La Compagnia Generale delle Acque S.p.A. concessionaria del Servizio Acquedottistico nel Comune di Porcia (PN):

VISTA la delibera CIPE n. 52/2001 del 4 aprile 2001 - Direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici per l'anno 2001;

COMUNICA

che in ottemperanza al punto 1.3 della suddetta delibera procede alla 3° tranche di riduzione del minimo impegnato negli usi domestici e conseguentemente adegua con decorrenza 1 luglio 2005 le sottoelencate tariffe per il servizio di erogazione dell'acqua potabile attraverso il civico acquedotto di Roveredo in Piano:

a) Utenze domestiche e comunità che non esercitano attività commerciali o, comunque, aventi fini di lucro:

1) tariffa agevolata fino a 4,5 mc al mese	euro 0,191019
2) tariffa base unificata da 4,5 a 9 mc/mese	euro 0,219176
3) tariffa di 1ª eccedenza da 9 a 13,5 mc/mese	euro 0,273833
4) tariffa di 2ª eccedenza da 13,5 a 18 mc/mese	euro 0,329039
5) tariffa di 3ª eccedenza oltre i 18 mc/mese	euro 0,393082

b) Utenze normali (non rientranti nelle precedenti):

1) tariffa base unificata (fino al consumo minimo contrattuale)	euro 0,219176
2) 1ª eccedenza da 1 a 1,5 volte il consumo minimo contrattuale	euro 0,273833
3) 2ª eccedenza da 1,5 a 2 volte il consumo minimo contrattuale	euro 0,329039
4) 3ª eccedenza, oltre 2 volte il consumo minimo contrattuale	euro 0,393082

c) Utenze uso zootecnico

1) tariffa base unificata (fino al consumo minimo contrattuale)	euro 0,109864
2) 1ª eccedenza da 1 a 1,5 volte il consumo minimo contrattuale	euro 0,136364
3) 2ª eccedenza da 1,5 a 2 volte il consumo minimo contrattuale	euro 0,163968
4) 3ª eccedenza, oltre 2 volte il consumo minimo contrattuale	euro 0,196540

Le tariffe verranno applicate con l'osservanza delle norme stabilite nelle delibere CIPE con decorrenza 1 luglio 2005.

Il presente annuncio sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Sacile, 13 dicembre 2005

COMAPGNIA GENERALE DELLE ACQUE S.p.A.
(firma illeggibile)

Tariffe per il servizio di erogazione dell'acqua potabile attraverso il civico acquedotto di Sacile.

La Compagnia Generale delle Acque S.p.A. concessionaria del Servizio Acquedottistico nel Comune di Porcia (PN):

– VISTA la delibera CIPE n. 52/2001 del 4 aprile 2001 - Direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici per l'anno 2001;

COMUNICA

che in ottemperanza al punto 1.3 della suddetta delibera procede alla 3º tranche di riduzione del minimo impegnato negli usi domestici e conseguentemente adegua con decorrenza 1 luglio 2005 le sottoelencate tariffe per il servizio di erogazione dell'acqua potabile attraverso il civico acquedotto di Sacile:

a) Utenze domestiche e comunità che non esercitano attività commerciali o, comunque, aventi fini di lucro:

1) tariffa agevolata fino a 7,5 mc al mese	euro 0,198191
2) tariffa base unificata da 7,5 a 10 mc/mese	euro 0,343641
3) tariffa di 1ª eccedenza da 10 a 15 mc/mese	euro 0,521846
4) tariffa di 2ª eccedenza da 15 a 20 mc/mese	euro 0,704494
5) tariffa di 3ª eccedenza oltre i 20 mc/mese	euro 0,994284

b) Utenze normali (non rientranti nelle precedenti):

1) tariffa base unificata (fino al consumo minimo contrattuale)	euro 0,343641

2) 1ª eccedenza da 1 a 1,5 volte il consumo minimo contrattuale	euro 0,521846
3) 2ª eccedenza da 1,5 a 2 volte il consumo minimo contrattuale	euro 0,704494
4) 3ª eccedenza, oltre 2 volte il consumo minimo contrattuale	euro 0,994284
c) Utenze uso zootecnico	
1) tariffa base unificata (fino al consumo minimo contrattuale)	euro 0,171543
2) 1ª eccedenza da 1 a 1,5 volte il consumo minimo contrattuale	euro 0,260369
3) 2ª eccedenza da 1,5 a 2 volte il consumo minimo contrattuale	euro 0,351969
4) 3ª eccedenza, oltre 2 volte il consumo minimo contrattuale	euro 0,496311

Le tariffe verranno applicate con l'osservanza delle norme stabilite nelle delibere CIPE con decorrenza 1 luglio 2005.

Il presente annuncio sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Sacile, 13 dicembre 2005

COMAPGNIA GENERALE DELLE ACQUE S.p.A.
(firma illeggibile)

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Direzione provinciale lavori pubblici

PORDENONE

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda del Comune di Sacile per ottenere la concessione di derivazione d'acqua.

Il Comune di Sacile ha presentato in data 13 novembre 1998 domanda intesa ad ottenere la concessione a derivare mod. 0,05 di acqua da falda sotterranea in Comune di Sacile mediante un'opera di presa ubicata al fg. 8 mappale 103, per uso igienico ed assimilati.

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 28 dicembre 2005, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricade l'opera di presa.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'articolo 16 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 28 dicembre 2005.

Ai sensi dell'articolo 13 della citata legge regionale 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott. Ferruccio Nilia, Responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e Responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola.

Pordenone, 12 dicembre 2005

IL RESPONSABILE:
dott. Ferruccio Nilia

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della Ditta D.P.2 S.r.l. per ottenere la concessione di derivazione d'acqua.

La Ditta D.P.2 S.r.l. ha presentato in data 23 settembre 2005 domanda intesa ad ottenere la concessione a derivare mod. 0,01 di acqua da falda sotterranea in Comune di San Giorgio della Richinvelda mediante un'opera di presa ubicata al fg. 31 mappali 512-516-520-525, per uso igienico ed assimilati.

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 28 dicembre 2005, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricade l'opera di presa.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'articolo 16 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 28 dicembre 2005.

Ai sensi dell'articolo 13 della citata legge regionale 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott. Ferruccio Nilia, Responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e Responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola.

Pordenone, 12 dicembre 2005

IL RESPONSABILE:
dott. Ferruccio Nilia

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della Ditta F.S.C.M. S.n.c. di Zanotel Francesco & C. per ottenere la concessione a sanatoria di derivazione d'acqua.

La Ditta F.S.C.M. S.n.c. di Zanotel Francesco & C. ha presentato in data 8 ottobre 1997 domanda intesa ad ottenere la concessione a derivare mod. 0,007 di acqua da falda sotterranea in Comune di Morsano al Tagliamento mediante un'opera di presa ubicata al fg. 13 mappale 226, per uso igienico ed assimilati.

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 28 dicembre 2005, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricade l'opera di presa.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'articolo 16 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 28 dicembre 2005.

Ai sensi dell'articolo 13 della citata legge regionale 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott. Ferruccio Nilia, Responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e Responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola.

Pordenone, 12 dicembre 2005

IL RESPONSABILE:
dott. Ferruccio Nilia

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21, comma 5, della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 - Provvedimento di riconoscimento o concessione preferenziale del diritto all'uso dell'acqua pubblica a ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1220/IPD varie del 22 novembre 2005, repertorio n. 213, è stato riconosciuto il diritto di continuare a derivare acqua dal 10 agosto 1999 fino al 31 dicembre 2013, come stabilito dall'articolo 25, comma 3, della legge regionale 16/2002, alle seguenti Ditte:

N. ord.	N. dom.	Richiedente	Indirizzo	Ubicazione derivazione	n° foglio	n° mappale catastale	moduli (1 modulo ≈100 l/s.)	uso	canone annuo €	eccedenti al 31.12.05 compens.
1	1764	Az. Agr. Ivory srl	Morsano al Tagliamento, via Cordovado n.4	Morsano al Tagliamento	2	63	0,4660	irriguo	19,16	
				Morsano al Tagliamento	3	27	0,4660			
				Morsano al Tagliamento	2	85	0,4660			
				Morsano al Tagliamento	4	271	0,4660			
				Morsano al Tagliamento	13	75	0,4660			
				Morsano al Tagliamento	13	77	0,4660			
				Cordovado	2	64	0,4660			
				Sesto al Reghena	24	27	0,4660			
				Sesto al Reghena	24	13	0,4660			
				Sesto al Reghena	24	22	0,4660			
2	1824	Francescutti Donia	Casarsa d. Delizia,via del Boschetto n.1/A	Casarsa della Delizia	19	28	0,4330	irriguo	17,37	
				San Vito al Tagliamento	8	39-138	0,4330			
				Casarsa della Delizia	12	47-48-397	0,4330			
				Casarsa della Delizia	17	32	0,4330			
3	1961	Gaspardo Seminatrici SpA	Morsano al Tagliamento, via Mussons n. 7	Morsano al Tagliamento	14	1157	0,4000	irriguo	16,68	
4	2269	Vadori Edi e Paolo ss	Morsano al Tagliamento, via della Ferrovia n. 2	Morsano al Tagliamento	21	50	0,4500	irriguo	18,77	
				Morsano al Tagliamento	22	68	0,4500			
				Morsano al Tagliamento	22	173	0,4500			
5	2275	Trevisan Andrea	San Vito al Tagliamento, via Strada Alta n. 16	San Vito al Tagliamento	42	71	0,7000	irriguo	29,20	
				San Vito al Tagliamento	43	169	0,7000			
				Morsano al Tagliamento	1	59-107	0,7000			
				San Vito al Tagliamento	35	139	0,7000			
				San Vito al Tagliamento	36	26-25	0,7000			

				San Vito al Tagliamento	36	27	0,7000			
				San Vito al Tagliamento	10	67	0,7000			
6	2278	Fabris Pietro	Casarsa della Delizia, via Sile n. 11	Casarsa della Delizia	16	12	0,1800	irriguo	7,51	
				Casarsa della Delizia	10	133	0,1800			
				Casarsa della Delizia	11	1473-1292	0,1800			
7	2291	Ventoruzzo Rita	Sesto al Reghena, via Borgo di Sotto n. 81	Sesto al Reghena	20	250	0,3000	irriguo	12,51	
8	2294	Rumiel Franca	Sesto al Reghena, via Borgo di Sotto n. 24	Sesto al Reghena	9	148	0,6600	irriguo	27,53	
9	2301	Canton Marco e Mior Paolina ss	Morsano al Tagliamento, via Comugne n. 9	Morsano al Tagliamento	4	360	0,4000	irriguo	16,68	
				Morsano al Tagliamento	4	360	0,4000			
				Morsano al Tagliamento	4	360	0,4000			
				Morsano al Tagliamento	3	124	0,4000			
				Morsano al Tagliamento	1	92	0,4000			
				Morsano al Tagliamento	1	92	0,4000			
10	2303	Barei Gianni	Morsano al Tagliamento, via delle Roggie n. 6	Morsano al Tagliamento	17	20	0,5000	irriguo	20,86	
				Morsano al Tagliamento	10	223	0,5000			
				Morsano al Tagliamento	10	100	0,5000			
				Morsano al Tagliamento	20	69	0,5000			
				Morsano al Tagliamento	14	354	0,5000			
				Morsano al Tagliamento	10	89	0,5000			
				Morsano al Tagliamento	9	167	0,5000			
				Morsano al Tagliamento	15	4	0,5000			
				Morsano al Tagliamento	24	71	0,5000			
				Morsano al Tagliamento	24	10	0,5000			
11	2317	Pigozzo Luciano	Sesto al Reghena, via san Rocco n. 10	Sesto al Reghena	19	71	0,5800	irriguo	24,19	
12	2345	Quattrin Diego	Arzene, via Blata n. 12	San Martino al Tagliamento	4	114	0,6000	irriguo	25,03	71,33
				Zoppola	20	206	0,6000			
				Zoppola	20	90	0,6000			
				Zoppola	20	89-90	0,6000			
				Zoppola	45	171	0,6000			
				Zoppola	20	144-206	0,6000			
				Arzene	26	238	0,6000			
				Arzene	26	75	0,6000			
				San Vito al Tagliamento	2	113	0,6000			
				Zoppola	21	94	0,6000			
13	2365	Fiorentin Giuseppe	Casarsa della Delizia, via A. Mantegna n. 6/A	Casarsa della Delizia	12	18-42	0,3000	irriguo	12,51	

				Casarsa della Delizia	10	43	0,3000		
14	2366	Chies Olga	San Vito al Tagliamento, via Pradis n. 9	San Vito al Tagliamento	13	299	0,8000	irriguo	33,37
15	2411	Vegnaduzzo Eddi	San Vito al Tagliamento, località Rosa Vecchia n. 7	San Vito al Tagliamento	5	28	0,4000	irriguo	16,68
				San Vito al Tagliamento	5	4DEM	0,4000		
				San Vito al Tagliamento	23	86	0,4000		
				San Vito al Tagliamento	23	74	0,4000		
				San Vito al Tagliamento	23	94	0,4000		
				San Vito al Tagliamento	24	79	0,4000		
				San Vito al Tagliamento	24	130DEM	0,4000		
				San Vito al Tagliamento	24	130DEM	0,4000		
				San Vito al Tagliamento	24	43	0,4000		
				San Vito al Tagliamento	24	35	0,4000		
				San Vito al Tagliamento	24	2	0,4000		
16	2415	Az. Agr. Madonna di Campagna	Cordovado,via Madonna di Campagna n. 34	Sesto al Reghena	23	17	0,5000	irriguo	20,86
				Cordovado	1	58	0,5000		
				Cordovado	1	49	0,5000		
				Sesto al Reghena	23	67	0,5000		
				Sesto al Reghena	23	4	0,5000		
17	2417	Gri Gabriella	Arzene, via San Lorenzo n. 7	Arzene	24	143	0,4100	irriguo	17,10
				Arzene	25	115	0,4100		
				Arzene	25	80	0,4100		
				Arzene	25	342	0,4100		
18	2418	Busolini Paolo	Trieste, largo del Promontorio n. 1	Cordovado	9	4	0,4300	irriguo	17,94
				Cordovado	9	17	0,4300		
19	2422	Crappi Franco	Zoppola, via N. Sauro n. 3	Zoppola	44	161	0,4330	irriguo	18,06
20	2423	Moretti Dario	S.Giorgio della Richinvelda,via Udine n.34	Zoppola	7	180-182	0,4330	irriguo	18,06
21	2428	Lisetto Gabriella	Pasiano di Pordenone, via Falzago n. 79	Pasiano di Pordenone	37	206	0,4300	irriguo	17,25
22	2432	Toneguzzo Sergio	Sesto al Reghena, via Madonna di Campagna n. 6	Sesto al Reghena	21	86	0,2000	irriguo	8,02
				Sesto al Reghena	21	238	0,2000		
23	2433	Santarossa Franco	Porcia, via Tajedo n. 2/A	Porcia	22	124	0,3000	irriguo	12,51
24	2434	Avoledo Daniele	Valvasone, via Pozzodipinto n. 58	San Vito al Tagliamento	2	197	0,8700	irriguo	36,29
25	2436	Piagno Renzo	Sesto al Reghena,via Ramuscellutto n. 4/A	Sesto al Reghena	22	133-130	0,3330	irriguo	13,76
				Sesto al Reghena	22	163-164	0,3330		
	2436	Piagno Luciano	Sesto al Reghena,via Ramuscellutto n. 7	Sesto al Reghena	22	133-130	0,3330		
				Sesto al Reghena	22	163-164	0,3330		

26	2439	Tonelli Gianpietro	San Vito al Tagliamento, via Savorgnano n. 20/B	San Vito al Tagliamento	18	4	0,5000	irriguo	20,86
				San Vito al Tagliamento	18	4	0,5000		
				Casarsa della Delizia	20	34	0,5000		
				Casarsa della Delizia	20	129	0,5000		
27	2449	Bianchi Umberto	Morsano al Tagliamento, via Vidimana n. 9	Morsano al Tagliamento	9	209	0,5000	irriguo	20,86
				Morsano al Tagliamento	24	102	0,5000		
				Morsano al Tagliamento	18	121	0,5000		
28	2452	Sclabas Danilo	Cordovado, via Belvedere n. 18	Cordovado	7	2	0,5000	irriguo	20,86
	2452	Sclabas Silvano	Cordovado, via Villa n. 18	Cordovado	7	2	0,5000		
29	2454	Benvenuto Flavia	San Vito al Tagliamento, via Rosa n. 21	San Vito al Tagliamento	22	349	0,1900	irriguo	7,62
					22	349	0,1900		
					13	94	0,1900		
					26	79	0,1900		
					4	259	0,1900		
					13	186-319	0,1900		
30	2463	Quattrin Caterina	Gorizia, via Donizetti n. 43	Zoppola	7	91	0,4000	irriguo	16,45
31	2464	Pippo Maria	Casarsa della Delizia,località Versutta n. 14/1	Casarsa della Delizia	14	67-68	0,2670	irriguo	11,14
				Casarsa della Delizia	19	266	0,2670		
				Casarsa della Delizia	12	397-47-48	0,2670		
32	2468	Innocente Iride	Fiume Veneto, via Bassi n. 42	Fiume Veneto	3	472	0,2670	irriguo	11,09
33	2469	Campagnolo Vincenzo	Fossalta di Portogruaro(VE),via Osoppo 11	Morsano al Tagliamento	10	33	0,2500	irriguo	10,43
34	2471	Bertolin Pietro Paolo	Casarsa della Delizia, via Sabotino n. 18/2	Casarsa della Delizia	18	166	0,2600	irriguo	10,84
				San Vito al Tagliamento	9	57	0,2600		
35	2472	Colussi Annalisa	Casarsa della Delizia, via Pasubio n. 35	Casarsa della Delizia	1	121	0,2670	irriguo	11,14
36	2473	Castellarin Silvano	Casarsa della Delizia, via Aguzzo n. 13	Casarsa della Delizia	7	436	0,2670	irriguo	11,14
37	2475	Biasini Dante	Morsano al Tagliamento, via dell'Argine n.2	Morsano al Tagliamento	22	166	0,4660	irriguo	19,44
				Morsano al Tagliamento	21	318-276	0,4660		
38	2476	Pighin Giacomo	Pordenone, via G. Tiepolo n. 15	Zoppola	11	231	0,4500	irriguo	18,77
				Zoppola	17	301	0,4500		
				Zoppola	16	DEM	0,4500		
	2476	Pighin Adriano	Zoppola, via G. Pascoli n. 10	Zoppola	11	231	0,4500		
				Zoppola	17	301	0,4500		
				Zoppola	16	DEM	0,4500		
39	2477	Ius Renato	Zoppola, via Viatta n. 23	Zoppola	41	221	0,4330	irriguo	18,06
				Zoppola	45	94	0,4330		
				Zoppola	45	36	0,4330		
				Zoppola	45	145	0,4330		

				Zoppola	40	212	0,4330		
40	2478	Celotto Adriana	S.Vito al Tagliamento,via Div.Garibaldi n.19	San Vito al Tagliamento	49	89	0,9000	irriguo	37,54
41	2479	Pascolo Sergio	S.Vito al Tagliamento, via De Rocco n. 67	San Vito al Tagliamento	23	20-329	0,3000	irriguo	12,51
				San Vito al Tagliamento	14	127	0,3000		
42	2482	Comparin Valter	Fiume Veneto, via Fratte n. 35	Fiume Veneto	17	127	0,3200	irriguo	13,35
43	2483	Rosset Maria	Fiume Veneto, via Friuli n. 42	Fiume Veneto	30	189	0,3330	irriguo	13,76
44	2488	Stolf Tarcisio	Fiume Veneto, via Viata n. 8	Fiume Veneto	9	138	0,3000	irriguo	12,51
				Fiume Veneto	10	28	0,3000		
45	2490	Az. Agr. Marchi Andrea e Volpe Annamaria	S.Giorgio d. Richinvelda, via S.Nicolò n. 9	Valvasone	15	406	0,2670	irriguo	11,14
46	2491	Az. Agr. Kucher di De Pra Orlando	Pasiano di Pordenone, via Talponat n. 9/B	Pasiano di Pordenone	25	300	0,0230	irriguo	2,68
47	2493	Versolato Silvio	Cordovado, via Teglio n. 68/A	Cordovado	7	117	0,4600	irriguo	19,19
				Cordovado	10	132	0,4600		
48	2494	Bagnarol Carmen	Casarsa della Delizia, via Trieste n. 42	San Vito al Tagliamento	10	456	0,4000	irriguo	16,68
49	2497	Martinis Dante	Morsano al Tagliamento, via Santa Elisabetta n. 5	Morsano al Tagliamento	10	59-37	0,5000	irriguo	20,86
				Morsano al Tagliamento	10	45-268	0,5000		
50	2498	Sovran Sante	Spilimbergo, via Irene da Spilimbergo n. 8	Spilimbergo	24	14	0,6000	irriguo	25,03
51	2500	Cristante Stefano	Casarsa della Delizia, via Plebiscito n. 43/1	Casarsa della Delizia	11	774-223	0,3000	irriguo	12,51
52	2501	Bozzetto Pietro	Casarsa della Delizia, via San Vito n. 26	Casarsa della Delizia	9	61	0,4330	irriguo	18,06
				Casarsa della Delizia	18	136	0,4330		
53	2502	Varaschin Antonio	Fiume Veneto, via Villafranca n. 24	Zoppola	22	95	1,0000	irriguo	41,71
				Zoppola	22	98	1,0000		
				Zoppola	22	98	1,0000		
				Zoppola	23	264	1,0000		
				Zoppola	22	104	1,0000		
				Zoppola	22	100	1,0000		
				Zoppola	44	112	1,0000		
				Zoppola	44	115	1,0000		
				Zoppola	44	127	1,0000		
				Zoppola	44	66	1,0000		
				Zoppola	45	41	1,0000		
				Fiume Veneto	12	1	1,0000		
				Fiume Veneto	12	27	1,0000		
				Fiume Veneto	12	12	1,0000		
				Fiume Veneto	12	10	1,0000		
				Fiume Veneto	10	6	1,0000		

				Fiume Veneto	11	84	1,0000			
				Fiume Veneto	11	75	1,0000			
54	2507	Bomben Silvio	Zoppola, via Brentella n. 5	Zoppola	9	179-181	0,4500	irriguo	18,77	
				Zoppola	11	58	0,4500			
				Zoppola	17	516	0,4500			
55	2508	Bertolo Galliano	Fiume Veneto, via Michelangelo n. 22	Fiume Veneto	33	17	0,2600	irriguo	10,84	
56	2509	Pighin Irene	Zoppola, via San Marco n. 69	Zoppola	26	195	0,2670	irriguo	11,14	
57	2512	Gaiardo Enrico	Sesto al Reghena, via Divisione Julia n. 13	Sesto al Reghena	10	724	0,3500	irriguo	14,60	
58	2513	Bin Emilio	Morsano al Tagliamento, via Centro n. 18	Morsano al Tagliamento	3	69	0,2000	irriguo	8,34	
				Morsano al Tagliamento	8	116	0,2000			
59	2514	Pani Elisabetta	Morsano al Tagliamento,via Bolzano n.15/A	Morsano al Tagliamento	11	452-455	0,2000	irriguo	8,34	
60	2515	Az.Agr.Toneguzzo Roberto Giliano e Giuseppe ss	Morsano al Tagliamento, via Venezia n. 7	Morsano al Tagliamento	24	22	0,8330	irriguo	34,74	124,52
				Morsano al Tagliamento	19	94	0,8330			
				Morsano al Tagliamento	18	55	0,8330			
				Morsano al Tagliamento	14	743	0,8330			
				Morsano al Tagliamento	19	48	0,8330			
				Morsano al Tagliamento	17	29	0,8330			
				Morsano al Tagliamento	8	15	0,8330			
				Morsano al Tagliamento	20	127	0,8330			
61	2516	Variola Vera	Treviso, via B. Salomoni n. 9	Morsano al Tagliamento	17	78	0,4660	irriguo	19,44	
62	2518	Milan Luisa	Morsano al Tagliamento, via Roma n. 41	Morsano al Tagliamento	19	91-159	0,2000	irriguo	8,34	
				Morsano al Tagliamento	24	27	0,2000			
	2518	Milan Graziella	Morsano al Tagliamento, via Noncello n. 7	Morsano al Tagliamento	19	91-159	0,2000			
				Morsano al Tagliamento	24	27	0,2000			
63	2521	Castellarin Rosa	Casarsa della Delizia, viale Venezia n. 41/1	Casarsa della Delizia	17	26	0,9000	irriguo	37,54	
				Zoppola	17	264	0,9000			
64	2522	Rossit Renata	San Vito al Tagliamento, v.le Comunali n. 3	San Vito al Tagliamento	4	487-265	0,1670	irriguo	6,97	
				San Vito al Tagliamento	4	455-456	0,1670			
				San Vito al Tagliamento	4	89	0,1670			
				San Vito al Tagliamento	4	305-306-353	0,1670			
				San Vito al Tagliamento	4	150-151	0,1670			
				San Vito al Tagliamento	12	4	0,1670			
65	2524	Zanco Mirella	San Vito al Tagliamento,via Vissignano n.1	San Vito al Tagliamento	48	42	0,4000	irriguo	16,68	
66	2525	Pagura Liliana	Zoppola, via Cao Mercato n. 21	Zoppola	13	337	0,4330	irriguo	18,06	
67	2532	Pivetta Renato	S.Vito al Tagliamento,via Monte Canin n. 4	San Vito al Tagliamento	21	758	0,4330	irriguo	18,06	
				San Vito al Tagliamento	21	1358	0,4330			

				San Vito al Tagliamento	21	1358	0,4330			
				San Vito al Tagliamento	21	1115	0,4330			
68	2533	Fabris Rino	Casarsa della Delizia, via Boschetto n. 2	Casarsa della Delizia	8	68	0,2670	irriguo	11,14	11,14
69	2534	Az. Agr. Saletto di Pascatti Fabricio e Traverso ss	S.Vito al Tagliamento, via Amalteo n. 18/A	Morsano al Tagliamento	4	111	0,1990	irriguo	8,30	
				Morsano al Tagliamento	4	112	0,1990			
				Morsano al Tagliamento	9	17	0,1990			
70	2536	Az. "Fattoria Gelindo dei Magredi" di Trevisanutto Pietro Enrico, Giancarlo, Donatello, Gelindo e Tiziano ss	Vivaro, via Roma n. 16	Vivaro	19	520	0,0300	irriguo	2,68	
71	2544	Eni S.p.A.	Padova, corso Stati Uniti n. 29	Pordenone	20	314	0,0250	igienico e assimilati	96,68	
72	2545	Eni S.p.A.	Padova, corso Stati Uniti n. 29	Pordenone	11	555	0,0300	igienico e assimilati	96,68	
73	2546	Eni S.p.A.	Padova, corso Stati Uniti n. 29	Cordenons	33	485	0,0200	igienico e assimilati	96,68	
74	2547	Eni S.p.A.	Padova, corso Stati Uniti n. 29	San Vito al Tagliamento	20		0,0200	igienico e assimilati	96,68	
75	2552	Steffanon Simone	Sesto al Reghena, via G. Marconi n. 3	Sesto al Reghena	22	825	0,3330	irriguo	13,89	
				Morsano al Tagliamento	1	5-6-11	0,3330			
				San Vito al Tagliamento	50	82	0,3330			
76	2561	Mazzer Anna Maria	Cordenons, via Pasch n. 228/1	Cordenons	42	174	0,1660	irriguo	6,92	
77	2565	Pagura Irene	Zoppola, viale Trieste n. 18	Zoppola	5	72	0,7000	irriguo	28,79	
				Zoppola	12	69	0,7000			
				Zoppola	13	37	0,7000			
				Zoppola	14	95	0,7000			
				Zoppola	13	95	0,7000			
78	2567	Ius Teresa Liana	Zoppola, via Trento n. 10	Zoppola	12	76	0,4000	irriguo	16,45	16,04
79	2569	Ius Gino Severino	Zoppola, via Domanins n. 30	Zoppola	13	351	0,2500	irriguo	10,28	
				Zoppola	13	351	0,2500			
80	2578	Pighin Alfio	Zoppola, via Zoppola n. 13	Zoppola	12	190	0,2500	irriguo	10,28	
81	2580	Quattrin Giancarlo	Zoppola, via Murlis n. 26	Zoppola	12	12	0,4000	irriguo	16,45	
				Zoppola	12	19	0,4000			
82	2582	Scodellaro Maurizio	Casarsa d. Delizia, località Boscat n. 4/C	Zoppola	41	72	0,2500	irriguo	10,43	
				Zoppola	45	4	0,2500			

83	2584	Marchi Maurizio	S.Giorgio d. Richinvelda,via S.Nicolò n. 1/A	Arzene	18	181	0,4330	irriguo	18,45
84	2586	Nonis Evaristo	S.Vito al Tagliamento,via XXIV Maggio n.16	San Vito al Tagliamento	23	138	0,1800	irriguo	7,51
85	2587	Bortolussi Antonio	San Vito al Tagliamento, via Canedo n. 20	San Vito al Tagliamento	8	244-245	0,2670	irriguo	10,71
86	2588	Pin Luciano	Sesto al Reghena, via G. Matteotti n. 15	Sesto al Reghena	10	873	0,2670	irriguo	10,71
				Morsano al Tagliamento	2	1	0,2670		
87	2591	Bonfada Nevio	Chions, via Villutta n. 10	Chions	11	86	0,4330	irriguo	18,45
88	2592	Bomben Antonietta	Zoppola, via San Marco n. 13	Zoppola	7	30-71	0,4330	irriguo	18,45
89	2593	Della Frattina Manlio	Pravisdomini, via Frattina n. 9	Pravidomini	14	52	0,1000	irriguo	4,11
90	2594	Freschi Francesca	Sesto al Reghena, via Freschi n. 33	Sesto al Reghena	22	200	0,4000	irriguo	23,38
				Sesto al Reghena	23	6	0,4000		
91	2599	Ragogna Claudio	Cordenons, via D. Carbonera n. 49	Cordenons	29	54	0,4000	irriguo	16,04
				Cordenons	29	106	0,4000		
92	2604	Pocecco Giuseppe	San Vito al Tagliamento, via Dogna n. 16	San Vito al Tagliamento	5	26-28	0,5000	irriguo	20,57
				San Vito al Tagliamento	5	4DEM	0,5000		
				San Vito al Tagliamento	5	4DEM	0,5000		
				San Vito al Tagliamento	5	4DEM	0,5000		
				San Vito al Tagliamento	14	559-557	0,5000		
				San Vito al Tagliamento	14	715	0,5000		
				San Vito al Tagliamento	14	171-179	0,5000		
				San Vito al Tagliamento	14	181-185	0,5000		
				San Vito al Tagliamento	5	4DEM	0,5000		
				San Vito al Tagliamento	23	122-249	0,5000		
				San Vito al Tagliamento	23	39-40	0,5000		
				San Vito al Tagliamento	24	49-50	0,5000		
				San Vito al Tagliamento	24	48-43	0,5000		
				San Vito al Tagliamento	24	130DEM	0,5000		
				San Vito al Tagliamento	26	103-104DEM	0,5000		
93	2605	Bonaveno Bernardo	Meduna di Livenza (TV), via Fossamulano n. 26	Spilimbergo	8	15DEM	0,5000	irriguo	20,86
94	2606	Riondato Dino	Zoppola, via Casello n. 74	Zoppola	18	674-675	0,4330	irriguo	17,81
				Zoppola	11	247	0,4330		
				Zoppola	3	72-23	0,4330		
95	2607	Bortolussi Adelchi	Zoppola,via Medaglia d'Oro Bortolussi n.12	Zoppola	17	17	0,2000	irriguo	8,19
				Zoppola	10	12	0,2000		
96	2608	Scodeller Giovanni	San Vito al Tagliamento, via Pradis n. 38	San Vito al Tagliamento	36	167	0,3000	irriguo	12,33
97	2609	Raffin Mara	Zoppola, via Bassa Biacche n. 23	Zoppola	7	267	0,2330	irriguo	9,59
				Zoppola	11	45	0,2330		

				Zoppola	11	267-427	0,2330		
				Zoppola	9	54	0,2330		
				Zoppola	11	253	0,2330		
98	2610	Bianchet Lorena	Fiume Veneto, via C. Ermacora n. 23/6	Zoppola	14	74	0,4660	irriguo	19,16
				Zoppola	13	33	0,4660		
99	2611	Peloi Silvio	Casarsa della Delizia, via Runcis n. 54	Casarsa della Delizia	12	106-108	0,4000	irriguo	16,45
				Casarsa della Delizia	11	223-774	0,4000		
				Casarsa della Delizia	16-8	69-68	0,4000		
				Casarsa della Delizia	16	34-85	0,4000		
100	2612	Gazziola Ruggero	Morsano al Tagliamento, via Fella n. 27/1	Morsano al Tagliamento	19	2-134	0,4000	irriguo	16,45
				Morsano al Tagliamento	14	649-650	0,4000		
101	2613	Favot Silvano	San Vito al Tagliamento, via Carbona n. 28	San Vito al Tagliamento	4	788	1,7000	irriguo	69,92
				San Vito al Tagliamento	14	567	1,7000		
				San Vito al Tagliamento	14	577	1,7000		
				San Vito al Tagliamento	21	1468	1,7000		
				San Vito al Tagliamento	21	760	1,7000		
				San Vito al Tagliamento	25	111	1,7000		
				San Vito al Tagliamento	25	70	1,7000		
				San Vito al Tagliamento	25	75	1,7000		
				San Vito al Tagliamento	36	33	1,7000		
				San Vito al Tagliamento	37	177	1,7000		
				Morsano al Tagliamento	1	32	1,7000		
				San Vito al Tagliamento	35	131	1,7000		
				San Vito al Tagliamento	21	281	1,7000		
102	2618	Gazziola Manuele	Sesto al Reghena, via I. Nievo n. 72	Sesto al Reghena	22	151	0,4000	irriguo	16,45
				Sesto al Reghena	22	245	0,4000		
103	2619	Bianchi Mira	Fossalta di Portogruaro (VE),via G.Stucki n. 34	Morsano al Tagliamento	28	66	0,5000	irriguo	20,57
				Morsano al Tagliamento	28	61	0,5000		
104	2698	Camol Valter	Sacile, via dei Masi n. 38/A	Sacile	11	638	0,1000	irriguo	4,11
105	2699	Biscontin Maria Pia	Zoppola, piazza Cavour n. 21	Zoppola	33	45	0,4000	irriguo	16,45
				Zoppola	20	88-89	0,4000		
106	2701	Cecco Bruno	Zoppola, via Risi n. 68	Zoppola	23	128	0,5000	irriguo	20,57
				Zoppola	17	559	0,5000		
107	2706	Bortolussi Giuseppe	San Vito al Tagliamento, via Carbona n. 16	San Vito al Tagliamento	35	88	0,4000	irriguo	16,45
108	2707	Trevisan Bruno	Sesto al Reghena, località Santa Sabina n. 9	Morsano al Tagliamento	1	10	0,2670	irriguo	10,98
				San Vito al Tagliamento	50	181	0,2670		
109	2710	Benvenuto Gabriella	Sesto al Reghena, via Magredi n. 1	San Vito al Tagliamento	36	108	0,4000	irriguo	16,45

				San Vito al Tagliamento	25	132	0,4000		
				San Vito al Tagliamento	25	180	0,4000		
				San Vito al Tagliamento	25	93	0,4000		
				San Vito al Tagliamento	36	22	0,4000		
				San Vito al Tagliamento	36	200	0,4000		
110	2714	Ellero Mario	Sesto al Reghena, via Freschi n. 22	Sesto al Reghena	22	657	0,2000	irriguo	8,22
111	2717	Bragatto Danilo	Zoppola, via Cao Mercato n. 27	Zoppola	20	149	0,4000	irriguo	16,45
112	2721	Bortolus Silvana	Fontanafredda, via G. da Gemona n. 14	Fontanafredda	44	67	0,4000	irriguo	16,45
				Fontanafredda	44	517	0,4000		
113	2723	Bertoia Adelchi	San Vito al Tagliamento, via San Paolo n. 6/A	Morsano al Tagliamento	1	97	0,4330	irriguo	17,81
				Morsano al Tagliamento	4	150	0,4330		
				San Vito al Tagliamento	51	13-17	0,4330		
				Morsano al Tagliamento	1	67	0,4330		
				San Vito al Tagliamento	51	104	0,4330		
114	2726	Pighin Eliseo	Zoppola, via Travai n. 1	Zoppola	11	268-269	0,4330	irriguo	17,81
				Zoppola	11	57	0,4330		
				Zoppola	11	253	0,4330		
				Zoppola	11	175	0,4330		
				Zoppola	17	316	0,4330		
				Zoppola	18	262	0,4330		
115	2729	Nadalin Celso	San Vito al Tagliamento, via del Mei n. 3	Sesto al Reghena	9	318	0,4000	irriguo	16,45
116	2727	Sbaiz Elisa	Morsano al Tagliamento, via Interna n. 45	Morsano al Tagliamento	15	30-31	0,6000	irriguo	24,68
				Morsano al Tagliamento	10	243-290	0,6000		
				Morsano al Tagliamento	11	452-455	0,6000		
				Morsano al Tagliamento	5	142	0,6000		
				Morsano al Tagliamento	15	30	0,6000		
117	2730	Salina Melchiade Lina	Zoppola, via Brentella n. 19/B	Zoppola	9	107	0,4000	irriguo	16,45
118	2734	Mior Edvige	Arzene, via della Pietra n. 2	Arzene	28	281	0,1830	irriguo	7,52
				Arzene	26	51	0,1830		
				Zoppola	14	48	0,1830		
119	2737	Bellotto Gianna	San Vito al Tagliamento, via Giardino civ. n. 13	San Vito al Tagliamento	23	43	0,6500	irriguo	26,73
				San Vito al Tagliamento	24	36-37-38-39-63	0,6500		
				San Vito al Tagliamento	37	10	0,6500		
				San Vito al Tagliamento	25	114-115-116-160	0,6500		

			San Vito al Tagliamento	25	121-122-123-124	0,6500		
			San Vito al Tagliamento	51	5-8-78	0,6500		
			San Vito al Tagliamento	37	10	0,6500		
			San Vito al Tagliamento	25	114-115-116-160	0,6500		
120	2754 Pighin Virginia	Zoppola, via Casello n. 64	Zoppola	3	107	0,1800	irriguo	7,40
121	2755 Viridis p.s.c.a.r.l.	Arba, via Giovanni Pascoli n. 30/A	Fiume Veneto	8	10	0,0260	igienico e assimilati	92,96
122	2757 Martinuzzo Paolo	Caneva, via Nazario Sauro n. 7/A	Caneva	33	556	0,0083	igienico e assimilati	92,96

Pordenone, 12 dicembre 2005

IL RESPONSABILE:
dott. Ferruccio Nilla

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

Riconoscimento alla ditta Emainox S.p.A. al subingresso nei diritti di concessione di derivazione d'acqua.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. LL.PP./1242/IPD/811 di data 14 dicembre 2005 è stato riconosciuto alla ditta Emainox S.p.A. il subingresso nei diritti della concessione di cui al decreto n. LL.PP./1323/IPD/811 di data 9 dicembre 2004 per la derivazione di mod. max 0,03 d'acqua dalla falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo ubicato sul terreno fg. 43 mapp. 370 del Comune di Valvasone, per uso igienico ed assimilati, fino al 31 dicembre 2022.

Pordenone, 14 dicembre 2005

IL RESPONSABILE:
dott. Ferruccio Nilia

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 «domande di riconoscimento o concessione preferenziale».

Con atto ricognitivo del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. LL.PP./1229/IPD/V Reg. Decreti e n. 215 di Rep. datato 29 novembre 2005, è stato riconosciuto il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea alle ditte indicate nell'elenco allegato al decreto medesimo, fino al 31 dicembre 2013, con le modalità, per le quantità e per gli usi a fianco di ciascuna indicati.

Pordenone, 15 dicembre 2005

IL RESPONSABILE:
dott. Ferruccio Nilia

n.ro progr.	N.ro IPD	DITTA	Ubicazione derivazione	Foglio	Mapp.	Portata	Utilizzo	Canone annuo €	Canoni a debito o a credito da compensare nel 2006
1	1343	Gruppo Cordenons S.p.A. - Via N. Machiavelli, 38 - Milano	Cordenons - n. 4 pozzi	42	13	0,057	industrialei gienico e assimilati	1.777,50	a credito € 24,91
2	1361	T.P.M. Service S.r.l. - Via Malignani, 23 - Fiume Veneto	Fiume Veneto	16	242	0,03	Igienico ed assimilati	96,68	a credito € 0,47
3	1363	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - P.zza della Libertà, 8 - Trieste	Sesto al Reghena	33	84 ex 138	0,009	Igienico e assimilati	96,68	a credito € 1,36
4	1364	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - P.zza della Libertà, 8 - Trieste	Casarsa della Delizia	6	740 ex 744	0,055	Igienico e assimilati	96,68	a credito € 1,36
5	1365	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - P.zza della Libertà, 8 - Trieste	S. Vito al Tagliamento	32	50	0,001	Igienico e assimilati	96,68	a credito € 1,36
6	1366	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - P.zza della Libertà, 8 - Trieste	Casarsa della Delizia	7	185	0,009	Igienico e assimilati	96,68	a credito € 1,36
7	1407	Scuola Materna Paritaria Sacro Cuore Via Valvasone n. 20 - Casarsa della Delizia	Casarsa della Delizia	6/a	1247	0,02	Igienico e assimilati	96,68	a debito € 1,36
8	1408	Parrocchia S. Giovanni Battista - P.zza della Vittoria, 9 - Casarsa della Delizia	Casarsa della Delizia	11	480	0,01	Igienico e assimilati	96,68	a credito € 1,36
9	2781	Santarossa S.p.A. - via della chiesa, 111 Villanova di Prata di Pordenone	Prata di Pordenone	16	47	0,01	Industriale e igienico	1.777,50	a credito € 24,91

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

VISTO: IL RESPONSABILE: dott. Ferruccio Nilia

Direzione provinciale lavori pubblici

UDINE

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreti del Direttore provinciale dei lavori pubblici n. :

LL.PP/B/1806/IPD/3595 emesso il 10 novembre 2005 è stato concesso fino a tutto il 31 luglio 2017, al Comune di Codroipo, il diritto di derivare moduli 0,028 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Codroipo al fg. 54 mapp. 245, per impianto di climatizzazione.

LL.PP/B/1807/IPD/5609 emesso il 10 novembre 2005 è stato concesso fino a tutto il 9 novembre 2020, alla ditta Mian Romano il diritto di derivare moduli 0,05 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Porpetto al fg. 17 mapp. 4, ad uso zootecnico;

Udine, 12 dicembre 2005

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Giovanni Ceschia

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreti del Responsabile delegato di posizione organizzativa della Direzione provinciale dei lavori pubblici n. :

LL.PP/B/1519/IPD/2964 emesso il 23 settembre 2005 è stato concesso fino a tutto il 22 settembre 2015, alla ditta Merlo Giulio, il diritto di derivare moduli 0,23 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Manzano al fg. 32 mapp. 85, ad uso irriguo;

LL.PP/B/1851/IPD/5577 emesso il 16 novembre 2005 è stato concesso fino a tutto il 15 novembre 2020, alla ditta Benigno Rossi e Moreale Paola, il diritto di derivare moduli 0,04 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Lestizza al fg. 11 mapp. 260, ad uso zootecnico;

Udine, 12 dicembre 2005

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Giovanni Ceschia

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

La Ditta Camping Aquileia di Ritter de Zahony Manfredo & C. S.n.c. con sede legale in Aquileia ha chiesto in data 23 febbraio 2005 la concessione per derivare mod. 0.10 di acque sotterranee in Comune di Aquileia al fg. 3 mapp. 493/1, ad uso potabile e igienico sanitario.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 18 gennaio 2006, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Aquileia.

La Azienda Vitivinicola Caporale Guido con sede legale in Cividale del Friuli ha chiesto in data 31 dicembre 2004 la concessione per derivare mod. 0.10 di acque sotterranee in Comune di Cividale del Friuli al fg. 15 mapp. 10, ad uso irriguo.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 19 gennaio 2006, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Cividale del Friuli.

La Azienda Agricola «EL Clap» dei F.lli Mocchiutti e Zorzenon M.C. con sede legale in San Giovanni al Natisone ha chiesto in data 24 marzo 2005 e 11 ottobre 2005 la concessione per derivare mod. 0.10 di acque sotterranee in Comune di San Giovanni al Natisone al fg. 18 mapp. 305, ad uso zootecnico.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 23 gennaio 2006, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di San Giovanni al Natisone.

Il Credito Cooperativo Friuli S.c.r.l. con sede legale in Udine ha chiesto in data 13 maggio 2005 la concessione per derivare mod. 0.03 di acque sotterranee in Comune di Cervignano del Friuli al fg. 17 p.c. 502/5, ad uso potabile.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 24 gennaio 2006, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Cervignano del Friuli.

La Ditta T.Z. S.r.l. con sede legale in Varmo ha chiesto in data 14 luglio 2005 la concessione per derivare mod. 0.12 di acque sotterranee in Comune di Varmo al fg. 22 mapp. 911, ad uso industriale.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 25 gennaio 2006, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Varmo.

Il Comune di Basiliano ha chiesto in data 13 maggio 2005 la concessione per derivare mod. 0.03 di acque sotterranee in Comune di Basiliano al fg. 15 mapp. 473, per irrigazione campo sportivo.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 26 gennaio 2006, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Basiliano.

La Ditta Zanin Francesco con sede legale in Varmo, subentrata alla domanda di concessione di data 13 luglio 1994 di Molinari Elio, ha chiesto in data 27 febbraio 2004, di continuare a derivare mod. 0.25 di acque sotterranee in Comune di Camino al Tagliamento al fg. 93 mapp. 251, ad uso irriguo.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 1 febbraio 2006, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Camino al Tagliamento.

Si avvisa che le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis n. 4, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 28 dicembre 2005 e pertanto fino al 11 gennaio 2006, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.

Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'articolo 16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso i Comuni medesimi o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

Udine, 14 dicembre 2005

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Giovanni Ceschia

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

PROVINCIA DI PORDENONE

Settore appalti - concessioni - espropri - caccia e pesca

Ufficio espropri

Determinazione 5 dicembre 2005, n. 2393 (Estratto). Espropriazione area interessata dai lavori di costruzione di un nuovo edificio scolastico provinciale in loc. Torre di Pordenone - 1° stralcio: Pagamento diretto indennità provvisoria di esproprio (articolo 26 D.P.R. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni)

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

1. di ordinare, ai sensi dell'articolo 20 comma 8 ed articolo 26 comma 1 bis del D.P.R. 327/2001 il pagamento a favore del sig. Dino De Gerard, nato a Pordenone il 17 dicembre 1921 (c.f. DGR GNI 21T17 G888P) della somma di € 171.943,20 a titolo di indennità di espropriazione del terreno censito in Comune di Pordenone, Catasto Terreni, fg. 15 mapp. 1770 (ex 23/a) di Ha. 01.07.90;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Maria Linda Fantetti

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
«OSPEDALI RIUNITI»

TRIESTE»

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina: dermatologia e venereologia - profilo professionale: medici - ruolo: sanitario.

In esecuzione della deliberazione n. 753 di data 13 dicembre 2005 del Direttore generale, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

– n. 1 posto di dirigente medico disciplina: «dermatologia e venereologia»

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

(articolo 24 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.
Alla specializzazione nella disciplina a concorso è equivalente la specializzazione in una delle discipline equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di struttura complessa (decreto Ministero Sanità 30 gennaio 1998 e ss.mm.)
La specializzazione nella disciplina a concorso può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine, (decreto Ministero Sanità 30 gennaio 1998 e ss.mm)
Ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del D.P.R. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

c) Iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
L'Iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

b) idoneità fisica all'impiego

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio del personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.

L'iscrizione corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che, vista la legge n. 370 di data 23 agosto 1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

La domanda e la documentazione allegata possono essere:

- consegnate direttamente all'Ufficio Protocollo o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì: 8-13);
- spedite entro la data suddetta a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria «Ospedali riuniti di Trieste» - via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste.
- La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda Ospedaliero - Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a messo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo

indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente bando (Allegato A) gli aspiranti devono indicare:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);

   oppure:

   il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);

e) i titoli di studio posseduti (il possesso della laurea in Medicina e Chirurgia);

f) il possesso della specializzazione nella disciplina a concorso;

   ovvero:

   della specializzazione in una delle discipline equipollenti alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 e ss.mm.;

   ovvero:

   della specializzazione in una delle discipline affini alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 e ss.mm.;

   o:

   il diritto all'esenzione in quanto in servizio di ruolo in qualità di dirigente medico nella disciplina a concorso presso altra USL o Azienda Ospedaliera alla data di entra in vigore del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483;

g) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto militare (legge n. 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (articolo 1, comma 1, lettera f) D.P.R. 403, 20 ottobre 1998)

i) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

   Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

   In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

   ovvero:

   di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata da ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni).

l) i titoli che danno diritto di preferenza;

m) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

n) il codice fiscale

o) gli ausili eventualmente necessari per sostenere le prove, quale destinataria/o della legge 104/92, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato della commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita.

La domanda dovrà esser datata e firmata, pena esclusione.

Se non firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione, perché predisposta presso il proprio domicilio e inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità.

DOCUMENTAZIONE

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In applicazione di detta norma sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione potranno pertanto:

a) autocertificare titoli quali servizi, specializzazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc. escluse le pubblicazioni (edite a stampa) per le quali dovranno essere presentate fotocopie della relativa copertina e dell'articolo. Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguente di legge o di incompletezza per cui ne deriverebbe l'impossibilità di attribuire una valutazione.

b) richiedere, qualora si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Trieste, che l'Azienda stessa provveda d'ufficio alla certificazione di fatti, stati, qualità e servizi che risultano dalla documentazione in atti.

c) richiedere, qualora non si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Trieste, che l'Azienda proceda d'ufficio all'acquisizione di documenti riguardanti fatti, stati e qualità ed anche certificazioni di servizio già in possesso dell'Azienda stessa.

In questo caso il candidato dovrà specificare con esattezza la procedura cui tali documenti si riferiscono ed in cui tali documenti si trovano e l'Azienda non risponderà nel caso che la documentazione cui viene fatto riferimento non sia giacente in quanto già ritirata o restituita d'ufficio o la procedura sia stata indicata erroneamente.

d) richiedere che l'Amministrazione acquisisca d'ufficio fatti, stati, qualità e servizi che sono già in possesso di altre amministrazioni. È chiaro che in questa ultima ipotesi questa Azienda non risponde della errata compilazione dei certificati da parte dell'Amministrazione competente, né del mancato o ritardato invio della documentazione richiesta, rimanendo comunque a carico dell'interessato l'onere di fornire tutte le notizie necessarie per rendere attuabile tale adempimento;

e) dichiarare la conformità all'originale di copie di pubblicazioni o di documenti eventualmente allegati non autenticati.

La documentazione presentata non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.

e dovranno:

a) allegare alla domanda un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;

b) allegare alla domanda un elenco in carta semplice, datato e firmato ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;

c) allegare alla domanda la ricevuta del versamento della tassa di euro 3,87, da effettuarsi sul conto corrente postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste, via Farneto 3 - 34142 - Trieste con indicazione specifica del concorso di cui trattasi

Il pagamento della tassa potrà essere effettuato anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 14.45 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.

Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere.

A tal proposito l'amministrazione effettua verifiche a campione delle autocertificazioni effettuate.

Qualora le autocertificazioni non venissero firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità personale, se non già fatto ai sensi del precedente punto in relazione alla firma della domanda

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso, è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al decreto legge 502/1992 nonché al citato D.P.R. 483/1997.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle pervenute oltre i termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la regolarizzazione relativa a documenti mancanti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli;

80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta;

30 punti per la prova pratica;

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera:	p. 10
titoli accademici e di studio:	p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici:	p. 3
curriculum formativo e professionale	p. 4

PROVE DI ESAME

Le prove d'esame relative al presente concorso sono quelle stabilite dall'articolo 26 del Decreto del presidente della repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 e precisamente:

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati , si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'articolo 37, comma 1 del decreto legislativo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonchè la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel

termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (articolo 19 D.P.R. 483/1997) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi nell'orario d'ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed, esclusivamente lunedì e giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 15.30) all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Politiche del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995072 - 5071 - 5123 - 5233 - 5127 - o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce «concorsi».

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà restituita contro assegno, a carico del destinatario.

Fino a quando l'amministrazione non procederà alla restituzione della documentazione sarà comunque possibile, ritirarla personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Zigrino

Azienda Ospedaliero-Universitaria
«Ospedali Riuniti» di Trieste
Via del Farneto n. 3
34142 Trieste

SCHEMA DI DOMANDA

Il/la.. sottoscritto/a .... a)
codice fiscale ....

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di un posto di dirigente medico in disciplina dermatologia e venereologia

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

– di essere nato/a a .... il ....

– di risiedere a .... via .... n. .....

– di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di altro stato dell'Unione Europea) ....

– di essere di stato civile ....

– di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo .... b)

– di non aver mai riportato condanne penali ovvero - di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale). ....

– di essere in possesso del seguente titolo di studio (diploma di laurea) ....

– conseguito presso. ....

– di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) .... presso (Università) ....

– di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

  – di essere iscritto all'Ordine dei ....

  – specializzazione nella disciplina di. .... conseguita in data .... presso. .... e se conseguita o meno ai sensi del D.L. 257/1991 .... e relativa durata del corso ....

– di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione ....

– di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni: .... c)

– di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

– di esser in possesso dei seguenti titoli di preferenza o precedenza richiamati dal presente bando di .... (allegare documentazione probatoria);

– di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

– di .... (essere o non essere) portatore di handicap ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi ...., nonché ....

– di scegliere .... quale lingua straniera, (tra quelle indicate nel bando) la cui conoscenza verrà accertata nell'ambito della prova orale, ai sensi del D.Lgs. 165/2001;

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Nome e Cognome ....

Via/Piazza .... n. ....

Telefono .... C.A.P. n. .... Città ....

DICHIARA INOLTRE

Che tutti i documenti e titoli presentati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 18 e 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia in carta semplice.

di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Allega alla presente oltre l'elenco dei documenti e titoli, la ricevuta della tassa concorsuale e un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Luogo e data ....

....
(firma per esteso e leggibile)

Documento d'identità ....

TIMBRO

....

IL FUNZIONARIO ADDETTO

....

Qualora la presente domanda non venisse firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione perché inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia non autenticata di un documento d'identità personale in corso di validità.

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
per i cittadini non italiani (cittadini degli Stati membri dell'unione europea o italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:

– inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» - U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - via del Farneto n. 3, 34142 Trieste

ovvero

– presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di dirigente medico - disciplina: ortopedia e traumatologia - profilo professionale: medici - ruolo: sanitario.

In esecuzione della deliberazione n. 754 di data 13 dicembre 2005 del Direttore generale, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 2 posti di dirigente medico disciplina: «ortopedia e traumatologia»

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

(articolo 24 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
Alla specializzazione nella disciplina a concorso è equivalente la specializzazione in una delle discipline equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di struttura complessa (decreto Ministero Sanità 30 gennaio 1998 e ss.mm.).
Ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del D.P.R. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

c) Iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
L'Iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

b. idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio del personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

c. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

d. iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
L'iscrizione corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che, vista la legge n. 370 di data 23 agosto 1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

La domanda e la documentazione allegata possono essere:

– consegnate direttamente all'Ufficio Protocollo o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì: 8-13);

– spedite entro la data suddetta a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» - via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste.

La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a messo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa

Nella domanda, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente bando (Allegato A) gli aspiranti devono indicare:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);

oppure:

il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);

e) i titoli di studio posseduti (il possesso della laurea in Medicina e Chirurgia);

f) il possesso della specializzazione nella disciplina a concorso

ovvero:

della specializzazione in una delle discipline equipollenti alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 e ss.mm.

o:

il diritto all'esenzione in quanto in servizio di ruolo in qualità di dirigente medico nella disciplina a concorso presso altra USL o Azienda Ospedaliera alla data di entra in vigore del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483;

g) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (legge n.ro 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (articolo 1, comma 1, lettera f) D.P.R. 403, 20 ottobre 1998);

i) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, dei precedenti rapporti di pubblico impiego.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

ovvero:

di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata da ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come impiegato presso Pubbliche Amministrazioni);

l) i titoli che danno diritto di preferenza;

m) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

n) il codice fiscale;

o) gli ausili eventualmente necessari per sostenere le prove, quale destinataria/o della legge 104/1992, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato della commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita.

La domanda dovrà esser datata e firmata, pena esclusione.

Se non firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione, perché predisposta presso il proprio domicilio e inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità.

DOCUMENTAZIONE

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In applicazione di detta norma sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione potranno pertanto:

a) autocertificare titoli quali servizi, specializzazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc. escluse le pubblicazioni (edite a stampa) per le quali dovranno essere presentate fotocopie della relativa copertina e dell'articolo. Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguente di legge o di incompletezza per cui ne deriverebbe l'impossibilità di attribuire una valutazione.

b) richiedere, qualora si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste, che l'Azienda stessa provveda d'ufficio alla certificazione di fatti, stati, qualità e servizi che risultano dalla documentazione in atti.

c) richiedere, qualora non si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste, che l'Azienda proceda d'ufficio all'acquisizione di documenti riguardanti fatti, stati e qualità ed anche certificazioni di servizio già in possesso dell'Azienda stessa.
In questo caso il candidato dovrà specificare con esattezza la procedura cui tali documenti si riferiscono ed in cui tali documenti si trovano e l'Azienda non risponderà nel caso che la documentazione cui viene fatto riferimento non sia giacente in quanto già ritirata o restituita d'ufficio o la procedura sia stata indicata erroneamente.

d) richiedere che l'Amministrazione acquisisca d'ufficio fatti, stati, qualità e servizi che sono già in possesso di altre amministrazioni. È chiaro che in questa ultima ipotesi questa Azienda non risponde della errata compilazione dei certificati da parte dell'Amministrazione competente, né del mancato o ritardato invio della documentazione richiesta, rimanendo comunque a carico dell'interessato l'onere di fornire tutte le notizie necessarie per rendere attuabile tale adempimento.

e) dichiarare la conformità all'originale di copie di pubblicazioni o di documenti eventualmente allegati non autenticati;

La documentazione presentata non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.

e dovranno:

a) allegare alla domanda un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;

b) allegare alla domanda un elenco in carta semplice, datato e firmato ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;

c) allegare alla domanda la ricevuta del versamento della tassa di euro 3,87, da effettuarsi sul conto corrente postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste, via Farneto n. 3 - 34142 - Trieste con indicazione specifica del concorso di cui trattasi.

Il pagamento della tassa potrà essere effettuato anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 14.45 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.

Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere.

A tal proposito l'amministrazione effettua verifiche a campione delle autocertificazioni effettuate.

Qualora le autocertificazioni non venissero firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità personale, se non già fatto ai sensi del precedente punto in relazione alla firma della domanda.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso, è deliberata dal Direttore generale dell'azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al decreto legge 502/1992 nonché al citato D.P.R. 483/1997.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle pervenute oltre i termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la regolarizzazione relativa a documenti mancanti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli;

80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta;

30 punti per la prova pratica;

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera:	p. 10
titoli accademici e di studio:	p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici:	p. 3
curriculum formativo e professionale	p. 4

PROVE DI ESAME

Le prove d'esame relative al presente concorso sono quelle stabilite dall'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 e precisamente:

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'articolo 37, comma 1 del decreto legislativo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonchè la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (articolo 19 D.P.R. 483/1997) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi nell'orario d'ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed, esclusivamente lunedì e giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 15.30) all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Politiche del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995072-5071 - 5123 - 5233 - 5127 - o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce «concorsi».

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà restituita contro assegno, a carico del destinatario.

Fino a quando l'amministrazione non procederà alla restituzione della documentazione sarà comunque possibile, ritirarla personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Zigrino

Azienda Ospedaliero-Universitaria
«Ospedali Riuniti» di Trieste
Via del Farneto n. 3
34142 Trieste

SCHEMA DI DOMANDA

Il/la.. sottoscritto/a .... a)
codice fiscale ....

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di un posto di dirigente medico in disciplina ortopedia e traumatologia

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di essere nato/a a .... il ....
- di risiedere a .... via .... n. .....
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di altro stato dell'Unione Europea) ....
  ....
- di essere di stato civile ....
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ....
  (ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo ....
  .... b)
- di non aver mai riportato condanne penali
  ovvero - di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale)...
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (diploma di laurea) ....
- conseguito presso...
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) .... presso (Università) ....
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - di essere iscritto all'Ordine dei ....

– specializzazione nella disciplina di. . . . . conseguita in data . . . . presso. . . . . e se conseguita o meno ai sensi del D.L. 257/1991 . . . . e relativa durata del corso . . . .

– di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione . . . .

– di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni: . . . . c)

– di non esser stato/a dispensato/a dall’impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

– di esser in possesso dei seguenti titoli di preferenza o precedenza richiamati dal presente bando di . . . . (allegare documentazione probatoria);

– di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

– di . . . . (essere o non essere) portatore di handicap ai sensi dell’articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi . . . ., nonché . . . .

– di scegliere . . . . quale lingua straniera, (tra quelle indicate nel bando) la cui conoscenza verrà accertata nell’ambito della prova orale, ai sensi del D.Lgs. 165/2001;

– che l’indirizzo - con l’impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev’essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Nome e Cognome . . . .

Via/Piazza . . . . n. . . . .

Telefono . . . . C.A.P. n. . . . . Città . . . .

DICHIARA INOLTRE

Che tutti i documenti e titoli presentati sono conformi agli originali ai sensi dell’articolo 18 e 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e sono indicati nell’allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia in carta semplice.

di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all’articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Allega alla presente oltre l’elenco dei documenti e titoli, la ricevuta della tassa concorsuale e un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Luogo e data . . . .

. . . .
(firma per esteso e leggibile)

Documento d’identità . . . .

TIMBRO
. . . .

IL FUNZIONARIO ADDETTO
. . . .

Qualora la presente domanda non venisse firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione perché inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia non autenticata di un documento d’identità personale in corso di validità.

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
per i cittadini non italiani (cittadini degli Stati membri dell'unione europea o italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» - U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - via del Farneto n. 3, 34142 Trieste

ovvero

- presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico - disciplina: medicina nucleare - profilo professionale: medici - ruolo: sanitario.

In esecuzione della deliberazione n. 755 di data 13 dicembre 2005 del Direttore generale, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

- n. 1 posto di dirigente medico disciplina: «medicina nucleare».

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(articolo 24 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
Alla specializzazione nella disciplina a concorso è equivalente la specializzazione in una delle discipline equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di struttura complessa(decreto Ministero Sanità 30 gennaio 1998 e ss.mm.).
Ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del D.P.R. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
L'Iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

b. idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio del personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

c. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

d. iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
L'iscrizione corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che, vista la legge n. 370 di data 23 agosto 1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

La domanda e la documentazione allegata possono essere:

- consegnate direttamente all'Ufficio Protocollo o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì: 8-13);
- spedite entro la data suddetta a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» - via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste;
- La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a messo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente bando (Allegato A) gli aspiranti devono indicare:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);

oppure:

il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);

e) i titoli di studio posseduti (il possesso della laurea in Medicina e Chirurgia);

f) il possesso della specializzazione nella disciplina a concorso;

ovvero:

della specializzazione in una delle discipline equipollenti alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 e ss.mm.

ovvero:

il diritto all'esenzione in quanto in servizio di ruolo in qualità di dirigente medico nella disciplina a concorso presso altra USL o Azienda Ospedaliera alla data di entra in vigore del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483;

g) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (legge n.ro 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (articolo 1 comma 1 lettera f) D.P.R. 403, 20 ottobre 1998);

i) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, dei precedenti rapporti di pubblico impiego.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

ovvero:

di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata da ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni)

l) i titoli che danno diritto di preferenza;

m) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

n) il codice fiscale

o) gli ausili eventualmente necessari per sostenere le prove, quale destinataria/o della legge 104/1992, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato della commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita

La domanda dovrà esser datata e firmata, pena esclusione.

Se non firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione, perché predisposta presso il proprio domicilio e inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità.

DOCUMENTAZIONE

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In applicazione di detta norma sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione potranno pertanto:

a) autocertificare titoli quali servizi, specializzazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc. escluse le pubblicazioni (edite a stampa) per le quali dovranno essere presentate fotocopie della relativa copertina e dell'articolo. Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguente di legge o di incompletezza per cui ne deriverebbe l'impossibilità di attribuire una valutazione;

b) richiedere, qualora si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste, che l'Azienda stessa provveda d'ufficio alla certificazione di fatti, stati, qualità e servizi che risultano dalla documentazione in atti;

c) richiedere, qualora non si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste, che l'Azienda proceda d'ufficio all'acquisizione di documenti riguardanti fatti, stati e qualità ed anche certificazioni di servizio già in possesso dell'Azienda stessa.
In questo caso il candidato dovrà specificare con esattezza la procedura cui tali documenti si riferiscono ed in cui tali documenti si trovano e l'Azienda non risponderà nel caso che la documentazione cui viene fatto riferimento non sia giacente in quanto già ritirata o restituita d'ufficio o la procedura sia stata indicata erroneamenti;

d) richiedere che l'Amministrazione acquisisca d'ufficio fatti, stati, qualità e servizi che sono già in possesso di altre amministrazioni. È chiaro che in questa ultima ipotesi questa Azienda non risponde della errata compilazione dei certificati da parte dell'Amministrazione competente, né del mancato o ritardato invio della documentazione richiesta, rimanendo comunque a carico dell'interessato l'onere di fornire tutte le notizie necessarie per rendere attuabile tale adempimento;

e) dichiarare la conformità all'originale di copie di pubblicazioni o di documenti eventualmente allegati non autenticati.

La documentazione presentata non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.

e dovranno:

a) allegare alla domanda un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;

b) allegare alla domanda un elenco in carta semplice, datato e firmato ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;

c) allegare alla domanda la ricevuta del versamento della tassa di euro 3,87.-, da effettuarsi sul conto corrente postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste, via Farneto n. 3 - 34142 - Trieste con indicazione specifica del concorso di cui trattasi.

Il pagamento del tassa potrà essere effettuato anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 4º piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 14.45 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.

Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere.

A tal proposito l'amministrazione effettua verifiche a campione delle autocertificazioni effettuate.

Qualora le autocertificazioni non venissero firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità personale, se non già fatto ai sensi del precedente punto in relazione alla firma della domanda

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso, è deliberata dal Direttore generale dell'azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al decreto legge 502/1992 nonché al citato D.P.R. 483/1997.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle pervenute oltre i termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la regolarizzazione relativa a documenti mancanti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli;

80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta;

30 punti per la prova pratica;

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera:	p. 10
titoli accademici e di studio:	p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici:	p. 3
curriculum formativo e professionale	p. 4

PROVE DI ESAME

Le prove d'esame relative al presente concorso sono quelle stabilite dall'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483 e precisamente:

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'articolo 37, comma 1 del decreto legislativo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonchè la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore generale dell'azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito , tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (articolo 19 D.P.R. 483/1997) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi nell'orario d'ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed, esclusivamente lunedì e giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 15.30) all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Politiche del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995072-5071-5123-5233-5127 - o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce «concorsi».

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà restituita contro assegno, a carico del destinatario.

Fino a quando l'amministrazione non procederà alla restituzione della documentazione sarà comunque possibile, ritirarla personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Zigrino

Azienda Ospedaliero-Universitaria
«Ospedali Riuniti» di Trieste
Via del Farneto n. 3
34142 Trieste

SCHEMA DI DOMANDA

Il/la.. sottoscritto/a .... a)
codice fiscale ....

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di un posto di dirigente medico in disciplina medicina nucleare

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

– di essere nato/a a .... il ....
– di risiedere a .... via .... n. .....
– di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di altro stato dell'Unione Europea) ....
....
– di essere di stato civile ....

– di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ....
(ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo ....
.... b)

– di non aver mai riportato condanne penali
ovvero - di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale). ....

– di essere in possesso del seguente titolo di studio (diploma di laurea) ....

– conseguito presso. ....

– di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) .... presso (Università) ....

– di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

  – di essere iscritto all'Ordine dei ....

  – specializzazione nella disciplina di. .... conseguita in data ....
  presso. .... e se conseguita o meno ai sensi del D.L. 257/1991 ....
  e relativa durata del corso ....

– di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione ....

– di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni: ....
.... c)

– di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

– di esser in possesso dei seguenti titoli di preferenza o precedenza richiamati dal presente bando di ....
.... (allegare documentazione probatoria);

– di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

– di .... (essere o non essere) portatore di handicap ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi ....,
nonché ....

– di scegliere .... quale lingua straniera, (tra quelle indicate nel bando) la cui conoscenza verrà accertata nell'ambito della prova orale, ai sensi del decreto legislativo 165/2001;

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Nome e Cognome ....

Via/Piazza .... n. ....

Telefono .... C.A.P. n. .... Città ....

DICHIARA INOLTRE

Che tutti i documenti e titoli presentati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 18 e 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia in carta semplice.

di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Allega alla presente oltre l'elenco dei documenti e titoli, la ricevuta della tassa concorsuale e un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Luogo e data . . . .

. . . .
(firma per esteso e leggibile)

Documento d'identità . . . .

TIMBRO
. . . .

IL FUNZIONARIO ADDETTO
. . . .

Qualora la presente domanda non venisse firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione perché inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia non autenticata di un documento d'identità personale in corso di validità.

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
per i cittadini non italiani (cittadini degli Stati membri dell'unione europea o italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:

– inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» - U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - via del Farneto n. 3 34142 Trieste

ovvero

– presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico - disciplina: nefrologia - profilo professionale: medici - ruolo: sanitario.

In esecuzione della deliberazione n. 756 di data 13 dicembre 2005 del Direttore generale, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

– n. 1 posto di dirigente medico disciplina: «Nefrologia».

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(articolo 24 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483).

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
Alla specializzazione nella disciplina a concorso è equivalente la specializzazione in una delle discipline equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di struttura complessa (decreto Ministero Sanità 30 gennaio 1998 e ss.mm.).
La specializzazione nella disciplina a concorso può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine, (decreto Ministero Sanità 30 gennaio 1998 e ss.mm).
Ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del D.P.R. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
L'Iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b. idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio del personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

c. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

d. iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
L'iscrizione corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITA' E TERMINI

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che, vista la legge n. 370 di data 23 agosto 1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

La domanda e la documentazione allegata possono essere:

- consegnate direttamente all'Ufficio Protocollo o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì: 8-13);
- spedite entro la data suddetta a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» - via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste.
- La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a messo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente bando (Allegato A) gli aspiranti devono indicare:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);

   oppure:

   il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);

e) i titoli di studio posseduti (il possesso della laurea in Medicina e Chirurgia);

f) il possesso della specializzazione nella disciplina a concorso;

   ovvero:

   della specializzazione in una delle discipline equipollenti alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 e ss.mm.

   ovvero:

   della specializzazione in una delle discipline affini alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 e ss.mm.

   o:

   il diritto all'esenzione in quanto in servizio di ruolo in qualità di dirigente medico nella disciplina a concorso presso altra USL o Azienda Ospedaliera alla data di entra in vigore del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483;

g) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto militare (legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (articolo 1, comma 1, lettera f) D.P.R. 403, 20 ottobre 1998);

i) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, dei precedenti rapporti di pubblico impiego.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

ovvero:

di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata da ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni);

l) i titoli che danno diritto di preferenza;

m) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

n) il codice fiscale;

o) gli ausili eventualmente necessari per sostenere le prove, quale destinataria/o della legge 104/92, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato della commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita;

La domanda dovrà esser datata e firmata, pena esclusione.

Se non firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione, perché predisposta presso il proprio domicilio e inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità.

DOCUMENTAZIONE

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In applicazione di detta norma sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione potranno pertanto:

a) autocertificare titoli quali servizi, specializzazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc. escluse le pubblicazioni (edite a stampa) per le quali dovranno essere presentate fotocopie della relativa copertina e dell'articolo. Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguente di legge o di incompletezza per cui ne deriverebbe l'impossibilità di attribuire una valutazione;

b) richiedere, qualora si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste, che l'Azienda stessa provveda d'ufficio alla certificazione di fatti, stati, qualità e servizi che risultano dalla documentazione in atti;

c) richiedere, qualora non si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste, che l'Azienda proceda d'ufficio all'acquisizione di documenti riguardanti fatti, stati e qualità ed anche certificazioni di servizio già in possesso dell'Azienda stessa.

In questo caso il candidato dovrà specificare con esattezza la procedura cui tali documenti si riferiscono ed in cui tali documenti si trovano e l'Azienda non risponderà nel caso che la documentazione cui viene fatto riferimento non sia giacente in quanto già ritirata o restituita d'ufficio o la procedura sia stata indicata erroneamente.

d) richiedere che l'Amministrazione acquisisca d'ufficio fatti, stati, qualità e servizi che sono già in possesso di altre amministrazioni. È chiaro che in questa ultima ipotesi questa Azienda non risponde della errata compilazione dei certificati da parte dell'Amministrazione competente, né del mancato o ritardato invio della documentazione richiesta, rimanendo comunque a carico dell'interessato l'onere di fornire tutte le notizie necessarie per rendere attuabile tale adempimento;

e) dichiarare la conformità all'originale di copie di pubblicazioni o di documenti eventualmente allegati non autenticati.

La documentazione presentata non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.

e dovranno:

a) allegare alla domanda un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;

b) allegare alla domanda un elenco in carta semplice, datato e firmato ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;

c) allegare alla domanda la ricevuta del versamento della tassa di euro 3,87, da effettuarsi sul conto corrente postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste, via Farneto n. 3 - 34142 - Trieste con indicazione specifica del concorso di cui trattasi.

Il pagamento della tassa potrà essere effettuato anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 14.45 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.

Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere.

A tal proposito l'amministrazione effettua verifiche a campione delle autocertificazioni effettuate.

Qualora le autocertificazioni non venissero firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità personale, se non già fatto ai sensi del precedente punto in relazione alla firma della domanda

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso, è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al decreto legge 502/92 nonché al citato D.P.R. 483/1997.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle pervenute oltre i termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la regolarizzazione relativa a documenti mancanti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli;

80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta;

30 punti per la prova pratica;

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera:	p. 10
titoli accademici e di studio:	p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici:	p. 3
curriculum formativo e professionale	p. 4

PROVE DI ESAME

Le prove d'esame relative al presente concorso sono quelle stabilite dall'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483 e precisamente:

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'articolo 37, comma 1 del decreto legislativo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonchè la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provve-

derà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito , tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (articolo 19 D.P.R. 483/1997) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi nell'orario d'ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed, esclusivamente lunedì e giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 15.30) all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Politiche del Personale - via del Farneto n. 3 - Trieste, tel. 040/3995072-5071-5123-5233-5127 - o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce «concorsi».

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà restituita contro assegno, a carico del destinatario.

Fino a quando l'amministrazione non procederà alla restituzione della documentazione sarà comunque possibile, ritirarla personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Zigrino

Azienda Ospedaliero-Universitaria
«Ospedali Riuniti» di Trieste
Via del Farneto n. 3
34142 Trieste

SCHEMA DI DOMANDA

Il/la.. sottoscritto/a . . . . a)
codice fiscale . . . .

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di un posto di dirigente medico in disciplina nefrologia

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di essere nato/a a . . . . il . . . .
- di risiedere a . . . . via . . . . n. . . . . .
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di altro stato dell'Unione Europea) . . . .
  . . . .
- di essere di stato civile . . . .
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di . . . .
  (ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .
  . . . . b)
- di non aver mai riportato condanne penali
  ovvero - di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale). . . . .
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (diploma di laurea) . . . .
- conseguito presso. . . . .
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) . . . . presso (Università) . . . .
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - di essere iscritto all'Ordine dei . . . .
  - specializzazione nella disciplina di. . . . . conseguita in data . . . .
    presso. . . . . e se conseguita o meno ai sensi del D.L. 257/1991 . . . .
    e relativa durata del corso . . . .
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione . . . .
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni: . . . .
  . . . . c)
- di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di esser in possesso dei seguenti titoli di preferenza o precedenza richiamati dal presente bando di . . . .
  . . . . (allegare documentazione probatoria);
- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

– di .... (essere o non essere) portatore di handicap ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi ...., nonché ....

– di scegliere .... quale lingua straniera, (tra quelle indicate nel bando) la cui conoscenza verrà accertata nell'ambito della prova orale, ai sensi del D.Lgs. 165/2001;

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Nome e Cognome ....

Via/Piazza .... n. ....

Telefono .... C.A.P. n. .... Città ....

DICHIARA INOLTRE

Che tutti i documenti e titoli presentati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 18 e 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia in carta semplice.

di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Allega alla presente oltre l'elenco dei documenti e titoli, la ricevuta della tassa concorsuale e un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Luogo e data ....

....
(firma per esteso e leggibile)

Documento d'identità ....

TIMBRO

....

IL FUNZIONARIO ADDETTO

....

Qualora la presente domanda non venisse firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione perché inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia non autenticata di un documento d'identità personale in corso di validità.

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
per i cittadini non italiani (cittadini degli Stati membri dell'unione europea o italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero - Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» - U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - via del Farneto n. 3 34142 Trieste

ovvero

- presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina: oncologia - profilo professionale: medici - ruolo: sanitario.

In esecuzione della deliberazione n. 757 di data 13 dicembre 2005 del Direttore generale, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

- n. 1 posto di dirigente medico disciplina: «oncologia».

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

(articolo 24 D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483)

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
Alla specializzazione nella disciplina a concorso è equivalente la specializzazione in una delle discipline equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di struttura complessa (decreto Ministero Sanità 30 gennaio 1998 e ss.mm.);
La specializzazione nella disciplina a concorso può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine, (decreto Ministero Sanità 30 gennaio 1998 e ss.mm);
Ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del D.P.R. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

L'Iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b. idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio del personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

c. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

d. iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
L'iscrizione corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che, vista la legge n. 370 di data 23 agosto 1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

La domanda e la documentazione allegata possono essere:

- consegnate direttamente all'Ufficio Protocollo o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì: 8-13);
- spedite entro la data suddetta a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» - via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste.
- La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda Ospedaliero - Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a messo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente bando (Allegato A) gli aspiranti devono indicare:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);

oppure:

il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);

e) i titoli di studio posseduti (il possesso della laurea in Medicina e Chirurgia);

f) il possesso della specializzazione nella disciplina a concorso;

ovvero:

della specializzazione in una delle discipline equipollenti alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 e ss.mm.

ovvero:

della specializzazione in una delle discipline affini alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 e ss.mm.

o:

il diritto all'esenzione in quanto in servizio di ruolo in qualità di dirigente medico nella disciplina a concorso presso altra USL o Azienda Ospedaliera alla data di entra in vigore del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483;

g) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (legge n.ro 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (articolo 1, comma 1, lettera f) D.P.R. 403, 20 ottobre 1998);

i) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, dei precedenti rapporti di pubblico impiego.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

ovvero:

di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata da ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni);

l) i titoli che danno diritto di preferenza;

m) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

n) il codice fiscale;

o) gli ausili eventualmente necessari per sostenere le prove, quale destinataria/o della legge 104/1992, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato della commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita.

La domanda dovrà esser datata e firmata, pena esclusione.

Se non firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione, perché predisposta presso il proprio domicilio e inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità.

DOCUMENTAZIONE

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In applicazione di detta norma sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione potranno pertanto:

a) autocertificare titoli quali servizi, specializzazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc. escluse le pubblicazioni (edite a stampa) per le quali dovranno essere presentate fotocopie della relativa copertina e dell'articolo. Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguente di legge o di incompletezza per cui ne deriverebbe l'impossibilità di attribuire una valutazione.

b) richiedere, qualora si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste, che l'Azienda stessa provveda d'ufficio alla certificazione di fatti, stati, qualità e servizi che risultano dalla documentazione in atti.

c) richiedere, qualora non si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste, che l'Azienda proceda d'ufficio all'acquisizione di documenti riguardanti fatti, stati e qualità ed anche certificazioni di servizio già in possesso dell'Azienda stessa.
In questo caso il candidato dovrà specificare con esattezza la procedura cui tali documenti si riferiscono ed in cui tali documenti si trovano e l'Azienda non risponderà nel caso che la documentazione cui viene fatto riferimento non sia giacente in quanto già ritirata o restituita d'ufficio o la procedura sia stata indicata erroneamente.

d) richiedere che l'Amministrazione acquisisca d'ufficio fatti, stati, qualità e servizi che sono già in possesso di altre amministrazioni. È chiaro che in questa ultima ipotesi questa Azienda non risponde della errata compilazione dei certificati da parte dell'Amministrazione competente, né del mancato o ritardato invio della documentazione richiesta, rimanendo comunque a carico dell'interessato l'onere di fornire tutte le notizie necessarie per rendere attuabile tale adempimento;

e) dichiarare la conformità all'originale di copie di pubblicazioni o di documenti eventualmente allegati non autenticati;

La documentazione presentata non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.

e dovranno:

a) allegare alla domanda un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;

b) allegare alla domanda un elenco in carta semplice, datato e firmato ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;

c) allegare alla domanda la ricevuta del versamento della tassa di euro 3,87, da effettuarsi sul conto corrente postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste, via Farneto n. 3 - 34142- Trieste con indicazione specifica del concorso di cui trattasi.

Il pagamento della tassa potrà essere effettuato anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 14.45 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.

Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere.

A tal proposito l'amministrazione effettua verifiche a campione delle autocertificazioni effettuate.

Qualora le autocertificazioni non venissero firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità personale, se non già fatto ai sensi del precedente punto in relazione alla firma della domanda

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore generale dell'azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al decreto legge 502/1992 nonché al citato D.P.R. 483/1997.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle pervenute oltre i termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la regolarizzazione relativa a documenti mancanti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli;

80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta;

30 punti per la prova pratica;

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera:	p. 10
titoli accademici e di studio:	p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici:	p. 3
curriculum formativo e professionale	p. 4

PROVE DI ESAME

Le prove d'esame relative al presente concorso sono quelle stabilite dall'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483 e precisamente:

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'articolo 37, comma 1 del decreto legislativo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonchè la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito , tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (articolo 19 D.P.R. 483/1997) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi nell'orario d'ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed, esclusivamente lunedì e giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 15.30) all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Politiche del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995072-5071-5123-5233-5127 - o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce «concorsi».

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità .

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà restituita contro assegno, a carico del destinatario.

Fino a quando l'amministrazione non procederà alla restituzione della documentazione sarà comunque possibile, ritirarla personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Zigrino

Azienda Ospedaliero-Universitaria
«Ospedali Riuniti» di Trieste
Via del Farneto n. 3
34142 Trieste

SCHEMA DI DOMANDA

Il/la.. sottoscritto/a .... a)
codice fiscale ....

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di un posto di dirigente medico in disciplina oncologia

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di essere nato/a a .... il ....
- di risiedere a .... via .... n. .....
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di altro stato dell'Unione Europea) ....
- di essere di stato civile ....
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo .... b)
- di non aver mai riportato condanne penali
  ovvero - di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale). ....
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (diploma di laurea) ....
- conseguito presso. ....
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) .... presso (Università) ....

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - di essere iscritto all'Ordine dei ....
  - specializzazione nella disciplina di. .... conseguita in data ....
    presso. .... e se conseguita o meno ai sensi del D.L. 257/1991 ....
    e relativa durata del corso ....
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione ....
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni: ....
  .... c)
- di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di esser in possesso dei seguenti titoli di preferenza o precedenza richiamati dal presente bando di ....
  .... (allegare documentazione probatoria);
- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;
- di .... (essere o non essere) portatore di handicap ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi ...., nonché ....
- di scegliere .... quale lingua straniera, (tra quelle indicate nel bando) la cui conoscenza verrà accertata nell'ambito della prova orale, ai sensi del D. Lgvo 165/2001;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  Nome e Cognome ....

  Via/Piazza .... n. ....

  Telefono .... C.A.P. n. ... . Città ....

DICHIARA INOLTRE

Che tutti i documenti e titoli presentati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 18 e 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia in carta semplice;

di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Allega alla presente oltre l'elenco dei documenti e titoli, la ricevuta della tassa concorsuale e un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Luogo e data ....

....
(firma per esteso e leggibile)

Documento d'identità ....

TIMBRO

....

IL FUNZIONARIO ADDETTO
....

Qualora la presente domanda non venisse firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione perché inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia non autenticata di un documento d'identità personale in corso di validità.

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
per i cittadini non italiani (cittadini degli Stati membri dell'unione europea o italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:

– inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero - Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» - U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - via del Farneto n. 3 34142 Trieste

ovvero

– presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 2 «ISONTINA»

GORIZIA

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico (ex 1º livello) di radiodiagnostica.

In esecuzione di determinazione n. 1128 di data 23 novembre 2005 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale presso questa Azienda:

– n. 1 posto di dirigente medico (ex 1º livello) di radiodiagnostica

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.

La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

(articolo 24 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997)

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente ovvero requisiti previsti dal 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. n. 483 di data 10 dicembre 1997;

c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PROVE D'ESAME

(artiolo 26 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997)

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale «Concorsi ed esami» non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, dalla legge 10 aprile 1991, n. 125, nonché dal decreto legislativo 19 giugno 1999 n. 229 e successive modifiche ed integrazioni.

1) Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1º, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto n. 174 Gorizia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'articolo 3 del D.P.C.M. n. 174 di data 7 febbraio 1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio e professionali posseduti;

f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Devono inoltre dichiarare:

- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma della Legge 675/1996 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini della legge 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di euro 3,87 (L. 7.500) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a «Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina»- Via Vittorio Veneto 174 - Gorizia» precisando la causale del versamento.

I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato, firmato e formalmente documentato.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:

- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)

  ovvero

- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertifcati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).

I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4) Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5) Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6) Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

7) Punteggio

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

8) Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9) Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.

La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

10) Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/1997.

L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.

Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 «Isontina» di Via Vittorio Veneto n. 174 - Gorizia - tel. 0481/592521-592522

È possibile la consultazione su sito internet http://www.aziendasanitaria.go.it .

IL DIRETTORE GENERALE:
dott.ssa Manuela Baccarin

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 2 «Isontina»
Via Vittorio Veneto, n. 174
34170 Gorizia

Il/la sottoscritto/a . . . .

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di . . . .

Dichiara sotto la propria responsabilità

– di essere nato/a a . . . . il . . . .
– di essere residente a . . . . c.a.p. . . . .
– Via/Piazza . . . . n. . . . . tel. . . . .
– di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;

– di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di .... (se cittadino italiano)*1
– di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso*2
– di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
– di essere iscritto all'Albo professionale (ove richiesto) ....
– di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
– di aver prestato i seguenti servizi: ....
(gli eventuali servizi presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
– di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
– di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
– di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della legge 675/1996;
– di eleggere domicilio agli effetti del concorso in ....
....

Data ....

Firma
....

NOTE

*1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

*2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

Allegato A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Articoli 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a ....
nato/a il .... a ....
a conoscenza delle norme penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Allegati n. . . . .

Data . . . .

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE:
. . . .

A.S.S. n. 2 «Isontina» - Via Vittorio Veneto, n. 174 - Gorizia

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. . . . .
nato/a il . . . . a . . . .
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi . . . . .in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante . . . . n. . . . .
rilasciata dal . . . . di . . . . in data . . . .

IL FUNZIONARIO RICEVENTE:
. . . .

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a . . . .
nato/a il . . . . a . . . .
a conoscenza delle norme penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

. . . .
. . . .
. . . .

....
....
....

Data ....

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE:
....

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a ....
nato/a il .... a. ....
a conoscenza delle norme penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

....
....
....
....
....
....

Data ....

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE:
....

A.S.S. n. 2 «Isontina» - Via VIttorio Veneto, n. 174 - Gorizia

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. ....
nato/a il .... a ....
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi .... in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante .... n. ....
rilasciata dal .... di .... in data ....

IL FUNZIONARIO RICEVENTE:
....

Graduatoria del concorso pubblico per n. 3 posti di dirigente medico (ex 1° livello) di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Con deliberazione del Direttore generale n. 1148 di data 29 novembre 2005 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico per n. 3 posti di dirigentre medico (ex 1° livello) di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, graduatoria che viene di seguito riportata a norma dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1° dott. Marzia Marchesan	con punti 77,000
2° dott. Daniela Pizzi	con punti 76,400
3° dott. Cinzia Omiciuolo	con punti 68,502
4° dott. Massimo Stefanoni	con punti 59,504.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Isabella Lanzone

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 4 «MEDIO FRIULI»

UDINE

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia.

In relazione alla deliberazione del Direttore generale n. 257 del 7 dicembre 2005, esecutiva ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- Ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- area chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: ortopedia e traumatologia
- posti n. 1

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'Impiego di Udine non ha comunicato alcun nominativo in mobilità relativo alla figura professionale corrispondente a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, entro i termini previsti dall'articolo 7 della legge n. 3/2003.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 nonché dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7 - 1° comma - decreto legislativo n. 165/2001).

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 15, comma 7, del decreto legislativo n. 502/1992, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2º livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono state individuate con D.M. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove di esame:

a) *prova scritta*: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

   1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

   2) la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

   3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo n. 165/2001 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:

❑ Francese

❑ Inglese

❑ Tedesco

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Requisiti Generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica. È fatta salva l'applicazione dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 626/1994;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'Albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali decreto legislativo n. 196/2003) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini del decreto legislativo 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando;

m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, (rif. punto 4);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato attestante il possesso della specializzazione. Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai

titoli che ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

L'attività di collaborazione coordinata continuativa, l'attività libero professionale, le consulenze, devono essere formalmente documentate o autocertificate in maniera esaustiva.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all. n. 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (all. n. 3), e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicare purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 e successive modifiche ed integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4 - Modalità di versamento della tassa di concorso € 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo Generale - Via Pozzuolo n. 330 di Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

I7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà comunicato agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9 - Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10 - Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e, salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato si impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio stato giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi ed assunzioni (tel. 0432/806029-30-65) - Via Pozzuolo n. 330 - Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

Allegato n. 1)

Schema di domanda di ammissione da redigersi in carta li

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 4 «Medio Friuli»
Via Pozzuolo, n. 330
33100 Udine

..l.. sottoscritt.. (a) . . . .

CHIEDE

di essere ammess.. al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posti di dirigente medico di ortopedia e traumatologia, bandito il . . . . con avviso n. . . . . /M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

– di essere nat... a . . . . il . . . . codice fiscale . . . . ;

– di risiedere in . . . . ,via . . . . n. . . . . .;

– di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . .;

– di essere iscritt. .o nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .);

– di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali);

– di non aver mai procedimenti penali in corso;

– di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il . . . . presso l'Università . . . .(b);

– di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

  – abilitazione all'esercizio della professione conseguita il . . . . presso . . . . (b);

– di essere iscritt... all'Ordine dei medici di . . . . al n. . . . .;

– di essere in possesso della specializzazione in . . . . conseguita il . . . . presso . . . . (b);

– di aver prestato servizio militare quale . . . . presso . . . . dal . . . . al . . . . (ovvero di non aver prestato servizio militare per . . . .);

– di aver prestato servizio presso . . . . dal . . . . al . . . . quale . . . . (indicare tutti servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego);

– di prestare attualmente servizio presso . . . . dal . . . . quale . . . . (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio)

– di manifestare il proprio consenso, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;

– di avere diritto alla preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . - allegare documentazione probatoria (c);

– di indicare la lingua . . . . ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera (d);

– di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;

– di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);

– di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 . . . . ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992).

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

– sig. . . . .

– Via . . . . n. . . . .

– telefono n. . . . .

– C.A.P. n. . . . . città . . . .

DICHIARA INOLTRE

* Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data . . . .

(firma autografa e non autenticata)
. . . .

NOTE:

a) Cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciati e le date di conseguimento;

c) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;

d) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

Allegato n. 2)
Autocertificazione

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

..l.. sottoscritt... . . . . nat.. a . . . .
il . . . . residente a . . . .
indirizzo . . . .
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

– i seguenti titoli di studio:

. . . . in data . . . . -
presso . . . .

. . . . in data . . . . -
presso . . . .

– i seguenti diplomi professionali:

. . . .
in data . . . . - presso . . . .

. . . .
in data . . . . - presso . . . .

– di essere iscritto/a all'Albo professionale . . . .
della Provincia di . . . . dal . . . . posizione n. . . . .

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . .
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE (1):
. . . .

Allegato n. 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(articolo 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

..l.. sottoscritt.. . . . . nat.. a . . . .
il . . . . residente a . . . .
indirizzo . . . .
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . .
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE (1):
. . . .

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/ecc.:
  . . . .
  (titolo)
  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale.
- la copia del seguente titolo o documento: . . . .
  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale.
- di aver prestato e/o di prestare servizio quale . . . .
  (qualifica)
  presso . . . .
  (Azienda o Ente)
  dal . . . . al . . . .
  in qualità di dipendente del... stess... . . . . .

ovvero

in qualità di dipendente della Cooperativa . . . .

Articolo 46

(ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 23;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 47

(ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - C.R.O.

Istituto nazionale tumori

AVIANO

(Pordenone)

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di operatore tecnico specializzato - cuoco - cat. «B», livello economico «B» Super (BS), fascia iniziale.

Con determinazione dirigenziale n. 654/P dell'1 dicembre 2005 è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di operatore tecnico specializzato - cuoco - cat. «B» livello economico «B» Super (BS), graduatoria che viene di seguito riportata:

1. Serra Michele punti 61,806
2. Manfè Emanuele punti 55,225
3. Lippolis Roberto punti 51,700

IL DIRETTORE S.O.C. «POLITICHE DEL PERSONALE»:
dott. Filiberto Iezzi

ISTITUTO PER L'INFANZIA

«Ospedale Infantile e Pie Fondazioni Burlo Garofolo
e dott. Alessandro ed Aglaia de Manussi»

TRIESTE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 6 posti, vacanti nell'attuale dotazione organica di collaboratore professionale sanitario - ostetrica (cat. «D»).

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 358/2005 di data 23 novembre 2005 è bandito concorso

pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n 6 (sei) posti, vacanti nell'attuale dotazione organica di collaboratore professionale sanitario - ostetrica (cat. «D»)

L'Amministrazione provvederà all'assunzione del vincitore nei posti messi a concorso applicando la vigente normativa.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal Regolamento Organico dell'Istituto, recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, adottato con Decreto Commissariale n. 318/2001 di data 18 dicembre 2001.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel D.P.R. 445 di data 28 dicembre 2000 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal decreto legislativo 196/2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali».

Al posto di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai CCNL nel tempo vigenti.

REQUISITI SPECIFICI D'AMMISSIONE

(articolo 30 del Regolamento Organico dell'Istituto)

- diploma universitario di ostetrica conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi.
- Iscrizione all'Albo professionale attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando

REQUISITI GENERALI D'AMMISSIONE

(articolo 2 del Regolamento Organico dell'Istituto)

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego;

   l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dall'Istituto, prima dell'immissione in servizio;

   il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio previsto per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile, a decorrere dalla data d'entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice - come previsto dall'articolo 1 della legge 23 agosto 1988, n. 370 - secondo l'allegato schema, dovranno essere indirizzate, a pena d'esclusione dal concorso, al Commissario Straordinario dell'Istituto per l'Infanzia - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, entro, e non oltre, il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo:

Per le domande inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento, farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Istituto entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Istituto, il termine per la consegna scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario d'ufficio: dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 3,90 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dell'eventuale preselezione e della procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso la Cassa dell'Istituto per l'Infanzia in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, oppure tramite c.c.p. n. 10979342 intestato all'Istituto per l'Infanzia in via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979.

   I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare altresì:

   - di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;

   - di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana di cui al D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174;

c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso di cui trattasi;

f) la posizione nei confronti degli obblighi militari, per i candidati di sesso maschile;

g) i servizi eventualmente prestati presso Pubbliche Amministrazioni (con l'indicazione del tipo di rapporto di dipendenza o d'attività libero - professionale) e le possibili cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, quest'Istituto farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo 196/2003) per uso amministrativo.

   L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come

- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;

- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Azienda fuori termine utile.

I candidati portatori di handicap, beneficiari della legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare, nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti dovranno allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che riterranno opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli possono essere posseduti:

- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente comma, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'articolo 18 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 D.P.R. 445/2000).

ALLA DOMANDA DEBITAMENTE FIRMATA DEVE ESSERE UNITO:

- l'elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati (*)
- il curriculum formativo e professionale (**) datato e firmato
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria
- la copia di un documento di identità.

(*) documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria

comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili ad inesatta o ad illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'articolo 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di false dichiarazioni.

CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO
ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO

PROVE D'ESAME

(articolo 37 del Regolamento Organico dell'Istituto)

Prova scritta: (articoli 3 e 37 del testo regolamentare allegato al decreto n. 318/2001)

Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:

- Legislazione ed ordinamento professionale
- Qualità dei servizi e accreditamento professionale
- Metodologia dell'autoformazione e della formazione del personale di supporto
- Obblighi legislativi nell'assistenza al parto
- Individuazione di situazioni potenzialmente patologiche e le misure da attuare nell'emergenza in una struttura di III° livello
- Concepimento con tecniche di procreazione medico - assistita.
- Il monitoraggio della gravidanza fisiologica.

Prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualifica professionale richiesta:

- Esecuzione e illustrazione di tecniche riguardanti l'assistenza al parto e al puerperio.
- L'utilizzo del partogramma.
- L'assistenza al parto per via addominale

La conduzione degli incontri con le gestanti per la preparazione al parto.

Prova orale: Colloquio sugli argomenti oggetto della prova scritta e pratica

- Accertamenti sulle conoscenze delle applicazioni informatiche in ambito ostetrico ginecologico

- nel corso della prova orale si procederà altresì, con attribuzione di specifico punteggio da parte della Commissione, all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e ad un colloquio per la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta tra inglese, tedesco e francese.

La lingua straniera, scelta dal candidato per la verifica suddetta, dovrà essere indicata nella domanda di partecipazione al concorso. Nel caso in cui il candidato non ponga alcuna preferenza, sarà la Commissione a scegliere una tra le lingue indicate.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove scritte

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritte, pratiche ed orali) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

PRESELEZIONE ALLE PROCEDURE CONCORSUALI

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del testo regolamentare allegato al Decreto Commissariale n. 318/2001, l'Amministrazione - al fine di garantire una gestione funzionale della commissione, in caso di ricevimento di un numero di domande superiore a 150, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione predisposta direttamente dall'«Istituto per l'Infanzia di Trieste» o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale, per riportare il numero dei candidati ammessi alla prova scritta a 150.

La preselezione, che non è prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, su elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.

La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.

Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. È vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. È altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.

Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso saranno ammessi con riserva alla preselezione.

Verranno però esclusi dalla preselezione coloro che avranno presentato domanda senza sottoscrizione e priva dell'allegata ricevuta di pagamento della tassa concorsuale (salvo che i candidati stessi non si presentino alla preselezione con la ricevuta dell'avvenuto pagamento).

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione del concorso.

Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Saranno ammessi alla prima prova concorsuale i candidati che, superata la preselezione, risulteranno ricoprire i primi 150 posti. Saranno altresì ammessi tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 150° candidato.

Il punteggio conseguito alla preselezione non influisce sulla valutazione della prova concorsuale.

Nel caso in cui l'Amministrazione dovesse ritenere di effettuare la preselezione, la data della stessa sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Concorsi ed Esami non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

Tale pubblicazione varrà quale comunicazione personale ai candidati che, pertanto, dovranno presentarsi senza alcun preavviso nella data, ora e sede indicate sulla Gazzetta Ufficiale.

Il diario di preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Istituto www.burlo.trieste.it/bandi.htm.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Organo competente dell'Istituto, che sarà notificato agli interessati entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'albo dell'Istituto.

VALUTAZIONE DELLE PROVE DI ESAME

(articolo 14 del Regolamento Organico dell'Istituto)

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30; il superamento della prova pratica e della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Ai candidati, che avranno conseguito l'ammissione alla prova pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

È nominata dal Commissario straordinario dell'istituto in ottemperanza a quanto disposto in merito dal più volte citato regolamento organico.

Al fine di consentire l'espletamento relativo all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e al colloquio per la verifica della conoscenza della lingua straniera, la Commissione giudicatrice potrà essere integrata da membri aggiunti.

PUNTEGGIO

(articolo 8 del Regolamento Organico dell'Istituto)

Per quanto concerne la valutazione dei titoli e delle prove di esame, come indicato negli artt. 8 ed 11 del più volte citato Regolamento Organico la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;

- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

titoli di carriera	punti 15
titoli accademici e di studio	punti 5
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
curriculum formativo e professionale	punti 7

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del Regolamento Organico dell'Istituto.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Concorsi , per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

PARI OPPORTUNITÀ

In osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125 «Azioni positive per la realizzazione della parità uomo - donna nel lavoro», dell'articolo 57 del decreto legislativo 165/2001 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

GRADUATORIA TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, nonchè dall'articolo 3 comma 7 della legge 127/1997, integrato dall'articolo 2 comma 9 della legge 191/1998.

Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata sono i seguenti:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;

9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonchè i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:

1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni Pubbliche;
3. dalla minore età.

Inoltre costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'articolo 12, comma 1 e 3, deldecreto legislativo 468/1997, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come «lavoratore socialmente utile».

I titoli di riserva o preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 di data 28 dicembre 2000.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Commissario Straordinario dell'Istituto o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 68/1999, dall'articolo 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria verrà inoltre utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito.

L'Amministrazione ha la facoltà di utilizzare la graduatoria anche per la copertura di ulteriori posti che entro il termine di validità della graduatoria stessa dovessero rendersi disponibili, con la limitazione di cui all'articolo 18 D.P.R. 220/2001 (per la copertura di posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso).

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'Amministrazione, viste le disposizioni del decreto legislativo 368/2001, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa ai sensi della predetta normativa, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:

- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.

Un volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finchè perdura la validità della graduatoria medesima.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro (per il quale è prevista la forma scritta) ed a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione:

1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione (articolo 19 Regolamento Organico).

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere prodotti con la domanda i relativi documenti probatori.

I candidati dichiarati vincitori avranno la facoltà di richiedere all'Amministrazione, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dall'articolo 18, comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

L'Istituto, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Istituto comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Per ottenere informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gli interessati potranno

- recarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00 (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste in via dell'Istria n. 65/1;
- telefonare al numero 040/3785.281 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00 (sabato escluso);
- visitare il sito Internet dell'Istituto Burlo Garofolo www.burlo.trieste.ut/bandi.htm.

IL SOSTITUTO DEL RESPONSABILE
DELLA GESTIONE UNIFICATA DEL PERSONALE:
dott.ssa Cristina Turco

Fac-simile della domanda di ammissione al concorso da redigersi in carta semplice:

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dell'Istituto per l'Infanzia
via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste

Il/La sottoscritt... . . . .

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 6 posti di collaboratore professionale sanitario - ostetrica (cat. «D»).

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di esser.. nat... a . . . . il . . . . ;
- di risiedere a . . . . via . . . . n. . . . .;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO
  ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . .
  . . . . ;
- di essere di stato civile . . . . ;
- di essere iscritt...nelle liste elettoralo del Comune di . . . .
  ;

  ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . . ;
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione:
- di essere in possesso del seguente titolo di studio: . . . . conseguito il . . . .
  presso . . . . (b):
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) . . . . presso . . . . (Università) . . . .
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso: . . . .
  . . . .

  – iscrizione all'Albo professionale di . . . . (se richiesta);

  – libera docenza o specializzazione nella disciplina. . . . . (se richiesta);
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (c):
  . . . .
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate Pubbliche Amministrazioni: . . . . (d);
- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . .
  (allegare documentazione probatoria);
- di voler sostenere, durante la prova orale del concorso in oggetto, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera . . . .
- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Sig. . . . .

Via/Piazza . . . . n. . . . .

Telefono n. . . . .

CAP. . . . . Città . . . .

Tutti i documenti ed i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice.

Data . . . .

. . . .
Firma

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;

d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti di impiego;

La domanda e la documentazione devono essere inoltrate a mezzo

raccomandata con avviso di ricevimento:

Al COMMISSARIO STRAORDINARIO
dell'Istituto per l'Infanzia
via dell'Istria n. 65/1
34137 Trieste

ovvero

presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Istituto per l'Infanzia «Burlo Garofolo» a Trieste in via dell'Istria n. 65/1 da lunedì a giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 14.00 alle 15.00, venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30, sabato chiuso.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/La sottoscritto/a . . . . nato/a a . . . . il . . . ., con residenza nel Comune di . . . . in via . . ..,

nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'articolo 75 del medesimo D.P.R., il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 46 del precitato D.P.R. 445/2000

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

(in sostituzione delle normali certificazioni)

....
....
....

Ai sensi del decreto legislativo 196/03 «Codice in materia di protezione dei dati personali», i dati surriportati devono essere utilizzati dall'IRCCS «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso ....

In fede

IL DICHIARANTE

....

Trieste, ...

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Il/La sottoscritto/a .... nato/a a ....
il ...., con residenza nel Comune di .... in via ....,

– nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'articolo 75 del medesimo D.P.R., il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera
– ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 47 del precitato D.P.R. 445/2000

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

(di cui è a diretta conoscenza)

....
....
....

Ai sensi del decreto legislativo 196/2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali», i dati surriportati devono essere utilizzati dall'IRCCS «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso ....

In fede

IL DICHIARANTE

....

Trieste, ...

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE.
  Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)